

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 208**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

PAGOPA Spa

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 22 marzo 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DI PAGOPA S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Massimiliano Atelli

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 030/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2024,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società PagoPA S.p.a., ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12 e dell'articolo 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 gennaio 2020, con il quale PagoPA S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi



CORTE DEI CONTI

deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2021 - corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - di PagoPA S.p.a., l'unica relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Massimiliano Atelli
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
F.to digitalmente Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 L'Amministratore unico.....	4
2.2 Il Collegio sindacale.....	5
2.3 I compensi degli organi.....	5
2.4 La società di revisione legale.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	7
3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	8
3.2 Il personale.....	8
3.3 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali.....	10
3.4 Trasparenza e anticorruzione.....	12
3.5 Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro.....	14
3.6 Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e Codice etico.....	14
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	15
4.1 Target ed obiettivi.....	16
4.2 Attività svolte nel 2021	17
4.2.1. La piattaforma PagoPA.....	18
4.2.2. La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici: programma <i>Cashback e progetto FA</i>	20
4.2.3. La piattaforma IO ("l'app dei servizi pubblici")	22
4.2.4. La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	24
4.2.5. La piattaforma notifiche digitali	25
4.2.6. Piattaforma <i>Check-IBAN</i>	26
4.2.7. Progetto Avviso Fondo Innovazione del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (Mitd)	27
4.2.8. Attività di ricerca e sviluppo	28
4.2.9. Gli altri progetti e situazione emergenziale da Covid-19.....	29
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	30
6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI	33
7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI.....	34
7.1 I risultati della gestione	34
7.2 Lo stato patrimoniale.....	35
7.3 Il conto economico	41
7.4 Il rendiconto finanziario.....	47
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi.....	6
Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria	9
Tabella 3 - Costo del personale	10
Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni.....	11
Tabella 5 - Servizi esposti in App IO.....	23
Tabella 6 - Contratti	31
Tabella 7 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione	37
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	38
Tabella 9 - Ricavi delle prestazioni.....	43
Tabella 10 - Conto economico.....	46
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	48

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma	7
Figura 2 - Piattaforma pagamenti.....	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio 2021, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato oggetto della determinazione n. 36 del 31 marzo 2022, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 560.

1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI

PagoPA S.p.a. (di seguito anche “Società”) è una partecipata statale avente per azionista il Ministero dell’economia e delle finanze - Mef (detentore del 100 per cento del capitale sociale), costituita per promuovere l’innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Innovazione e sviluppo digitale sono asse portante delle politiche pubbliche UE e nazionali, considerate leva imprescindibile di sviluppo sociale e di crescita economica sostenibile. In tale ottica, in ambito interno, dapprima, nel 2016, è stato nominato un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale, anche al fine di supportare le iniziative previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (il c.d. Codice dell’amministrazione digitale), volte a completare o a rendere pienamente operative le piattaforme abilitanti e le infrastrutture necessarie per lo sviluppo dei servizi digitali; indi, nel 2018, il legislatore ha ravvisato la necessità di istituire una struttura societaria apposita.

Il citato art. 8, comma 2, del decreto-legge n. 135 del 2018 ha, pertanto, previsto la costituzione di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell’art. 9 del decreto legislativo n. 175 del 2016, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale parte delle risorse finanziarie già destinate dall’Agenzia per l’Italia digitale (“AgID”).

In attuazione della citata disposizione, con d.p.c.m. del 19 aprile 2019, è stata autorizzata la costituzione della predetta società, con denominazione “PagoPA”, che ha avuto luogo con atto notarile del 24 luglio 2019. La Società è sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato.

Riguardo all’oggetto sociale, PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto (cfr. art. 4 dello statuto, “Oggetto sociale”) sono le seguenti:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all’art. 5 del citato Codice dell’amministrazione digitale;
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso di cui all’art. 64-bis del medesimo

Codice (app IO);

- sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'art. 50-ter del CAD (Piattaforma digitale nazionale dati);
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'art. 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020);
- valorizzazione della piattaforma PagoPA, per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

Inoltre, PagoPA può esercitare attività inerenti, affini, ausiliari, connesse, strumentali o utili rispetto a quelle previste, operando in piena autonomia secondo le migliori prassi di mercato e tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, anche in collaborazione con soggetti terzi.

In attuazione del quadro regolatorio di settore, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 30 giugno 2019, ha adottato la prima direttiva per l'individuazione degli obiettivi strategici della Società, mentre con successiva direttiva del 14 aprile 2021 ha fissato gli obiettivi per l'anno 2021. Nell'ambito di questi ultimi, PagoPA è chiamata a porre in essere le attività necessarie per contribuire all'efficienza dei processi di automatizzazione della certificazione fiscale tra soggetti privati, ivi compresa la fatturazione elettronica, nonché a effettuare attività di divulgazione e monitoraggio dell'utilizzo delle soluzioni tecnologiche sviluppate, oltre a incentivare ulteriormente l'incremento delle transazioni in moneta elettronica per i pagamenti verso la Pubblica amministrazione.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Amministratore unico

I poteri gestori sono concentrati nella figura di un Amministratore unico (di seguito, AU), designato dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef (cfr. art. 11 dello statuto) e nominato per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. L'AU è legittimato a compiere tutte le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle direttive sugli obiettivi della Società impartite dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato. In particolare, l'art. 17 dello statuto stabilisce al comma 5: *“quando l'amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico al medesimo spettano, ove non espressamente indicato dal presente statuto, i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente.”*¹ Con l'art. 2, comma 5, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, è stato nominato in sede di costituzione della Società il primo AU e, con il d.p.c.m. 5 luglio 2019, è stato stabilito il relativo compenso annuale omnicomprensivo, pari ad euro 120.000. Quest'ultimo d.p.c.m. ha demandato all'Assemblea la determinazione della disciplina dei rimborsi-spese per l'organo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati deliberati e concessi anticipazioni, crediti, premi di risultato o gettoni di presenza.

La Società ha sostenuto rimborsi spese per l'Amministratore unico, relativi a viaggi di servizio e missioni pari ad euro 18.218,63 (euro 7.285,57 nel 2020).

L'Amministratore unico in carica nell'esercizio 2021 ha successivamente rassegnato le dimissioni di cui l'Assemblea ha preso atto in data 9 gennaio 2023; in data 17 gennaio 2023, l'Assemblea ha nominato un nuovo Amministratore unico.

Da segnalare che, in assenza del Consiglio di amministrazione, le riunioni del Collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'Amministratore unico che, in tale sede, fornisce una informativa sui fatti salienti della gestione. Sulla questione dell'Amministratore unico e della coerenza di questo modello organizzativo con quanto prescritto dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958, che prevede la presenza del magistrato delegato alle sedute del Consiglio d'amministrazione

¹ Per l'eventualità che l'assemblea disponga, con delibera motivata, che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef, designa il Presidente ed un componente; il Mef l'altro componente.

dell’Ente, questa Sezione si è già espressa in situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71/2022, cap. 2.1), segnalando la necessità dell’adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto organizzativo con l’esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo. Questa Sezione, pertanto, invita la Società ad adottare misure procedurali volte a consentire l’esercizio del controllo e la trasparenza dell’intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

2.2 Il Collegio sindacale

Con il citato d.p.c.m. 19 giugno 2019 (art. 2, comma 7) è stato nominato anche il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi, nonché da due sindaci supplenti - designati, il Presidente, dal Ministero dell’economia e delle finanze, e gli altri componenti dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Collegio vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento; dura in carica tre esercizi e scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio.

Nel corso dell’esercizio, non sono stati deliberati e concessi anticipazioni, crediti, premi di risultato o gettoni di presenza.

2.3 I compensi degli organi

I compensi omnicomprensivi degli organi amministrativi e di controllo (comma 1, n. 16, art. 2427 c.c.) relativi all’esercizio 2021 sono stati erogati sulla base di quanto stabilito ai punti 12 e 13 dell’atto costitutivo della Società.

Gli emolumenti spettanti al Presidente del Collegio sindacale, dirigente del Ministero dell’economia e delle finanze, accantonati nel 2021, sono stati riversati nei primi mesi del 2022 all’Amministrazione dello Stato, come disposto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nei primi mesi del 2022 sono stati liquidati anche gli emolumenti spettanti ai sindaci effettivi.

Nella tabella che segue sono riassunti i compensi di competenza degli organi.

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi

	2020	2021
Amministratore unico	120.000	120.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	12.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: PagoPA

2.4 La società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2, comma 10, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, la revisione legale dei bilanci di PagoPA è affidata a una società specializzata, nominata dall'Assemblea in esito a una procedura negoziata ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, indetta su proposta motivata del Collegio sindacale ed espletata mediante ricorso al Me.Pa. (Mercato elettronico per la Pubblica amministrazione).

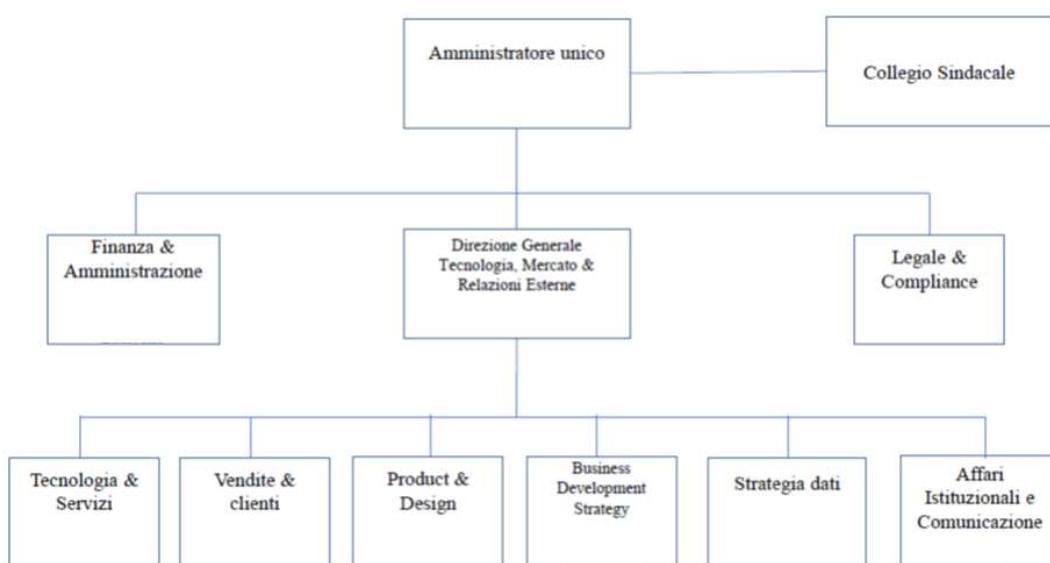
Tale incarico è stato affidato per tre esercizi (2019-2021), con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello statuto sociale, per un corrispettivo complessivo di euro 15.750, oltre IVA; i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società di revisione legale (art. 2427, comma 1, n. 16-bis, c.c.) e da entità appartenenti alla sua rete sono pari ad euro 5.250 (euro 5.250 nel 2020).

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche hanno subito un importante incremento nel corso dell'esercizio 2021, in stretta correlazione con la forte crescita dell'attività svolta dalla Società sviluppata nell'ambito delle previsioni del Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni 2020-2022.²

La struttura della Società è rappresentata dal seguente organigramma:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: PagoPA

Nella fase istitutiva, l'assetto organizzativo in tre macroaree: l'Area tecnologica, l'Area legale, l'Area *finance*; successivamente, sono state create le ulteriori aree strategiche.

Sul piano attuativo, PagoPA è allo stato organizzata in tre Direzioni (Tecnologia, Mercato & Relazioni Esterne; Legale & Compliance; Finanza & Amministrazione); la prima, a sua volta, è articolata in sei Dipartimenti.

L'Amministratore unico è coadiuvato nell'esercizio del suo incarico dai seguenti organi interni previsti per legge e/o per statuto:

² Cfr. Relazione del Collegio sindacale relativa al bilancio al 31 dicembre 2020.

- il *Data Protection Officer (DPO)*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza RPCT.

La Società, nel 2021, ha registrato una forte crescita dell’organico, con l’ingresso di nuove risorse ad alto livello di professionalità all’interno dell’organizzazione. Il potenziamento dell’organico ha permesso da un lato la costituzione di una Direzione generale cui riportano le aree Tecnologia, Mercato e Relazioni esterne, dall’altro l’inserimento di elevate professionalità in posizioni chiave.

La Direzione generale predetta si articola nei seguenti Dipartimenti:

- Tecnologie & Servizi;
- Vendite & Clienti;
- *Product & Design*;
- Affari Istituzionali & Comunicazione;
- Strategia Dati;
- *Business Development & Strategy*;
- *Strategy for Public Treasury Sector*.

3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 4 febbraio 2020, l’AU, previo parere del Collegio sindacale del 31 gennaio 2020, ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all’art.154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all’art. 22 dello statuto societario; al menzionato dirigente spetta, tra l’altro, il compito di predisporre le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio.

Per l’attuale Dirigente preposto, in distacco da una società controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze, è stato stabilito un compenso aggiuntivo pari ad euro 12.000 annui, con determina dell’AU n. 1 del 4 febbraio 2020.

3.2 Il personale

PagoPA aderisce al regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo, 30 marzo 2001, n. 165 e al Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della

Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM).

Con determina dell'AU n. 1 del 5 settembre 2019 è stato deliberato il regolamento per il reclutamento del personale della Società, in base al quale sono stati stabiliti criteri e modalità operative oggettivi e predefiniti, assicurando al contempo economicità, efficacia ed efficienza dei processi assunzionali, da realizzarsi nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

La Società, sin dalla sua costituzione ha adottato il CCNL del commercio (impiegati e quadri) e CCNL Dirigenti aziende commerciali quali contratti collettivi di riferimento.

La Società ha provveduto alla nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel mese di aprile 2021.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società consta, oltre all'AU, di 169 dipendenti (con contratti a tempo sia determinato, che indeterminato) come evidenziato dalla tabella seguente:

Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria

	31.12.2020	Assunzioni	Cessazioni	Var. interne	31.12.2021
Dirigenti	9	6	2	2	15
Quadri	23	30	4	-2	47
Impiegati	36*	74	4	0	106
Personale distaccato	2	0	1	0	1
Totale	70	110	11	0	169

*La Società ha comunicato, che, rispetto ai dati inclusi nella nota integrativa, il dato esatto è 36

Fonte: PagoPA

Nel 2021, sono state assunte n. 110 risorse, di cui il 99 per cento a tempo indeterminato e l'1 per cento a tempo determinato, con età media di 36,25 anni.

La Società riferisce, inoltre, che sono stati inseriti nel corso dell'anno n. 7 tirocinanti curriculari, frutto dell'avviata strategia di consolidamento delle relazioni con il mondo accademico e della ricerca. L'inserimento delle risorse neoassunte è avvenuto nel corso dello stato di emergenza per la pandemia e, quindi, in modalità operativa "full remote".

Nel 2021, i costi complessivi per personale ammontano a 9,99 mln (4,38 mln nel 2020). Nella nota integrativa è chiarito che l'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione con lo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021	Variazione (migliaia)
Retribuzioni lorde	2.970,8	6.973,3	4.002,5
Oneri sociali	963,7	2.202,1	1.238,4
Trattamento di fine rapporto	228	526,1	298,1
Personale distaccato	141	113,5	-27,5
Altri costi per il personale	74,4	172,8	98,4
Totale	4.377,9	9.987,8	5.609,9

Fonte: PagoPA

Nella voce “retribuzioni lorde” sono compresi i costi relativi ad incentivi del personale, ferie e permessi.

La tabella è comprensiva della remunerazione del Direttore generale, pari a euro 128.388,68, inclusi gli oneri sociali.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 172,8 mgl, si riferiscono alla spesa per buoni pasto a dipendenti (euro 158,4 mgl), oltre che al costo per il *fringe benefit* (euro 14,4 mgl), riconosciuto ad un dipendente (dirigente) per la locazione di un immobile.

La Società si è dotata di collaboratori coordinati e continuativi, i cui compensi nel 2021 ammontano a euro 179,8 mgl (euro 164,1 mgl nel 2020), si riferiscono a prestazioni necessarie per figure professionali non ancora presenti e internalizzate nell’organico aziendale.

L’azienda, in costanza dello stato di emergenza per la pandemia, nel corso del 2021, ha adottato una apposita disciplina del lavoro agile (*smart working*), secondo quanto disposto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81.

3.3 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali

I costi per consulenze (prestazione d’opera intellettuale), ammontano, nel 2021, ad euro 221 mgl (euro 135 mgl nel 2020), e si riferiscono a:

- consulenze per adempimenti correlati ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (euro 15 mgl);
- a consulenze in ambito legale, nonché di *compliance* e *privacy* (euro 73,8 mgl);
- a consulenze tecniche (euro 94,7 mgl),
- a consulenze fiscali (euro 21,4 mgl);
- a consulenze per la gestione del personale (euro 8,4 mgl);

- a contributi professionali (euro 7,6 mgl).

I costi per prestazioni di servizi professionali, pari a euro 166,4 mgl (euro 128,7 mgl nel 2020), si riferiscono ai corrispettivi erogati a fronte di:

- contratti di "service" contabile, fiscale e per la gestione amministrativa del personale (euro 91,6 mgl);
- compensi per la revisione legale dei bilanci (euro 5,3 mgl);
- spese per salute e sicurezza sul lavoro (euro 15,7 mgl);
- servizi di *risk assessment* (euro 18 mgl);
- compenso per il preposto al bilancio (euro 12 mgl);
- a spese legali (euro 10 mgl);
- altri onorari professionali (euro 13,8 mgl).

La Sezione, tenuto conto della fase di *start-up* in cui si trova la Società, prende atto dell'elevato costo per consulenze e prestazioni professionali ma raccomanda una progressiva riduzione dei costi predetti in relazione allo sviluppo all'interno della Società stessa, delle opportune professionalità.

I dati relativi ad incarichi e consulenze affidati dalla Società nell'ultimo triennio a soggetti esterni è riportato nella seguente tabella, in cui si specifica l'oggetto, la durata e l'ammontare del compenso, così come riportati nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale di PagoPA.

Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compensò	Estremi atti di conferimento
Supporto organizzativo ed operativo all'Area Assistenza & Operations	13/01/2023	12/01/2024	58.000	Determina del responsabile del procedimento del 3 gennaio 2023
Consulenza strategica in materia di pagamenti digitali	01/01/2023	31/12/2025	100.000	Determina dell'Amministratore Unico del 22/12/2022
Consulenza tecnica al Team di Comunicazione Corporate e di Prodotto	15/12/2022	14/12/2023	30.000	Determina del responsabile del procedimento del 15 dicembre 2022
Consulenza sui progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNRR"	15/06/2022	14/06/2024	60.000	Determina del Direttore Finanza & Amministrazione, People & Procurement del 15 giugno 2022
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	01/09/2021	01/09/2024	255.000	Contratto di consulenza stipulato in data 5/08/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compenso	Estremi atti di conferimento
				all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR.
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	26/07/2021	26/07/2023	80.000	Contratto di consulenza stipulato in data 19/07/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR
Consulenza in Assistenza tecnica di fondi strutturali europei	01/07/2021	31/12/2023	212.500	Atto di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa adottato in data 9 giugno 2021 avente ad oggetto il supporto alla Committente nel presidio svolgimento e gestione di tutte le attività necessarie all'esecuzione di quanto previsto dal PNRR in relazione alla Società.

Fonte: PagoPA Amministrazione trasparente

Con riferimento ai costi per servizi, con determina sottoscritta dall'AU in data 13 settembre 2021, è stato disposto l'affidamento triennale di servizi alberghieri, avente a oggetto la messa a disposizione con onere a carico di PagoPA di stanze di albergo in favore di dipendenti della Società e a fronte di un utilizzo minimo garantito.

Sulla base della documentazione prodotta dalla stessa Società, i rimborsi sono riconducibili alle casistiche di dipendenti in trasferta da altra sede di lavoro diversa da Roma o di dipendenti assunti con sede di lavoro Roma con riconoscimento (previsto da contratto/accordo scritto) delle spese di soggiorno a Roma. In questo caso, per il dipendente, il relativo costo rappresenta reddito imponibile da assoggettare al prescritto trattamento fiscale.

3.4 Trasparenza e anticorruzione

Con determina dell'AU n. 2 del 26 marzo 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6

novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella persona del preposto alla direzione "Legal & Compliance".

In linea con quanto previsto dalle delibere ANAC n. 1134 del 2017 e n. 294 del 2021, nelle more della nomina di un organismo avente funzioni analoghe all'OIV, la verifica sugli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013 è stata affidata *ad interim* al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La Società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di vigilanza nel mese di marzo 2022. La Società stessa, in data 6 agosto 2020, ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTCT) per il triennio 2020-2022 e, in data 29 marzo 2021, quello per il triennio 2021-2023, procedendo quindi all'aggiornamento anche per il triennio 2022-2024.

La Società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate, ha provveduto ad aggiornare il proprio sito *internet*, ivi inclusa la sezione "Società trasparente", dove sono pubblicate le informazioni e la documentazione con riferimento alle risorse umane.

PagoPA si è adeguata alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), anzitutto individuando, in data 17 aprile 2020 (determina dell'AU n. 6), il Responsabile della protezione dei dati ("DPO"), in ottemperanza agli art. 37 e ss. del richiamato Regolamento UE. In conformità all'art. 28 del citato GDPR, sono stati revisionati, i modelli di accordo volti a disciplinare il rapporto tra la Società - in qualità di titolare o responsabile del trattamento - e i soggetti operanti come responsabili o sub responsabili del trattamento stesso.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia europea C-311/18 (*Data Protection Commissioner - Maximilian Schremsd e Facebook Ireland*) del 16 luglio 2020, peraltro, è stato aperto un tavolo di negoziazione con i fornitori autorizzati a trasferire dati in Paesi al di fuori dell'Unione europea. Sono state inoltre elaborate procedure relative alla classificazione e alla sicurezza delle informazioni, all'esercizio dei diritti degli interessati e alla conservazione e cancellazione dei dati per i trattamenti effettuati tramite l'App IO. Inoltre, il DPO ha predisposto un *data breach inventory*, anche ai fini della valutazione del rischio e delle decisioni sui relativi obblighi di notificazione, ai sensi degli artt. 33 e 34 del medesimo GDPR.

Si rileva, infine, come PagoPA abbia allocato, nel 2021, un accantonamento di euro 350.000, per rischi connessi alla tutela della *privacy*.

3.5 Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro

Con determina dell'AU n. 5 del 16 aprile 2020 si è proceduto, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione aziendale. Successivamente, gli incarichi di Responsabile del Servizio stesso (RSPP) e di Medico competente sono stati attribuiti a due soggetti, dotati dei prescritti requisiti, indicati dalla società di servizi alla quale - in esito ad una procedura informale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), decreto legislativo n. 50 del 2016 - erano stati affidati (fino ad aprile 2022) il servizi connessi alla gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per conto di PagoPA. In relazione a ciò, i compensi spettanti ai due soggetti incaricati non sono stati erogati direttamente ma ricompresi nel corrispettivo del contratto con la predetta società di servizi.

3.6 Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e Codice etico

Nel corso del 2021 la Società ha avviato il percorso per l'adozione del modello di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. A partire dalla mappatura delle aree aziendali, con il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni competenti, è stata redatta una matrice dei rischi e *gap analysis* che ha rappresentato la base per la predisposizione del c.d. "modello 231". Quest'ultimo è stato definitivamente adottato dalla Società il 30 dicembre 2021 e successivamente pubblicato tanto nella parte generale quanto nel Codice etico, nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Con determina n. 2 del 2022 del 22 marzo 2022 l'Amministratore unico ha nominato i membri dell'Organismo di vigilanza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nell'esercizio 2021, la Società ha valorizzato e sviluppato alcune piattaforme abilitanti messe al servizio delle pubbliche amministrazioni e dell'intero sistema Paese, nell'ottica di favorire, sempre garantendo la sicurezza informatica e dei dati, le funzionalità comuni, la semplificazione della progettazione e la riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione dei nuovi servizi di cui i diversi utenti potranno beneficiare.

Tra le piattaforme principali per lo sviluppo di servizi pubblici digitali, assumono particolare rilevanza:

- PagoPA (nel seguito "piattaforma PagoPA"), disciplinata dall'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale;
- il punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica amministrazione disciplinato dall'art. 64-bis del CAD (nel seguito "piattaforma IO" o anche "App IO");
- la Piattaforma digitale nazionale dati, disciplinata dall'art. 50-ter del CAD (nel seguito anche "PDND").

Queste piattaforme, affidate alla Società in ragione dell'art. 8 del decreto-legge n. 135 del 2018 e successivi decreti e atti attuativi, sono state gestite, nel 2021, imprimendo ad esse una importante valorizzazione.

In aggiunta, sono affidate alla Società le seguenti attività:

- sviluppo e gestione della Piattaforma delle notifiche digitali ("PDND"), al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della legge n. 160 del 2019;
- interoperabilità delle banche dati pubbliche, tramite l'ampliamento dello scopo e delle funzioni della PDND, anche ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, al fine di dare concreta attuazione del principio "*once only*", per cui la Pubblica amministrazione non chiede al cittadino un'informazione già in suo possesso, garantendo in tal modo una maggiore velocità dell'azione amministrativa
- sviluppo e gestione del progetto di fatturazione automatica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. "decreto fiscale"), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, anche attraverso la valorizzazione della piattaforma PagoPA, nel senso di facilitare e automatizzare,

attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica nonché la memorizzazione e la trasmissione dei dati dei corrispettivi fiscali ("scontrini"), introdotta con l'art. 5-novies del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" ("progetto "Fatturazione Automatica - FA"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215);

- sviluppo, implementazione e gestione del programma *Cashback*, introdotto dall'articolo 1, comma 288, della citata legge n. 160 del 2019 e s.m.i., al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di strumenti di pagamento elettronici.

4.1 Target ed obiettivi

Le attività e linee di intervento sopra descritte traducono in primo luogo gli obiettivi affidati alla Società dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2021, ("Direttiva 2021") e la missione della Società stessa.

Come detto, PagoPA era nata allo scopo di favorire la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio "*mobile first*") e secondo il principio "*once-only*", con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite.

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

Con riguardo ai Comuni, vengono offerti servizi per la riscossione dei pagamenti (p.e. pagamento di sanzioni amministrative, emissione delle carte di identità, introito di oneri di urbanizzazione, tasse sui rifiuti ecc.). In proposito, PagoPA ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun Comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese.

Per quanto concerne le altre Pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e ad alcune amministrazioni centrali, segnatamente l'Agenzia delle entrate e l'Inps), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini che spesso terminano con moduli da compilare, pagamenti da effettuare o notifiche da ricevere, e che si svolgono in modo analogico o telematico, ma solo raramente in forma digitale. Secondo

la Società, la digitalizzazione potrebbe sensibilmente migliorare l'efficacia e l'efficienza di tali servizi, in termini di semplificazione dei processi, riduzione dei tempi e abbattimento dei costi.

In questa ottica, lo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di destinare oltre 40 mld alla missione “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, ponendo in luce l’importanza di trasformare gli elementi “di base” dell’architettura digitale della Pubblica amministrazione – comprese infrastrutture (*cloud*) e interoperabilità dei dati – e accompagnando tale sforzo con investimenti mirati, destinati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In tale evoluzione, acquisiscono rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app “IO”, chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.

Le piattaforme sviluppate e gestite dalla Società sono ricomprese nell’ambito del Piano triennale per l’informatica nelle Pubbliche amministrazioni e rappresentano elementi cardine nello sviluppo della trasformazione digitale del Paese con l’obiettivo di:

- favorire lo sviluppo di una Pubblica amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese;
- dotare il Paese di grandi infrastrutture digitali, per accrescere l’efficienza della Pubblica amministrazione e sviluppare servizi innovativi e sicuri per i cittadini;
- promuovere l’innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone anche nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali, incentivando la semplificazione della *user experience* nell’ambito dei servizi pubblici.

4.2 Attività svolte nel 2021

L’emergenza globale Covid-19 ha rappresentato, anche nel 2021, una sfida dura per le aziende di ogni settore. Durante il 2021, si è andata affermando ancor di più l’esigenza ‘del processo di digitalizzazione che le Pubbliche amministrazioni e l’intero sistema Paese sono chiamate ad attuare e, al contempo, è cresciuta la consapevolezza che erogare servizi digitali sia determinante nella crescita del Paese, registrando una conseguente accelerazione della transizione digitale di molti enti.

In questo contesto, la piattaforma PagoPA e l’App IO si sono affermate come strumenti veloci ed efficaci di interazione tra Stato e cittadino, anche quando le condizioni

richiedevano una forte rapidità di attivazione, come avvenuto, ad esempio, con l'implementazione in pochi mesi del *green pass* e con l'utilizzo del canale di messaggi su app IO da parte dell'Istat, per chiedere ai cittadini di completare il censimento o, ancora, con l'avvio delle analisi sui comuni in dissesto, resa possibile grazie alla piattaforma PagoPA. Infine, di rilievo risultano i lavori avviati dalla Società, come realizzatore, nel contesto del PNRR, per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme PagoPA e ApplO, nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma notifiche digitali e della PDND interoperabilità.

Queste attività hanno coinvolto l'azienda facendone un attore non secondario delle azioni necessarie e funzionali al raggiungimento - da parte dell'Amministrazione centrale titolare degli investimenti - di *milestone* e *target* europei.

4.2.1. La piattaforma PagoPA

L'art. 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto l'istituzione di una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. La piattaforma era stata avviata già dall'Agenzia per l'Italia digitale, a cui PagoPA, in forza di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del citato decreto-legge n. 135 del 2018, è subentrata nel 2019. In data 22 ottobre 2019, è stato sottoscritto un apposito atto di ricognizione e trasferimento di risorse, finalizzato alla ricognizione delle risorse, umane e finanziarie, dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti alla piattaforma PagoPA, disponendo, tra l'altro, il trasferimento alla stessa Società della somma di 3,9 mln.

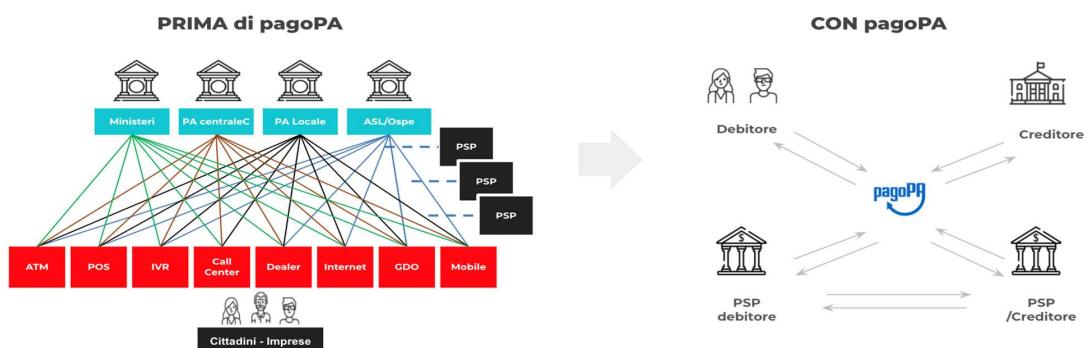
La realizzazione della piattaforma resta un punto fermo nell'ambito degli obiettivi della Società e la sua portata si è progressivamente espansa con il citato art. 21 del decreto-legge n. 124 del 2019.

La piattaforma permette alle Pubbliche amministrazioni di gestire i pagamenti in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione verso uno (o più) conti correnti dello Stato, al fine di realizzare un risparmio nei costi di gestione. Inoltre, PagoPA offre ai cittadini la possibilità di decidere con quali strumenti pagare, sia *online* che *offline*, evitando di recarsi agli sportelli e avvalendosi di metodi di pagamento evoluti offerti dai prestatori di servizi di pagamento ("PSP") aderenti.

Il sistema alla base della piattaforma PagoPA prevede, in particolare, che le Pubbliche

amministrazioni e i PSP/Istituti di pagamento siano interconnessi e abilitati a operare sulla base di *standard*, senza dover stipulare accordi multipli e senza commissioni per gli enti creditori.

Figura 2 - Piattaforma pagamenti



Fonte: PagoPA

Attraverso PagoPA è realizzata, dunque, una mutazione dell'architettura stessa della gestione degli incassi, semplificando e standardizzando i processi.

Al 31 dicembre 2021, gli enti aderenti alla Piattaforma sono 20.473, pari all'89,6 per cento delle PA in perimetro; il 76,8 per cento, per un totale di 17.550 enti, risulta attivo sulla piattaforma con almeno un servizio di pagamento. I PSP collegati sono 381 tra aderenti diretti o tramitati.

Nel 2021, la quota di pagamenti effettuati esclusivamente *online* tramite App IO o sito dell'ente creditore è cresciuta al 10,4 per cento del totale (rispetto al 9,3 per cento nel 2020). Poco meno del 90 per cento dei pagamenti sulla piattaforma rimane gestito tramite i servizi messi a disposizione dai PSP, con pagamento fisico o elettronico.

Nel 2021, sono state gestite 183 milioni di transazioni³ (+81 per cento rispetto al 2020, in cui ne erano state registrate 101 milioni) per un controvalore di oltre 33,9 miliardi (+71 per cento rispetto ai 19,8 miliardi del 2020).

Si osserva che, nel 2021, hanno aderito alla piattaforma 3.346 nuovi comuni, per un totale di 7.860 che rappresentano oltre il 99 per cento dei comuni in perimetro. I comuni sono interessati a oltre il 14 per cento di tutte le transazioni sulla piattaforma e a oltre il 10 per

³ Il dato include transazioni con esito sia positivo, sia negativo.

cento del controvalore transato.

Nel 2021, hanno interagito con PagoPA più di 9,6 milioni di nuovi utenti (fisici e giuridici), portando il totale di utenti a quasi 40,3 milioni di cui oltre 38,3 milioni di utenti fisici e oltre 2,0 milioni di utenti giuridici (lavoratori autonomi o imprese). In media, nel 2021, più di 800 mila nuovi utenti ogni mese hanno utilizzato la piattaforma per pagare tributi verso la Pubblica amministrazione.

Nonostante l'emergenza pandemica, la crescita rispetto al 2020 è stata significativa e in linea con le previsioni del piano industriale della Società. L'aumento delle transazioni e i contratti a titolo oneroso sottoscritti hanno permesso alla Società di mantenere lo *stream* di ricavi, nel perseguimento dell'obiettivo di auto-sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e nello specifico del sub-investimento "7.43 Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" sono state portate a termine le attività relative alla *Gap analysis* tecnologica, nell'ambito della macrofase relativa all'analisi di mercato e delle piattaforme centrali, ed al rilascio del nuovo Portale dei pagamenti (PagoPA *Checkout*), nell'ambito della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica PagoPA.

Si sottolinea che la direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2021 impone a PagoPA di adeguare la piattaforma e di farla evolvere nel rispetto degli *standard* di settore e dei principi di semplicità, efficienza, sicurezza e protezione dei dati personali.

4.2.2. La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici: programma *Cashback* e progetto FA

Nel 2020, è stato realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici, una infrastruttura che – collegandosi a tutti gli acquirenti italiani ed esteri operanti in Italia – pone in relazione prestatori di servizi di pagamento (PSP), cittadini e imprese, per automatizzare l'erogazione di servizi basati sulle informazioni oggetto delle transazioni di pagamento.

Tale strumento si presta a diverse applicazioni e pone le basi, anche attraverso la sua interazione con la piattaforma PagoPA, per lo sviluppo e la messa in produzione del progetto "Fatturazione Automatica", per cui – in attuazione di quanto previsto dal citato art. 21 del decreto-legge n. 124 del 2019 – è stato sottoscritto un accordo tra la Società e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio che prevede l'erogazione di un contributo complessivo (pari a 4 milioni di euro) per favorire

l'avviamento ed il lancio dell'iniziativa. Lo sviluppo del Centro Stella è stato condotto in collaborazione con SIA S.p.a., per gli aspetti infrastrutturali.

Tramite il medesimo Centro Stella, l'8 dicembre 2020, come già evidenziato, è stato avviato il programma *Cashback*, regolato dall'art. 1, commi 288 e ss., della legge n. 160 del 2019. Il programma in esame prevede il rimborso a favore degli utenti di parte delle spese effettuate con strumenti di pagamento elettronici.⁴

Il programma *Cashback* ha avuto una cospicua adesione iniziale, con rapido incremento degli iscritti. A decorrere dal 1° gennaio 2021, è stato avviato il programma *Cashback* ordinario che prevede il rimborso del 10 per cento di ciascuna transazione eseguita tramite strumenti elettronici registrati dall'utente, con un massimo di euro 15 a transazione ed euro 150 a semestre. Tale programma, peraltro, previsto per tre semestri, richiede, per l'erogazione del rimborso, un numero minimo di 50 transazioni per ciascun trimestre. Il finanziamento massimo è di euro 1,37 mld per il primo semestre e 1,35 mld per il secondo e il terzo semestre. Alla data del 21 maggio 2021, risultavano iscritti al programma 8,6 milioni di utenti.

Infine, è stato elaborato il programma *Super Cashback* che prevede l'erogazione di euro 1.500 a semestre ai 100 mila partecipanti con più transazioni. Poiché non sono previsti importi minimi di spesa, PagoPA ha operato per individuare e contenere possibili abusi volti all'alterazione dei risultati (p.e. artificiosa frammentazione delle transazioni). La previsione massima di spesa per tale programma è pari a euro 150 milioni a semestre.

Consentono di partecipare al programma le transazioni effettuate tramite dispositivi di accettazione fisici con carte di pagamento (carte di debito su circuiti internazionali e pagobancomat, carte di credito, carte prepagate) incluse carte e app connesse a circuiti privati o a spendibilità limitata, che siano stati esplicitamente registrati.

Il "Centro Stella", inoltre, sarà utilizzato per implementare il progetto "*Idpay*" che, come

⁴ Il *Cashback* è stato istituito, oltre che per conseguire un seppur limitato effetto economico "espansivo", al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di tali strumenti di pagamento, onde facilitare la tracciabilità dei flussi di denaro e contrastare per tale via l'evasione fiscale da parte degli esercenti. Sono state sottoscritte convenzioni con gli *acquirer* e particolare attenzione è stata prestata al rispetto del diritto alla riservatezza degli utenti. Il programma si compone di tre diverse iniziative: Extra *Cashback* di Natale, *Cashback* ordinario e *Super Cashback*. Il programma Extra *Cashback* di Natale è stato il primo a ricevere attuazione. In sintesi, tale programma ha previsto il rimborso del 10 per cento delle somme pagate a esercenti attività commerciali o professionali, tramite strumenti di pagamento elettronici registrati nel periodo 8 dicembre – 31 dicembre 2020, fino a un massimo di 15 euro per transazione e 150 euro complessivi. Il rimborso veniva erogato solamente a coloro che avessero eseguito almeno dieci transazioni registrate nel periodo interessato. Al termine di tale fase, alla data del 31 dicembre 2020, risultavano iscritti al Programma *Cashback* oltre 5,9 milioni di cittadini, che hanno registrato 9,8 milioni di strumenti di pagamento elettronici. Alla medesima data, il Centro Stella aveva elaborato oltre 63,5 milioni di transazioni, con 15 *acquirer* convenzionati.

detto, consentirà l'erogazione di *bonus* e di benefici economici a favore dei cittadini, sulla base dei programmi di *welfare* statali o locali, a fronte del pagamento di beni e servizi con strumenti elettronici, con positivi effetti anche sulla razionalizzazione della spesa pubblica. Con riferimento al programma *Cashback*, seppure sia stato sospeso alla fine del primo semestre 2021, appare comunque di rilievo riportare i numeri registrati⁵:

- n. 8.953.416 utenti iscritti al 'rogramma;
- n. 7.926.526 utenti attivi durante il periodo *Cashback "I Semestre" 2021*;
- n. 759.062.240 transazioni gestite durante il "I Semestre 2021", pari a euro 26.884.428.900 di controvalore transato;
- n. 15.741.064 strumenti di pagamento attivati ai fini *Cashback* dall'avvio del programma;
- n. 13.317.979 strumenti utilizzati per transare durante il periodo *Cashback "I Semestre" 2021*;
- 21 *Acquirer* convenzionati;
- 3 soggetti della grande distribuzione (GDO) convenzionati.

La Società ha continuato nelle attività di evoluzione e sviluppo del progetto FA e nello specifico ha portato avanti le attività di consolidamento della infrastruttura RDT che insiste sulla piattaforma PagoPA, effettuando una serie di interventi di irrobustimento della piattaforma stessa, nonché di aggiunta di funzionalità di base e miglioramento delle *performance*.

Sono inoltre stati predisposti i servizi necessari alle integrazioni di app e portali degli *issuer*, per consentire il caricamento degli strumenti di pagamento direttamente da tali *endpoint*, ampliando così i canali di registrazione disponibili per gli utenti finali.

Nel corso del 2021 la Società ha inoltre sviluppato le componenti necessarie alla fruizione del servizio, in particolare le API dedicate ai processi su App IO e le interfacce esposte verso i servizi delle terze parti: *acquirer*, *provider* di fatturazione di cassa, gestionali di cassa.

4.2.3. La piattaforma IO ("l'app dei servizi pubblici")

L'art. 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto che le Pubbliche amministrazioni rendano "*fruibili i propri servizi in rete [...] tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri*". In tale ottica, l'app IO ha, quindi,

⁵ Dati rilevati a luglio 2021.

l’obiettivo di creare uno “sportello digitale” per il cittadino, per centralizzare il punto di contatto tra il cittadino stesso e la PA, nell’ottica di procedere alla digitalizzazione dei servizi pubblici, semplificando e velocizzando la comunicazione tra il cittadino e PA, riducendo costi di stampa e di notifica.

Con riguardo al punto di accesso telematico, per il 2021 PagoPA ha l’obiettivo di favorire l’implementazione da parte delle Pubbliche amministrazioni centrali e locali e la fornitura dei relativi servizi, nonché di provvedere allo sviluppo di nuove funzionalità.

La citata direttiva del Presidente del Consiglio del 14 aprile 2021, nel fissare gli obiettivi della Società, prevede, inoltre, che venga favorita la diffusione dell’utilizzo del punto di accesso telematico da parte dei cittadini, migliorando e semplificando l’interfaccia dell’app IO e adottando ogni misura e iniziativa utile a stimolare una capillare diffusione della stessa tra la popolazione. L’App IO è usata in media da oltre 6 milioni di cittadini ogni mese per pagare tasse e tributi e ricevere avvisi dalle PA

Al 31 dicembre 2021 sono presenti in App IO quasi 7 mila enti, per l’offerta di oltre 77 mila servizi. La tipologia di servizi ad oggi accessibili dall’app è indicata nella tabella sottostante.

Tabella 5 - Servizi esposti in App IO

Tipologia di Servizio	N° Servizi distinti	% Totale Servizi distinti	N° Enti associati
1 Servizi Demografici	16.082	20,87	5.645
2 Servizi Elettorali	7.803	10,12	3.116
3 Servizi Comunali	4.911	6,37	2.820
4 Altri Servizi (tributi esclusi)	3.901	5,06	2.900
5 Servizi Scolastici	3.840	4,98	2.275
6 Comunicazioni al Cittadino	3.580	4,64	2.626
7 Urbanistica ed Edilizia	3.567	4,63	2.555
8 Servizi Cimiteriali	2.457	3,19	1.889
9 Rifiuti	2.397	3,11	1.830
10 Altri Tributi	2.324	3,02	2.059
Totale Top 10	50.862	65,99	
Altri Servizi	26.213	34,01	
Totale	77.075	100,00	

Fonte: PagoPA

L’app è stata scaricata 24,5 milioni di volte dal lancio negli store digitali (15,3 milioni solo nel 2021). L’83,8 per cento degli utenti accede all’app IO con la propria identità digitale SPID e il restante 16,2 per cento tramite la Carta d’identità elettronica (CIE). Gli utenti hanno registrato nella sezione "Portafoglio" di App IO circa 12,7 milioni di strumenti di pagamento, di cui oltre 7 milioni abilitati per i pagamenti di tributi e servizi pubblici direttamente da

smartphone.

Inoltre, nell'ambito del sub-investimento "7.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'Applicazione "IO" - del PNRR, Progetto "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App 10 dei servizi pubblici" sono state svolte attività evolutive sulla piattaforma al fine di fornire un'assistenza più completa agli *stakeholder* e migliorare l'esperienza nel suo complesso, all'interno della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica App IO.

Infine, nell'ambito della Piattaforma IO e della visibilità dei servizi e programmi specifici delle PA offerti tramite l'applicazione, si segnala la conclusione dei lavori, nel 2021, per la Carta giovani nazionale, come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, Presidenza del Consiglio dei ministri.

4.2.4. La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)

Come detto, gli artt. 50, 50-ter e 52 del decreto legislativo n. 82 del 2005 hanno previsto un progetto per la realizzazione di una piattaforma *software* denominata "Piattaforma digitale nazionale dati", atta a valorizzare il patrimonio informativo degli enti pubblici.

Tale progetto, già avviato dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ha l'obiettivo dichiarato di rendere più semplice, sicuro e trasparente lo scambio e la pubblicazione *open data* dei dati della Pubblica amministrazione. Più nello specifico, la realizzazione di questa piattaforma è diretta, da un lato, a gestire l'interoperabilità tra le PA e rendere concreto il principio "*once only*" e consentire al cittadino di rendere una sola volta le informazioni dovute a diverse Pubbliche amministrazioni. Dall'altro, la PDND mira a ricreare un c.d. *data lake*⁶ dove raccogliere, analizzare e rendere disponibili i *Big Data* del settore pubblico. L'obiettivo ultimo è supportare gli *stakeholder* istituzionali (e i privati) nell'adozione di decisioni strategiche *data driven*⁷.

La PDND è ancora uno strumento in fase di progettazione e ideazione.

La Società ha evidenziato che, a valle della fase di progettazione, saranno quindi necessarie

⁶ Un *data lake* è un tipo di *repository* di dati in grado di archiviare *set* di dati non elaborati di grandi dimensioni e di varia tipologia nel loro formato nativo.

⁷ *Data-driven* significa essere "guidati dai dati", ossia prendere decisioni in base ai dati, alle informazioni di cui si dispone, e non in base a dinamiche soggettive e a sensazioni personali.

fasi di sviluppo e di sperimentazione del prodotto per le quali è richiesto un tempo significativo.

Nel 2020, i principali interventi relativi alla PDND hanno riguardato attività di sviluppo di una prima versione della piattaforma che eroga funzionalità esclusivamente per PagoPA, e analisi e attività di sviluppo volte alla costituzione del *data lake*; a metà dicembre 2020, è stata realizzata una prima versione della piattaforma per l'analisi dei dati.

In merito alla PDND-*data lake*, un primo progetto pilota avviato nel 2020 e oggetto di interlocuzioni tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e PagoPA ha riguardato i dati relativi alla c.d. "Banda ultra larga" (BUL).

La Società ha sottoscritto nel 2021 un nuovo contratto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, per garantire le ulteriori attività di sviluppo e di impiego sperimentale della PDND-*datalake*, come pure le attività di sviluppo e di implementazione, nonché di successiva gestione e diffusione di IO. Inoltre, la piattaforma è usata costantemente dalla Società per l'analisi sui dati da essa gestiti.

Diversamente, la PDND Interoperabilità - ex art. 34, comma 1 del decreto-legge n. 76 del 2020 che ha modificato l'art. 50-ter del CAD - è un progetto incluso all'interno del sub-investimento PNRR "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati". Nel corso del 2021, sono state completate attività relative all'analisi degli aspetti di carattere tecnologico e legale del progetto ed è stata realizzata una prima versione della PoC (*Proof of Concept*), nell'ambito della macrofase "Progettazione, sviluppo e governance in ambiente di test".

4.2.5. La piattaforma notifiche digitali

Come detto, l'art. 26 del decreto-legge n. 76 del 2020 ha previsto l'introduzione di una piattaforma per le notifiche digitali che dovrebbe garantire certezza alla notifica, velocizzando anche le interazioni tra Stato e cittadino, con riduzione del contenzioso e abbattimento dei costi amministrativi, economici e ambientali. La piattaforma stessa permette alla Pubblica amministrazione di effettuare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi verso i cittadini e le imprese. La realizzazione della piattaforma è stata avviata sulla base di due contratti sottoscritti con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, di cui si riporta in nota una sintesi.⁸

⁸ Dati pubblicati anche sul sito <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/index.html>:

Nello specifico, il primo contratto (PN1) è stato sottoscritto in data 7 aprile 2020 e si è concluso il 7 ottobre 2021; esso ha coperto la progettazione e lo sviluppo iniziale della piattaforma nella sua fase prototipale (*proof-of-concept PoC*).

Il secondo contratto (PN2) è stato sottoscritto in data 21 settembre 2021, con scadenza al 30 novembre 2023; esso copre le fasi di completamento, analisi, implementazione della versione *production-ready* della piattaforma e i relativi *test*.

Da ultimo, si rappresenta che alcune delle attività poste in essere sono state prodromiche anche per l'avvio dei lavori sul progetto Piattaforma notifiche, nell'ambito del PNRR, mentre altre invece hanno natura ricorrente (*recurring*), in base a quanto previsto dal contratto PN2.

Inoltre, nell'ambito della menzionata convenzione con il Dipartimento, finalizzata a dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma delle notifiche digitali degli atti" del PNRR, la Società ha garantito la *governance* di progetto, ultimando una prima elaborazione delle specifiche tecniche legate alla macrofase "Sviluppo Rete di assorbimento *digital divide* (RADD)".

4.2.6. Piattaforma *Check-IBAN*

La piattaforma *Check-IBAN*, ideata e sviluppata interamente nel 2020, lavora in interoperabilità con le banche per la verifica istantanea dell'intestatario dell'IBAN ed è utilizzata dagli enti pubblici per verificare se il codice inserito dal beneficiario di un versamento è effettivamente intestato al suo codice fiscale. La piattaforma ha trovato applicazione per la prima volta nell'estate 2020, come ausilio all'Agenzia delle entrate, per l'erogazione dei *bonus* a fondo perduto. Il numero di banche aderenti alla piattaforma è di ca. 200 (in forma autonomia o aggregata).

Inoltre, grazie all'integrazione della piattaforma *Check-IBAN* con l'applicazione IO e le infrastrutture tecnologiche impiegate per il funzionamento del programma *Cashback*, è stato possibile verificare gli IBAN degli utenti titolati a percepire i rimborsi previsti dal programma, in tal modo riducendo significativamente casi di frode o errore.

-
- contratto sottoscritto in data 7 aprile 2020 con PCM ("PN1"), per un importo massimo pari ad euro 1.639.344,12 oltre IVA, con durata, in virtù della proroga del contratto sottoscritta in data 26 ottobre 2020, fino al 7 ottobre 2021;
 - contratto sottoscritto in data 21 settembre 2021 con PCM ("PN2"), per un importo massimo pari ad euro 4.917.975 oltre IVA, con durata fino al 30 novembre 2023.

Nel 2021, è continuata l'attività di proposta agli enti del servizio per finalità istituzionali legate al buon esito di accrediti di somme di denaro a vario titolo erogate a cittadini. Si segnala, in particolare, l'avvio di numerose interlocuzioni con le Casse previdenziali per le verifiche sulle erogazioni nei confronti dei propri iscritti e con il Ministero dell'economia e delle finanze per i servizi stipendiali della Pubblica amministrazione.

Le operazioni di verifica complessive effettuate da gennaio a dicembre 2021 sono ca. 4,7 milioni.

4.2.7. Progetto Avviso Fondo Innovazione del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (Mitd)

Nel mese di dicembre 2020, al fine di erogare le risorse previste dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituito con il decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. decreto "Rilancio") 2020 e assegnato al Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, PagoPA S.p.a., in convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha promosso, quale soggetto attuatore, un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai comuni italiani. Tali contributi si configurano quale supporto a tutti i comuni italiani, fatta eccezione per quelli che hanno aderito ad accordi regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'avviso pubblico del Mitd. Gli enti locali predetti, come previsto dal decreto-legge n. 76 del 2020 (c.d. decreto "Semplificazione e Innovazione digitale"), sono chiamati a espletare le attività necessarie per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE);
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali, tramite l'App IO.

Tale progetto è continuato per tutto l'esercizio 2021. La Società riferisce che l'importo complessivamente erogato a titolo di prima *tranche* nei confronti dei 3.208 comuni che hanno conseguito gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti PagoPA, App IO e SPID, è stato pari a euro 3.309.640, come da dettaglio che segue:

- euro 3.243.316 per n. 3.141 comuni, erogati nel mese di luglio 2021;
- euro 66.324 per n. 67 comuni e nello specifico: (euro 55.236, per un totale di n. 56

comuni, erogati nel mese di luglio 2021; euro 11.088, per un totale di n. 11 comuni, erogati nel mese di gennaio 2022).

Attività di approfondimento e verifica hanno riguardato anche le richieste dei Comuni correlate all’eventuale esclusione dall’erogazione del predetto contributo.

4.2.8. Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2021, il dipartimento *Business Development & Strategy* dell’azienda è stato coinvolto nell’ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego darà continuità all’erogazione di servizi di qualità da parte della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Uno dei progetti più importanti riguarda il progetto “Firma con IO” che, grazie ad un’integrazione tecnologica con i prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID, offre a tutti i cittadini la possibilità di firmare documenti e contratti in maniera semplice, veloce e sicura direttamente tramite l’app IO. La Firma con IO è una firma elettronica qualificata (FEQ), con il massimo valore legale probatorio (pari alla firma autografa) e senza alcuna esclusione normativa. Nel 2021, il personale tecnico - in collaborazione con un *partner* tecnologico - ha sviluppato una *proof of concept* (app di *test*) che ha permesso di validare il processo *end-to-end* ed ottenere contratti realmente firmati con FEQ tramite l’app IO. Considerando l’alta utilità per i cittadini, la grande semplicità di utilizzo e l’opportunità per la Pubblica amministrazione di digitalizzare i processi analogici, il *management* dell’azienda ha deciso di sviluppare il *go to market* del prodotto descritto.

Altro progetto di sviluppo innovativo è *Serverless Solution* ovvero un PaaS (*Platform as a service*) *multicloud* che permette di semplificare lo sviluppo ed erogazione dei servizi digitali in *cloud* della Pubblica Amministrazione. L’obiettivo è di integrare meccanismi intelligenti e automatici per l’allocazione delle risorse ICT in base ai vincoli e necessità di *privacy*, sicurezza e volume di richieste, andando anche a predisporre “*as-a-service*” le piattaforme abilitanti (SPID, IO, PagoPA, ANPR, piattaforma notifiche, fascicolo sanitario elettronico, ecc.). A seguito di uno sviluppo interno da parte della Società, *Serverless Solution* è stato inserito all’interno delle attività nel contesto del PNRR.

4.2.9. Gli altri progetti e situazione emergenziale da Covid-19

Nel corso del 2020 – e, in particolare, nell’ambito del periodo dell’emergenza sanitaria “Covid-19” – PagoPA ha messo a disposizione il proprio *know how* anche per la realizzazione di alcuni progetti, al fine di supportare le Amministrazioni nella gestione dell’emergenza medesima. Di essi si è riferito nella precedente relazione, alla quale si rinvia. Nella citata relazione si è anche riferito che, nel luglio 2020 è stato ottenuto un finanziamento – per un massimo di 30 mln – da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI), nei limiti del 50 per cento del costo previsto nel *business plan* della Società.

PagoPA ha attivato nel mese di ottobre 2020 l’*iter* necessario a richiedere l’erogazione della prima *tranche* di finanziamento pari a 7,5 mln (avvenuta il 15 dicembre 2020).

Per quanto riguarda il piano di ammortamento, PagoPA ha optato per il tasso di interesse fisso al 0,269 per cento e il piano di rimborso in cinque rate annuali (primo rimborso il 15 dicembre 2022, ultimo 15 dicembre 2026). Su tali basi, BEI ha formalizzato la proposta di piano di ammortamento che è stata approvata dalla Società in data 2 dicembre 2020.

Come riferito dalla Società, l’accredito della seconda erogazione del finanziamento predetto, per un importo pari a euro 3,9 mln, è avvenuto in data 10 gennaio 2022.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale svolta dalla Società è regolata dal Codice dei contratti pubblici⁹, oltre che dal regolamento aziendale per gli acquisti e dalla procedura aziendale che regola i processi di approvvigionamento; in regolamento per gli acquisti, aggiornato in data 9 dicembre 2021, disciplina le attività di PagoPA in materia di contratti di appalto o concessione, aventi per oggetto l'acquisizione di forniture, servizi di valore economico sia inferiore che superiore alle c.d. soglie comunitarie, di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., nonché delle disposizioni successive in materia di contratti pubblici..

L'attività è conforme alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara e ogni altra documentazione attinente. Inoltre, la Società adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del codice dei contratti pubblici.

La Società non dispone di albo fornitori e prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016; tuttavia dichiara di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori, e, in quanto organismo di diritto pubblico, di ricorrere, in alternativa alla propria piattaforma di *e-procurement*, al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi, secondo le disposizioni di legge. A tal fine, aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a., di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, e utilizza il Me.Pa per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

La Società adotta, laddove previsto, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 21 decreto legislativo n. 50 del 2016.

Per lo sviluppo delle proprie attività, PagoPA si avvale di fornitori esterni, il principale dei quali è SIA S.p.a., società controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.a., attiva nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici relativi ai sistemi di pagamento. Tale operatore, che è destinatario della maggior parte degli affidamenti di importo superiore a 40 mila euro, rappresenta il *partner* strategico di PagoPA

⁹ Con il d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti.

nella fornitura di servizi di gestione e sviluppo *software* e nell'implementazione dei progetti "Cashback" e "Fatturazione automatica".

Di seguito, la tabella che indica i dati relativi ai contratti con i fornitori sottoscritti nel 2021 di importo superiore a euro 40.000 (i quali sono compresi di tutti i contratti passivi al 31 dicembre 2021). Nelle spese sostenute nell'esercizio in esame, sono state indicate le fatture elettroniche ricevute nel 2021 in relazione ai contratti di cui sopra.

**Tabella 6 - Contratti
Anno 2021**

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	numero totale di contratti	utilizzo Consip	utilizzo Mepa	extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (2021) - fatture ricevute 2021
AFFIDAMENTO DIRETTO	43			43	3.140.793,41	1.328.545,93
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA	1			1	22.646.800,00	0,00
AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE CONSIP	4	4			522.483,36	953.506,30
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	4		1	3	436.798,00	605.935,09
PROCEDURA RISTRETTA NELL'AMBITO DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE	1	1			1.500.000,00	152.111,00
TOTALE	53	5	1	47	28.246.874,77	3.040.098,32

Fonte: PagoPA

Nel mese di marzo 2021, è stata indetta anche una procedura di gara ristretta, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione (SDAPA) ICT reso disponibile da Consip, per l'affidamento della rivendita, da parte di *partner* della casa madre Microsoft, dei servizi *cloud* IaaS, PaaS e SaaS del *cloud* pubblico Microsoft "Azure", il cui contratto è stato stipulato con il fornitore Postel S.p.a. Il contratto ha un importo pari a 1,5 mln su base triennale.

Si segnala che, nel giugno 2021, PagoPA ha avviato una procedura di gara per la gestione del *customer care*, struttura che attualmente è destinataria di 1,5 mln di chiamate al mese, di cui 10 per cento richiede interazione umana. La procedura prevede una base d'asta di 20 mln su base biennale, con possibilità di rinnovo. Tale contratto dovrebbe portare a un

risparmio di circa 4 mln per quanto riguarda la prestazione dell'assistenza.

È stata indetta anche una gara su Me.Pa per i servizi *Gsuite*, nonché bandita una gara per i servizi di tenuta dei libri sociali, di predisposizione delle buste paga e *payroll*, di supporto nella redazione del bilancio e nella contabilità e per gli adempimenti fiscali della Società.

I servizi di conto corrente e servizi bancari e finanziari connessi sono stati aggiudicati con affidamento diretto ad un istituto di credito.

Tra le principali attività negoziali condotte nel 2021 si segnala che, nel giugno 2021, PagoPA ha avviato una procedura di gara aperta per la gestione dei servizi di *contact center e servizi correlati*; il relativo contratto ha un importo pari a 22 mln su base biennale (con possibilità di rinnovo), ed è stato stipulato con una RTI nel mese di novembre.

6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI

PagoPA S.p.a. non è proprietaria di immobili. La sede centrale, ubicata in Roma, è locata per l'importo complessivo di euro 1.080.000, con contratto dal 16 gennaio 2020 al 15 gennaio 2026 (euro 179.926 versati nel 2020), esclusivamente per uso ufficio, non destinato al contatto con il pubblico, per un massimo di affollamento di 50 dipendenti.

PagoPA non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Per quanto riguarda le operazioni realizzate con parti correlate, la Società ha stipulato una convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze, socio unico di PagoPA, per l'implementazione e la gestione del programma *Cashback*, che prevede un rimborso dei costi sostenuti. Inoltre, come già esposto, la Società stessa ha stipulato altri accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche statali, ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei ministri.

PagoPA non ha emesso sul mercato strumenti finanziari (art. 2427, comma 1, n. 19, c.c.), non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis, comma 1, n. 1, c.c.) e non detiene beni acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato effettivamente approvato dall'Assemblea del 30 maggio 2022. L'Assemblea predetta è andata deserta nella prima convocazione del 29 aprile 2022, mentre, nella seconda convocazione del 20 maggio 2022, è stata sospesa e rinviata al 30 maggio 2022, in attesa della comunicazione in merito alle indicazioni di voto da parte del socio unico.

Le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, nel dare atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, si sono espresse sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2428 c.c..

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato da investimenti per la realizzazione, lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme. I costi nell'anno sono riferibili, altresì, alla gestione e all'operatività di queste ultime, sia tramite fornitori terzi (es. assistenza clienti, *cloud*, gestione delle transazioni, etc.) che attraverso il personale.

7.1 I risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di PagoPA rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, nonché il risultato economico dell'esercizio. Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c.;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c. per le società commerciali;
- rendiconto finanziario, predisposto secondo le indicazioni dell'art. 2425-*ter* c.c.;
- nota integrativa, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c. e 2427-*bis* c.c.

Il bilancio è redatto in applicazione dei criteri previsti dall'art 2426 e seguenti del c.c. e dalle norme di legge (così come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE), avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati ed aggiornati dal Consiglio nazionale dei dotti commercialisti e degli

esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice civile, per la definizione di parte correlata la Società ha fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS-24.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a 2,98 mln, con una variazione in aumento di 2,95 mln rispetto all'esercizio 2020.

Il patrimonio netto è pari a 4,04 mln, con una variazione positiva di 2,98 mln rispetto al 2020. In base al rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, pari a 4,23 mln, è diminuita di 2,96 mln rispetto al 2020.

7.2 Lo stato patrimoniale

PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 21,81 mln, nel 2020, a 35,19 mln a fine 2021.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a euro 1.758 mgl (euro 1.471 mgl nel 2020) e riguardano:

- costi di impianto ed ampliamento per euro 2,8 mgl, concernenti le spese notarili sostenute per la costituzione della società;
- costi di sviluppo per euro 263,8 mgl, relativi alla capitalizzazione di costi del personale e di costi per servizi sostenuti per l'ideazione, la realizzazione e lo sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo ad utilità pluriennale;
- licenze d'uso *software*, marchi e diritti simili per euro 69,3 mgl, relative a strumenti di produttività per il *cloud computing*, fra cui i marchi "PagoPA" ed "IO.IT";
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 1.421,7 mgl, riferite a migliorie su beni di terzi per euro 1,4 mgl (spese per lavori sull'immobile in locazione che ospita gli uffici della sede operativa, aperta ad inizio 2020) e ai costi pluriennali per euro 1.420,3 mgl, afferenti ai progetti: Centro Stella (euro 399,9 mgl), *Bonus Pagamenti digitali* (euro 166,6 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma PagoPA (euro 457,3 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma Centro Stella (euro 245,2 mgl), *Evolutive Innovative* a PagoPA funzionali al Centro Stella (FA) (euro 127,9 mgl) e *CheckIBAN* (euro 23,4 mgl).

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, sono pari ad euro 355,7 mgl (euro 153,4 mgl nel 2020). L'incremento della voce è rappresentato, principalmente, dagli investimenti in *personal computer* (euro 285,2 mgl), *smartphone* (euro 5,6 mgl) ed altre apparecchiature informatiche (euro 12 mgl), correlati all'espansione dell'organico, oltre dall'acquisto degli arredi (euro 52,9 mgl) della sede operativa.

Le rimanenze finali (lavori in corso su ordinazione), pari ad euro 10.384 mgl (euro 644 mgl nel 2020), sono valorizzate *pro-quota*, in base alle attività svolte rispetto al valore complessivo del contratto. Si riferiscono a:

- "Progetto IO e PDND 2021" per euro 3.998,2 mgl, relativamente alle attività di implementazione, gestione e diffusione dei due progetti;
- "Notifiche Digitali PN2" per euro 1.602,5 mgl, relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma Notifiche Digitali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 402 della legge di bilancio 2020;
- "Carta giovani" per euro 636,1 mgl, relativamente alle attività di realizzazione all'interno dell'app IO della funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (CGN)" e alle attività connesse;
- "Progetto Avviso Mitd", per euro 248,3 mgl, relativamente alle attività di promozione ed accelerazione nel processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici e adesione alle piattaforme abilitanti, tramite la pubblicazione di un avviso per l'erogazione del fondo innovazione del Ministero dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- "PNRR 1.3.1. PDND Interoperabilità" per euro 953 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3_Sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità";
- "PNRR 1.4.5. Piattaforma Notifiche" per euro 178,7 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.4_Sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali";
- "PNRR 1.4.3. PagoPA APP IO" per euro 2.767,4 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea PNRR 1.4.3 "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO".

Tabella 7 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione

Convenzioni	Durata	Totale importo contrattuale	Rimanenze 2021	Valore residuo (migliaia)
IO e PDND 2021	2021-2022	4.098,3	3.998,2	100,1
PN2	2021-2023	4.918,0	1.602,5	3.315,5
Carta Giovani	2020-2023	1.096,2	636,1	460,1
MITD	2020-2022	610,0	248,2	361,7
PNRR 1.3.1	2021-2026	996,5(*)	953,0	43,5
PNRR 1.4.5	2021-2026	350,0(*)	178,7	171,3
PNRR 1.4.3	2021-2026	2.819,8(*)	2.767,4	52,3
Totale		14.888,8	10.384,1	4.504,6

Fonte: PagoPA

Con riguardo ai crediti, ammontanti ad euro 10.742,7 mgl (euro 5.068,5 mgl nel 2020), quasi la metà (euro 4.107,6 mgl) è rappresentata da crediti nei confronti dei prestatori di servizi di pagamento, che hanno aderito ai servizi della piattaforma PagoPA. La parte restante è relativa a:

- crediti per fatture da emettere (euro 5.452,6 mgl), principalmente, verso la Pubblica Amministrazione;
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 819,7 mgl);
- crediti per imposta di legge (euro 146,4 mgl);
- crediti per imposte anticipate (euro 188,9 mgl) che si riferiscono a differenze temporanee rilevate;
- altri crediti (euro 27,5 mgl), che si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio (euro 3 mgl) ad acconti a fornitori per servizi, mentre per la parte esigibile oltre l'esercizio (euro 24,5 mgl) a depositi cauzionali sul contratto di affitto.

Le disponibilità liquide, pari ad euro 11.727,1 mgl (euro 14.422 mgl nel 2020), registrano un complessivo decremento. Le disponibilità liquide relative alle banche si riferiscono al conto corrente ordinario pari a euro 9.417,3 mgl e al conto corrente deputato al Mitd, pari a euro 2.306,5 mgl, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova corrispondente iscrizione tra gli altri debiti.

Ratei e risconti attivi, pari ad euro 223 mgl (euro 52,6 mgl nel 2020), riguardano esclusivamente risconti attivi, ovvero quote di costi di competenza degli esercizi successivi, con pagamento anticipato nell'esercizio in esame, relativi a servizi digitali ed assistenza tecnica, canoni di affitto ed assicurazioni.

Il patrimonio netto è pari ad euro 4.040,0 mgl (euro 1.054,6 mgl nel 2020) costituito dal

capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dall’utile d’esercizio, pari ad euro 2.985,4 mgl (euro 35,2 mgl nel 2020) e dagli utili portati a nuovo di euro 51,8 mgl. Infatti, l’utile dell’esercizio 2020 è stato destinato: quanto ad euro 1,8 mgl a riserva legale e quanto ad euro 33,4 mgl a utili a nuovo, come da deliberazione dell’Assemblea degli azionisti dell’11 maggio 2021.

Nel passivo, figura altresì la voce fondi per rischi ed oneri di euro 700 mgl (euro 201 mgl nel 2020); tale voce corrisponde a euro 150 mgl per potenziali disservizi ed anomalie della piattaforma PagoPA, a euro 50 mgl, per possibili passività legate a eventuali malfunzionamenti relativi al progetto *Cashback* e a euro 500 mgl, per rischi in ambito *privacy*. Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta alla fine del 2021 pari ad euro 584,2 mgl (euro 196,1 mgl fine 2020), a seguito delle movimentazioni per la quota di accantonamento dell’esercizio pari ad euro 526,1 mgl e per l’utilizzo del fondo per le cessazioni del rapporto (euro -23,4 mgl), nonché dei trasferimenti alla tesoreria Inps e ad altri fondi (euro -114,6 mgl).

Il totale dei debiti è pari ad euro 28.757,0 mgl (euro 18.817,9 mgl nel 2020). I debiti verso banche, pari a euro 7.500 mgl, si riferiscono alla prima *tranche* erogata in data 15 dicembre 2020 a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca europea per gli investimenti, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,269 per cento e con scadenza 15 dicembre 2026. Il rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 15 dicembre 2022.

Nella seguente tabella è riportato lo stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
B)	Immobilizzazioni				
I)	Immobilizzazioni immateriali				
1)	Costi impianto e ampliamento	4.306	2.871	-1.435	-33,33
2)	Costi di sviluppo	0	263.833	263.833	100,00
4)	Licenze	20.496	69.349	48.853	238,35
7)	Altre	1.445.951	1.421.657	-24.294	-1,68
	Totale Immobilizzazioni immateriali	1.470.753	1.757.710	286.957	19,51
II)	Immobilizzazioni materiali			0	0,00
4)	Altri beni	153.401	355.671	202.270	131,86
	Totale Immobilizzazioni materiali	153.401	355.671	202.270	131,86
	Totale B) Immobilizzazioni	1.624.154	2.113.381	489.227	30,12
C)	Attivo circolante				
I)	Rimanenze finali				
3)	Lavori in corso su ordinazione	644.432	10.384.257	9.739.825	1.511,38
	Totale Rimanenze finali	644.432	10.384.257	9.739.825	1.511,38
II)	Crediti				

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
	1) Verso Clienti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.924.647	9.560.208	4.635.561	94,13
	4) Verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	819.672	819.672	100,00
	5-bis) Crediti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	138.895	146.386	7.491	5,39
	5-ter) imposte anticipate	0	188.889	188.889	100,00
	5-quater) Verso altri:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.626	3.026	1.400	86,10
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300	24.500	21.200	642,42
	Totale crediti verso altri	4.926	27.526	22.600	458,79
	Totale Crediti	5.068.468	10.742.681	5.674.213	111,95
IV)	Disponibilità liquide				
	1) depositi postali e bancari	14.418.491	11.723.753	-2.694.738	-18,69
	3) denaro e valori in cassa	3.549	3.322	-227	-6,40
	Totale disponibilità liquide	14.422.040	11.727.075	-2.694.965	-18,69
	Totale C) Attivo Circolante	20.134.940	32.854.013	12.719.073	63,17
D)	Ratei e risconti	52.656	222.946	170.290	323,40
	TOTALE ATTIVO	21.811.750	35.190.340	13.378.590	61,34
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
A)	Patrimonio netto				
I)	Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,00
IV)	Riserva legale	970	2.729	1.759	181,34
VI)	Altre riserve, distintamente indicate	0	-1	-1	100,00
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	18.430	51.851	33.421	181,34
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436	2.950.256	8.386,17
	Totale A) Patrimonio netto	1.054.580	4.040.015	2.985.435	283,09
B)	Fondi per rischi ed oneri				
	4) Altri	200.500	700.000	499.500	249,13
	Totale Fondi per rischi ed oneri	200.500	700.000	499.500	249,13
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.105	584.213	388.108	197,91
D)	Debiti				
	4) Debiti verso banche				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.500.000	1.500.000	100,00
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500.000	6.000.000	-1.500.000	-20,00
	Totale Debiti verso banche	7.500.000	7.500.000	0	0,00
	6) Acconti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	655.709	4.160.374	3.504.665	534,48
	Totale Acconti	655.709	4.160.374	3.504.665	534,48
	7) Debiti verso fornitori				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.977.277	10.587.976	2.610.699	32,73
	Totale Debiti verso fornitori	7.977.277	10.587.976	2.610.699	32,73
	12) Debiti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	314.507	2.165.130	1.850.623	588,42
	Totale Debiti tributari	314.507	2.165.130	1.850.623	588,42
	13) Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	319.422	690.652	371.230	116,22
	Totale Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale	319.422	690.652	371.230	116,22
	14) Altri debiti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.051.005	3.652.822	1.601.817	78,10
	Totale Altri debiti	2.051.005	3.652.822	1.601.817	78,10

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
	Totale D) Debiti	18.817.920	28.756.954	9.939.034	52,82
E)	Ratei e risconti	1.542.645	1.109.158	-433.487	-28,10
	TOTALE PASSIVO	21.811.750	35.190.340	13.378.590	61,34

Fonte: PagoPA

Le altre voci significative riguardano gli acconti ricevuti da clienti nel 2021, pari a euro 4.160,4 mgl (euro 655,7 mgl nel 2020): tali somme si riferiscono alle anticipazioni ricevute sui contratti con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, relativamente alle attività dei progetti:

- IO e PDND 2021, per euro 819,6 mgl;
- MITD, per euro 225,9 mgl;
- Notifiche Digitali, per euro 327,9 mgl (PN1) e per euro 983,6 mgl (PN2), per un totale di euro 1.311,5 mgl;
- Centro Stella per euro 1.200,0 mgl;
- Carta Giovani per euro 603,4 mgl.

I debiti verso fornitori - pari a euro 10.588 mgl nel 2021 (euro 7.977,3 mgl nel 2020) - si riferiscono a fatture da ricevere, principalmente dal fornitore titolare della gestione della piattaforma tecnologica di pagamenti PagoPA, ed a fatture ricevute per euro 5.379 mgl.

Tra i debiti verso fornitori sono altresì inclusi euro 391,37 mgl, relativi a debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I debiti tributari, pari ad euro 2.165,1 in rilevante aumento rispetto al 2020 (euro 314,5 mgl nel 2020), si riferiscono alle ritenute IRPEF su dipendenti ed autonomi, agli accantonamenti per debiti della società per IRES ed IRAP di competenza 2021, per IVA di dicembre e per imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 690,7 mgl (euro 319,4 mgl nel 2020), sono riferibili al debito verso INPS (relativo alle quote maturate sulle retribuzioni) e verso INAIL.

Tra gli altri debiti, pari ad euro 3.652,8 mgl (euro 2.051 mgl nel 2020), sono principalmente iscritti:

- i debiti verso fondi di previdenza complementare, per euro 103,1 mgl;
- i debiti verso il personale per ferie, permessi e competenze differite, per euro 981,4 mgl;
- gli sconti su vendite (previsti da contratto) riconosciuti ai PSP, per euro 205,9 mgl;
- il debito per le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da

erogare ai comuni, per euro 2.307 mgl (al lordo delle competenze bancarie).

Infine, la Società riferisce che il debito verso Presidenza del Consiglio dei ministri in essere al 31 dicembre 2020, pari ad euro 1.000,0 mgl, per l'importo anticipato da questa per la sottoscrizione del capitale sociale di PagoPA, è stato interamente rimborsato nel 2021.

Ratei e risconti passivi, pari ad euro 1.109 mgl (euro 1.543 mgl nel 2020), si riferiscono a risconti passivi che rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, riferibili:

- per euro 463,2 mgl, ai residui del trasferimento fondi *ex lege*, sulla base dell'Atto di ricognizione e trasferimento risorse, da AgID, destinati alla copertura dei costi di sviluppo e implementazione della piattaforma PagoPA;
- per euro 573,1 mgl (di cui euro 127,9 mgl, relativi a attività evolutive funzionali al Centro Stella, a contributi ricevuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale per il progetto "Centro Stella Fatturazione Automatica", a copertura delle attività da svolgere e implementare e ai costi da sostenere negli esercizi successivi;
- per euro 72,1 mgl, a contributi in conto impianti, relativi ai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0"; questi risultano di competenza degli esercizi successivi e vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico;
- per euro 0,8 mgl a ratei passivi.

7.3 Il conto economico

L'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a euro 2.985,43 mgl (nell'esercizio 2020 euro 35,18 mgl).

Il valore della produzione ammonta a euro 31.165,7 mgl (nell'esercizio 2020, euro 13.314,4), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono pari a 18.277,1 mgl (euro 12.233,4 mgl nel 2020) e si riferiscono principalmente a corrispettivi dai prestatori di servizi di pagamento della piattaforma PagoPA (euro 10.482,1 mgl), afferenti alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma. Essi vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (euro 205,9 mgl).

Gli altri ricavi si riferiscono:

- al progetto *Check-IBAN*, pari a euro 290,0 mgl (relativi all'attività di verifica sulla

corrispondenza tra il codice fiscale/p.IVA e il codice IBAN di un soggetto, titolare di un conto corrente aperto presso un istituto di credito aderente al servizio);

- aaaaal programma *Cashback*, pari a euro 2.825,7 mgl (relativi alle attività previste dalla convenzione con il MEF-Dipartimento del Tesoro e completate nell'esercizio, corrispondenti ai costi per cui è stato richiesto il rimborso, limitatamente a quanto previsto nella relativa convenzione);
- all'atto aggiuntivo IO, pari a euro 2.459,0 mgl (relativi al completamento, nel corso dell'esercizio 2021, delle attività oggetto del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale);
- a fondi governativi IO, pari a euro 471,6 mgl (relativi agli interventi completati entro la fine dell'anno). Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (riguardanti al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 289,8 mgl), come condiviso dalla Società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società stessa ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività;
- a fondi governativi PagoPA, pari a euro 109,4 mgl (relativi agli interventi previsti e completati entro la fine dell'anno). Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (connessi al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 70,2 mgl), come condiviso dalla Società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società stessa ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività;
- al progetto Notifiche Digitali (PN1), pari a euro 1.639,3 mgl. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2020 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 158,8 mgl) come condiviso con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società ha completato le restanti attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;

La tabella seguente riporta l'imputazione di tali ricavi ai singoli progetti nel 2021.

Tabella 9 - Ricavi delle prestazioni

	2020	2021	Variazioni (migliaia)
Corrispettivi PSP piattaforma PagoPA	5.475,6	10.482,1	5.006,5
Ricavi CHECK IBAN	164,6	290,0	125,4
Ricavi Cashback	1.436,6	2.825,7	1.389,1
Ricavi IO e PDND	4.098,4	2.459,0	-1.639,4
Ricavi Fondi Governativi IO	348,0	471,6	123,6
Ricavi Fondi Governativi PagoPA	710,2	109,4	-600,8
Ricavi Notifiche Digitali (PN1)	0,0	1.639,3	1.639,3
TOTALE	12.233,4	18.277,1	6.043,7

Fonte: PagoPA

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi provengono quasi totalmente da soggetti italiani, ad eccezione di un importo residuale pari a euro 115,3 mgl relativo a soggetti europei.

Nel 2021, la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”, pari a euro 9.739,7 mgl, ha subito la seguente movimentazione:

- variazione negativa di euro 518,8 mgl relativa al progetto Notifiche digitali (PN1), a seguito del completamento dell’intero progetto e l’inserimento a ricavo del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (euro 2.220,3 mgl), come sopra detto;
- variazione positiva di complessivi euro 10.258,5 mgl, che rappresenta il controvalore dei ricavi di competenza 2021, calcolati in relazione alla percentuale delle attività svolte sul totale complessivo di quelle oggetto dei contratti in essere di cui:
 - i. progetto IO e PDND, per euro 3.998,2 mgl (suddivisa tra IO per euro 2.459 mgl e PDND per euro 1.539,2 mgl),
 - ii. progetto Carta giovani, per euro 540 mgl;
 - iii. progetto Avviso Mitd, per euro 218,7 mgl;
 - iv. progetto Notifiche digitali (PN2), per euro 1.602,5 mgl,
 - v. progetto 1.3.1 PNRR PDND Interoperabilità, per euro 953,0 mgl,
 - vi. progetto 1.4.5 PNRR Piattaforma Notifiche Digitali, per euro 178,7 mgl,
 - vii. progetto 1.4.3 PNRR PagoPA - App IO, per euro 2.767,4 mgl.

La voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a euro 396 mgl, nel 2021, si riferisce ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2021 e sostenuti per l’ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all’erogazione di servizi di qualità da parte

della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 2.753 mgl, nel 2021, (euro 600 mgl, nel 2020) comprendono:

- contributi in conto esercizio, quanto a euro 2.332,1 mgl, quale contributo maturato per la convenzione "Centro Stella - Fatturazione Automatica" (a fronte della totale copertura dei costi sostenuti dalla società nel 2021 per la fase dello studio e sviluppo dei progetti previsti contrattualmente), quanto a euro 299,9 mgl, quale quota parte di competenza dell'esercizio del contributo erogato da AgID (a copertura della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi e per costi sostenuti dalla società per gli interventi manutentivi della piattaforma PagoPA);
- contributi per euro 40,0 mgl, in conto impianti, ai sensi della citata legge n. 160 del 2019 e della successiva legge 30 dicembre 2020, n. 178, di competenza dell'esercizio (relativi al credito per gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0");
- altri proventi per euro 81,0 mgl che si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive, abbuoni e arrotondamenti.

I costi della produzione ammontano a euro 26.864,0 mgl (euro 13.066,2 mlg nel 2020).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a euro 4.301,6 mgl (euro 248,22 mgl nel 2020).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della società e passano da euro 7.057,5 mgl nel 2020 a euro 12.763,2 mgl nel 2021.

Il forte incremento nel 2021 è dovuto prevalentemente all'incremento tanto dei volumi di attività e della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti/servizi offerti, quanto dell'organico aziendale.

In particolare, gli incrementi descritti, sono riconducibili ai costi per:

- prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili, pari a euro 166,4 mgl;
- prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo *software*, pari a euro 612,5 mgl;
- collaboratori coordinati e continuativi, pari a euro 179,8 mgl;
- consulenze (prestazione d'opera intellettuale), pari a euro 221 mgl;
- gestione della piattaforma PagoPA, pari a euro 5.856,8 mgl;
- servizi tecnici su piattaforme pari a euro 4.797,8 mgl, i quali fanno riferimento a servizi necessari per la gestione, l'erogazione e l'operatività delle piattaforme App IO, *Check-*

IBAN (es. gestione delle “*call*”), Centro Stella dei pagamenti digitali (es. gestione delle transazioni) e del programma *Cashback*, nonché per la gestione dell’avviso per l’erogazione del Fondo innovazione del Mitd (supporto e assistenza ai comuni per l’adesione all’avviso e attività correlate) e per la piattaforma Tari-Tefa nonché per servizi di *big data* e *security risk management*;

- altri costi, pari a euro 81,9 mgl, che includono gli oneri connessi a spese bancarie e altre spese di funzionamento, quali energia elettrica, assicurazioni, servizi *internet*.

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad euro 220 mgl (euro 187 mgl nel 2020) ed includono le spese per l’affitto degli uffici e il noleggio di auto e apparecchiature telefoniche.

I costi per il personale passano da euro 4.377,9 mgl nel 2020 a euro 9.987,8 mgl nel 2021, in conseguenza alle assunzioni perfezionate in corso d’anno, in parallelo con lo sviluppo delle attività e dei progetti.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 172,8 mgl, si riferiscono alla spesa sostenuta nell’esercizio per l’acquisto di buoni pasto per i dipendenti, per euro 158,4 mgl, oltre che per la locazione provvisoria di un immobile in uso ad un dipendente, per euro 14,4 mgl.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 1.313 mgl (euro 753 mgl nel 2020).

Gli accantonamenti per rischi, pari ad euro 520 mgl (euro 201 mgl nel 2020), si riferiscono a rischi legati a:

- disservizi e anomalie (150 mgl);
- eventuali passività (20 mgl) che potrebbero insorgere per lamentati malfunzionamenti relativi al progetto *Cashback*;
- in ambito *privacy* (350 mgl).

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.060 mgl (490 mgl nel 2020), sono costituiti da costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati principalmente dall’Iva indetraibile in applicazione del *pro-rata* di detraibilità (1.947 mgl), oltre che a spese e commissioni diverse, imposta di bollo, diritti camerali, provvigione intermediari per la locazione dell’ufficio, piccole spese varie per l’ufficio, abbonamenti ed altre minute spese di gestione.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo negativo pari ad euro -26 mgl (euro -22 mgl nel 2020), determinato principalmente dagli interessi passivi sulla prima *trance* del finanziamento ricevuto dalla Banca europea per gli investimenti (euro -20,2 mgl) e relativi

oneri finanziari (euro -1,8 mgl), nonché dalle perdite su cambi (euro -3,1 mgl).

Infine, le imposte sul reddito ammontano ad euro 1.291 mgl (euro 191 mgl nel 2020).

Si riporta il conto economico nella seguente tabella.

Tabella 10 - Conto economico

		2020	2021	Variazioni
A) Valore della produzione				
1) Ricavi vendite e prestazioni	12.233.405	18.277.065	6.043.660	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	480.498	9.739.824	9.259.326	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	395.790	395.790	
5) Altri ricavi e proventi	0	0	0	
Contributi in conto esercizio	577.108	2.631.956	2.054.848	
Altri	23.372	121.028	97.656	
Totale altri ricavi e proventi	600.480	2.752.984	2.152.504	
Totale A) Valore della produzione	13.314.383	31.165.663	17.851.280	
B) Costi della produzione				
7) Per servizi	7.057.533	12.763.198	5.705.665	
8) Per godimento di beni di terzi	186.989	219.907	32.918	
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	2.970.797	6.973.290	4.002.493	
b) Oneri sociali	963.678	2.202.069	1.238.391	
c) Trattamento di fine rapporto	227.963	526.050	298.087	
e) Altri costi	215.450	286.373	70.923	
Totale costi della produzione per il personale	4.377.888	9.987.782	5.609.894	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:				
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	734.355	1.243.310	508.955	
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	18.694	70.067	51.373	
Totale Ammortamenti e svalutazioni	753.050	1.313.377	560.327	
12) Accantonamenti per rischi	200.500	520.000	319.500	
14) Oneri diversi di gestione	490.198	2.059.759	1.569.561	
Totale B) - Costi della produzione	13.066.158	26.864.023	13.797.865	
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	248.225	4.301.640	4.053.415	
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari:				
d) Proventi diversi da precedenti				
Altri	863	0	-863	
Totale proventi finanziari	863	0	-863	
17) Interessi e altri oneri finanziari				
Altri	19.585	21965	2.380	
Totale Interessi e altri oneri finanziari	19.585	21.965	2.380	
17bis) Utili e perdite su cambi	-3.323	-3128	195	
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-22.045	-25.093	-3.048	
Risultato prima delle imposte	226.180	4.276.547	4.050.367	
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				

		2020	2021	Variazioni
	imposte correnti	191.000	1.480.000	1.289.000
	imposte differite e anticipate	0	-188.889	-188.889
	Totale Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	191.000	1.291.111	1.100.111
23	Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436	2.950.256

Fonte: PagoPA

7.4 Il rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario per il 2021, redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio.

La Società riferisce che le disponibilità liquide relative alle banche accolgono, nel 2021, il conto corrente deputato al Mitd, pari a 2,31 mln, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova pari iscrizione tra gli altri debiti. Su tali basi, quindi, la variazione delle liquidità disponibili per PagoPA in realtà è pari a -5 mln: essa è dovuta, principalmente, all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei ministri per 1 mln e all'antropico del flusso finanziario relativo al PNRR.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario del 2021.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436
Imposte sul reddito	191.000	1.291.111
Interessi passivi/(interessi attivi)	22.045	25.093
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	248.225	4.301.640
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	428.463	1.046.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	753.050	1.313.377
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.181.513	2.359.427
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.429.738	6.661.067
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-480.498	-9.739.825
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-4.924.647	-4.635.561
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	4.905.333	6.115.364
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	142.792	-170.290
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.429.377	-433.487
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.569.946	1.301.516
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.642.303	-7.562.283
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.072.041	-901.216
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-22.045	-25093
(Imposte sul reddito pagate)	11.728	192391
Utilizzo fondi	-35.669	-158442
Totale altre rettifiche	-45.986	8.856
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.026.055	-892.360
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-171.284	-272337
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.187.494	-1.530.267
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.358.778	-1.802.604
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	7.500.000	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.500.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	10.167.277	-2.694.964
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.254.764	14.418.491
Denaro e valori in cassa	0	3.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.254.764	14.422.040
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.418.491	11.723.753
Denaro e valori in cassa	3.549	3.322
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.422.040	11.727.075

Fonte: PagoPA

Dal rendiconto finanziario emerge che il flusso monetario del 2021 è stato negativo per 2,69

mln per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti dalla gestione operativa (-0,89 mln), essenzialmente correlati alle variazioni del capitale circolante netto (-7,56 mln) e dalla gestione reddituale (+6,66 mln); tali flussi sono collegati all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento;
- flussi derivanti da attività di investimento (-1,80 mln), in relazione all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, principalmente in relazione agli investimenti in piattaforme tecnologiche per garantire lo sviluppo e la gestione delle attività assegnate a PagoPA; essi si attestano a -1,53 mln per immobilizzazioni immateriali e a -0,27 mln per attività di investimento di immobilizzazioni materiali;
- non vi sono movimentazioni da attività di finanziamento.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

PagoPA S.p.a. è una partecipata statale avente per azionista il Ministero dell'economia e delle finanze (detentore del 100 per cento del capitale sociale), costituita per promuovere l'innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Costituita il 24 luglio 2019, per sviluppare e gestire progetti strategici e servizi digitali innovativi già lanciati, la Società ha visto crescere il novero delle sue attività nel corso del 2021. Basti ricordare, al riguardo, lo sviluppo sull'app IO del c.d. *green pass* per certificare la vaccinazione contro il Covid-19.

La Società stessa è stata resa operativa in tempi rapidi per assolvere ai tanti compiti progressivamente affidati.

Nel 2021, il compenso annuale dell'Amministratore unico è stato di euro 120.000, mentre il compenso del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente e in euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società di revisione legale è stato pari ad euro 5.250.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società consta, oltre all'AU, di 169 dipendenti, i cui costi complessivi ammontano a 9,99 mln (4,38 mln nel 2020). Nel 2021, sono state assunte n. 110 risorse, di cui il 99 per cento a tempo indeterminato e l'1 per cento a tempo determinato, e con età media di 36,25 anni.

Nella nota integrativa è chiarito che l'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione allo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e dei servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto sono:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005;
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso (app IO), di cui

all’art. 64-bis del predetto decreto legislativo;

- sviluppo, gestione della piattaforma digitale nazionale dati; di cui all’art. 50-ter del decreto legislativo n. 82 del 2005;
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell’art. 1, comma 402, della legge n. 160 del 2019;
- valorizzazione della piattaforma PagoPA per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

La Società ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese. Per quanto concerne le altre Pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e alle amministrazioni centrali, segnatamente l’Agenzia delle entrate e l’Inps), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini, che spesso terminano con moduli da compilare, pagamenti da effettuare o notifiche da ricevere, e che si svolgono in modo analogico o telematico, ma solo raramente in forma digitale. Acquisiscono rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app “IO”, chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.

PagoPA si pone, dunque, come snodo importante nel quadro del processo di necessaria rivoluzione digitale della Pubblica amministrazione e, in generale, del sistema-Paese.

Il patrimonio netto è pari ad euro 4,04 mln (1,054 mln nel 2020) ed è costituito dal capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dall’utile d’esercizio, pari ad 2,98 mln (euro 35,2 mgl nel 2020), e dagli utili portati a nuovo di euro 51,8 mgl.

Stante la natura di “*start up*”, PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell’attivo dello stato patrimoniale, che passa da 21,81 mln, nel 2020, a 35,19 mln a fine 2021.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 10.742,7 mgl (euro 5.068,5 mgl nel 2020).

Il totale dei debiti è pari ad euro 28.757,0 mgl (euro 18.817,9 mgl nel 2020).

L’esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a 2,98 mln, con una variazione in aumento di

2,95 mln rispetto all'esercizio 2020.

Il valore della produzione ammonta a euro 31.165,7 mgl (nell'esercizio 2020, euro 13.314,4), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a euro 18.277,1 mgl (euro 12.233,4 mgl nel 2020) si riferiscono principalmente a corrispettivi provenienti dai prestatori dei servizi di pagamento della piattaforma PagoPA (euro 10.482,1 mgl), relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma stessa; tali ricavi vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (euro 205,9 mgl).

I costi della produzione ammontano a euro 26.864,0 mgl (euro 13.066,2 mlg nel 2020).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a euro 4.301,6 mgl (euro 248,22 mgl nel 2020).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società e passano da euro 7.057,5 mgl nel 2020 a euro 12.763,2 mgl nel 2021. Il forte incremento nel 2021 è dovuto prevalentemente all'incremento dei volumi di attività e della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti/servizi offerti e dell'organico aziendale.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10: le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio, con un decremento di 2,69 mln, dovuto, principalmente, all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei ministri (per 1 mln) e all'anticipo del flusso finanziario relativo al PNRR.

PAGOPA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede In	PIAZZA COLONNA 370 - 00187 ROMA (RM)
Codice Fiscale	15376371009
Numero Rea	RM 000001586302
P.I.	15376371009
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.871	4.306
2) costi di sviluppo	263.833	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.349	20.496
7) altre	1.421.657	1.445.951
Totale immobilizzazioni immateriali	1.757.710	1.470.753
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	355.871	153.401
Totale immobilizzazioni materiali	355.871	153.401
Totale Immobilizzazioni (B)	2.113.381	1.624.154
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	10.384.257	644.432
Totale rimanenze	10.384.257	644.432
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.560.208	4.924.847
Totale crediti verso clienti	9.560.208	4.924.847
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	819.672	0
Totale crediti verso controllanti	819.672	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.386	138.895
Totale crediti tributari	146.386	138.895
5-ter) imposte anticipate	188.889	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.026	1.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.500	3.300
Totale crediti verso altri	27.526	4.926
Totale crediti	10.742.681	5.068.467
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.723.753	14.418.491
3) danaro e valori in cassa	3.322	3.549
Totale disponibilità liquide	11.727.075	14.422.040
Totale attivo circolante (C)	32.854.013	20.134.940
D) Ratei e risconti	222.946	52.656
Totale attivo	35.190.340	21.811.750
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	2.729	970
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	(1)	0

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	51.851	18.430
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.985.436	35.180
Totale patrimonio netto	4.040.015	1.054.580
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	700.000	200.500
Totale fondi per rischi ed oneri	700.000	200.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	584.213	196.105
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	7.500.000
Totale debiti verso banche	7.500.000	7.500.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.160.374	655.709
Totale acconti	4.160.374	655.709
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.587.976	7.977.277
Totale debiti verso fornitori	10.587.976	7.977.277
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.165.130	314.507
Totale debiti tributari	2.165.130	314.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.652	319.422
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	690.652	319.422
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.652.822	2.051.005
Totale altri debiti	3.652.822	2.051.005
Totale debiti	28.756.954	18.817.920
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	35.190.340	21.811.750

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.277.065	12.233.405
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.739.824	480.498
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	395.790	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.631.956	577.108
altri	121.028	23.372
Totale altri ricavi e proventi	2.752.984	600.480
Totale valore della produzione	31.165.663	13.314.383
B) Costi della produzione		
7) per servizi	12.763.198	7.057.533
8) per godimento di beni di terzi	219.907	186.989
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.973.290	2.970.797
b) oneri sociali	2.202.069	963.678
c) trattamento di fine rapporto	526.050	227.963
e) altri costi	286.373	215.450
Totale costi per il personale	9.887.782	4.377.888
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.243.310	734.355
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.067	18.694
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.313.377	753.050
12) accantonamenti per rischi	520.000	200.500
14) oneri diversi di gestione	2.059.759	490.198
Totale costi della produzione	26.864.023	13.066.158
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.301.640	248.225
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	863
Totale proventi diversi dai precedenti	0	863
Totale altri proventi finanziari	0	863
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.965	19.585
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.965	19.585
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.128)	(3.323)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.093)	(22.045)
Risultato prima delle Imposte (A - B + - C + - D)	4.278.547	226.180
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.480.000	191.000
imposte differite e anticipate	(188.889)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.291.111	191.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.985.436	35.180

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.985.436	35.180
Imposte sul reddito	1.291.111	191.000
Interessi passivi/(attivi)	25.093	22.045
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.301.640	248.225
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.046.050	428.463
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.313.377	753.050
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.359.427	1.181.513
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.661.067	1.429.738
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(Incremento) delle rimanenze	(9.739.825)	(480.498)
Decreimento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.635.561)	(4.924.647)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	6.115.364	4.905.333
Decreimento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(170.290)	142.792
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(433.487)	1.429.377
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.301.516	2.569.946
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.562.283)	3.642.303
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(901.216)	5.072.041
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.093)	(22.045)
(Imposte sul reddito pagate)	192.391	11.728
(Utilizzo dei fondi)	(158.442)	(35.669)
Totale altre rettifiche	8.856	(45.986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(892.360)	5.026.055
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(272.337)	(171.284)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.530.267)	(2.187.494)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.802.604)	(2.358.778)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	7.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	7.500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)	(2.694.964)	10.167.277
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.418.491	4.254.764
Danaro e valori in cassa	3.549	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.422.040	4.254.764
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.723.753	14.418.491
Danaro e valori in cassa	3.322	3.549
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.727.075	14.422.040

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario del 2021 viene esposta attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni dell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività d'investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

Flusso finanziario da attività operativa (A)

È collegato all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2021 è pari a -892.360 euro, essenzialmente correlato alle variazioni del capitale circolante netto. Il dettaglio è esposto nel prospetto del rendiconto finanziario.

Flusso finanziario da attività d'investimento (B)

È essenzialmente collegato all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2021 è pari a 1.802.604 euro, principalmente in relazione agli investimenti in piattaforme tecnologiche per garantire lo sviluppo e la gestione delle attività assegnate a PagoPa.

Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

Afferisce all'ottenimento o alla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale proprio. Nel 2021 non vi sono movimentazioni.

Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

Il risultato dell'andamento finanziario del 2021 mostra quindi una diminuzione delle disponibilità liquide pari a 2.694.964 euro, passando dai 14.422.040 del 2020 ai 11.727.075 dell'esercizio.

Si sottolinea inoltre che le disponibilità liquide relative alle banche accolgono nel 2021 il conto corrente deputato al MITD pari a €mig. 2.306,5, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per le somme da erogare ai comuni e che trova pari iscrizione tra gli altri debiti e che quindi la variazione delle liquidità disponibili per PagoPa in realtà è pari a €mig. -5.001,4.

La riduzione delle disponibilità liquide a disposizione della società è dovuta principalmente: all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per €migl. 1.000 e all'anticipo del flusso finanziario relativo al PNRR.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio della PagoPA S.p.A. con unico socio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile per le società commerciali;
- rendiconto finanziario predisposto secondo le indicazioni dell'art. 2425 ter del Codice civile;
- nota integrativa predisposta in ottemperanza all'art. 2423 Codice civile ed in conformità all'art. 2427 Codice civile e 2427 bis del Codice civile.

Il presente bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo non ha evidenziato rischi, anche potenziali, che possano pregiudicare la continuità aziendale, siano essi di natura economica (riguardanti i servizi, il mercato, la regolamentazione) che di natura finanziaria. L'organo amministrativo ha considerato anche il potenziale impatto che l'epidemia di COVID-19 e la guerra Russia-Ucraina potrebbero avere sulle operazioni future della società, ritenendo improbabili eventuali conseguenze negative, considerando il ruolo istituzionale strategico ricoperto dalla società.

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, mentre i valori della nota integrativa vengono esposti in migliaia di Euro, così come previsto dall'art. 2423 comma 6 del Codice civile.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dall'art 2426 e seguenti del Codice civile e dalle norme di legge così come modificate dal D.Lgs. n.139/2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013 /34/UE, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati ed aggiornati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio sono stati adottati secondo prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di rappresentare in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'Organo Amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accettare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'Art. 2423-ter c. 5 CC, i saldi dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Nei paragrafi a seguire vi è la descrizione dei principi e dei criteri più rilevanti, ispirati a quelli delineati dall'art. 2423 bis del Codice civile, concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori. Il costo di

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da concessioni e marchi, migliori su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliori e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico e costante in funzione della prevista utilità futura; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Se, alla data di riferimento di bilancio, viene valutato che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si procede a una conseguente svalutazione dell'immobilizzazione. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione si procede al ripristino del valore originario.

Le componenti incluse in tale voce si riferiscono ai costi di impianto e costituzione della società, a licenze d'uso software, oneri pluriennali e costi di sviluppo. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Periodo di ammortamento
Costi di impianto	In cinque anni
Costi di sviluppo	In tre anni
Marchi	In diciotto anni
Licenza d'uso software	Sulla base della durata residua della licenza
Migliorie su beni di terzi	Sulla base della durata residua del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali	In tre anni

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Per i software, escludendo valutazioni connesse ad utilizzi di più breve periodo, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33% in relazione alla durata del contratto.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da oneri pluriennali su piattaforme software, sono ammortizzate in tre anni.

I costi di sviluppo sono costituiti principalmente da costi del personale capitalizzati, afferenti al personale che ha svolto attività di sviluppo per la produzione di processi, servizi o sistemi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o della loro utilizzazione; tali costi vengono ammortizzati in tre anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non e' completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. In particolare, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad adottare aliquote di ammortamento correlate alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Si precisa inoltre che:

- in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote di ammortamento sono abbattute del 50%;
- i beni aventi valore unitario inferiore a €516,46 se non rappresentano un incremento reale delle dotazioni societarie ma si riferiscono ad acquisti in sostituzione di dotazioni divenute inutilizzabili, sono stati direttamente imputati a conto economico e quindi completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Nel prospetto che segue sono riepilogate per categorie le principali voci e le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Arredamento	15,00
Computer/macchine ufficio elettroniche	20,00
Altre apparecchiature elettroniche	10,00
Smartphone	20,00
Hardware	33,33
Beni di valore unitario inferiore ad €516,46	100,00

La società, sui beni in patrimonio, non ha effettuato rivalutazioni o svalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai criteri legali di valutazione.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze per i lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore ai dodici mesi, sono valutate ed iscritte in bilancio, in correlazione allo stato di avanzamento dei lavori, applicando il criterio della percentuale di completamento, come determinata dallo stato di avanzamento dei lavori concordato con il committente, in funzione dei corrispettivi contrattualmente pattuiti. La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi di commessa sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione o il processo produttivo, e quelli da sostenersi dopo la chiusura della commessa.

Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

Con riferimento all'esercizio 2021 e la fase di avvio delle attività, si specifica che le convenzioni con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la linea di investimento PNRR, sono state iscritte prudenzialmente, in attesa della puntuale stima del margine sulle stesse, con il criterio della commessa completata così come previsto dall'OIC 23.

Crediti e debiti

Sono rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2021 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo. Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. I crediti risultano quindi iscritti al loro valore nominale, ritenuto corrispondente al valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale sulla base dei rispettivi titoli, in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non sarebbe rilevante in presenza di tassi di interesse applicati in linea con quelli di mercato.

I debiti in valute differenti dall'Euro in corso d'anno sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. La differenza emergente da detta valutazione è accreditata a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

Nel caso specifico il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico od economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto. Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza, e facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, e sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la

loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturette, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli account erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Impegni e garanzie

Nella Nota Integrativa sono descritte, qualora esistenti, le garanzie, gli impegni ed i rischi assunti dalla società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni ed i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio. Alla data del 31 dicembre 2021, non risultano garanzie prestate o impegni assunti dalla società.

Costi e ricavi

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbondi e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazione dei servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni (ad

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

esempio, costi di personale, ammortamenti), oppure di costi esterni (ad esempio, acquisti di materie e materiali vari) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Pertanto, gli importi imputati a tale voce sono stati già rilevati in una o più voci della voce "Costi della produzione".

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinvolti per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolando sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito di esercizio sono state determinate, in applicazione della normativa vigente, sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio.

In particolare:

- le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio;
- in applicazione dei principi contabili OIC19 e OIC25 il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale;
- le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi;
- le imposte sul reddito differite ed anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili positivi futuri e sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno;
- un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistono i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti;
- nello stato patrimoniale le imposte differite ed anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità ed intenzione di compensare); il saldo di tale compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati a consuntivo potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile

di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Composizione delle voci dello Stato Patrimoniale

Nei paragrafi che seguono vengono forniti i dettagli e la composizione delle voci patrimoniali.

Come già ricordato tutti i valori esposti nella presente Nota Integrativa si riferiscono alle migliaia di Euro.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) al 31 dicembre 2021 è pari ad €migl. 2.113.

Nei prospetti che seguono sono indicati per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali €migl. 1.758 al 31.12.2021 - (€migl. 1.471 al 31.12.2020) - La seguente tabella riporta la composizione e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

(Euro migliaia)	31.12.2020			Variazioni dell'esercizio		31.12.2021		
	Costo	F.di amm.ti	Valore Bilancio	Acquis.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore Bilancio
Immobilizzazioni immateriali								
Costi di impianto e ampliamento	7,1	-2,8	4,3		- 1,5	7,1	- 4,3	2,8
Costi di sviluppo	0	0	0	395,8	- 132,0	395,8	- 132,0	263,8
Licenze d'uso Software, marchi e diritti simili	36,7	-16,2	20,5	86,8	- 38,0	123,5	- 54,2	69,3
Altre immobilizz. Immateriale	2.168,6	-722,6	1.446	1.047,6	- 1.071,9	3.216,2	- 1.794,5	1.421,7
Totale	2.212,4	-741,6	1.470,8	1.530,3	- 1.243,4	3.742,7	- 1.985,0	1.757,7

La voce costi di impianto, iscritta nel 2019, si riferisce alle spese notarili sostenute per la costituzione della società. La variazione subita nell'esercizio è relativa all'ammortamento dell'esercizio.

La voce costi di sviluppo iscritti nel presente esercizio, ricevuto il consenso dell'organo di controllo ove previsto, per €migl. 395,8 è relativa alla capitalizzazione di costi del personale e di costi per servizi sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo ex novo di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Per tali costi la presunta utilità futura è stata valutata dall'organo amministrativo pari a tre anni.

La voce licenze d'uso software, marchi e diritti simili è relativa a:

- licenze d'uso software, già iscritte nel 2020 per €migl. 15,9 di valore netto contabile, incrementate nel corso dell'esercizio per ulteriori acquisizioni per €migl. 86,8 ed ammortizzate per €migl. 37,7. Sono riferite principalmente a contratti di utilizzo di una suite di software, a strumenti di produttività per il cloud computing.

- marchi, già iscritte nel 2020 per €migl. 4,6 di valore netto contabile a seguito della registrazione dei marchi "PAGOPA" ed "IO.IT" ed ammortizzati nel corso dell'esercizio per €migl. 0,3.

(Euro migliaia)	31.12.2020			Variazioni dell'esercizio		31.12.2021		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Licenze d'uso Software,								

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

marchi e diritti simili								
Licenze d'uso Software	31,8	-15,9	15,9	86,8	-37,7	118,6	-53,6	65
Marchi e diritti simili	4,9	-0,3	4,6	0	-0,3	4,9	-0,6	4,3
Totale	36,7	-16,2	20,5	86,8	-38,0	123,5	-54,2	69,3

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende due voci: migliorie su beni di terzi e costi pluriennali.

(Euro migliaia)	31.12.2020			Variazioni dell'esercizio		31.12.2021		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Altre immobilizz. Immateriali								
MIGLIORIE IMM. VIA SARDEGNA 38	2,1	-0,4	1,7	0	-0,3	2,1	-0,7	1,4
COSTI PLURIENNALI CHECKIBAN	70,0	-23,3	46,7	0	-23,3	70,0	-46,6	23,4
COSTI PLURIENNALI CENTRO STELLA PAG. DIGIT	1.200,0	-400,0	800,0	0	-400,1	1.200,0	-800,1	399,9
COSTI PLURIENNALI BONUS PAGAMENTI DIGITALI	500,0	-166,7	333,3	0	-166,7	500,0	-333,4	166,6
EVOLUTIVE INNOVATIVE PIATTAFORMA PAGOPA	396,5	-132,2	264,3	487,8	-294,8	884,3	-427,0	457,3
EVOLUTIVE INNOVATIVE PIATT CENTRO STELLA	0	0	0	367,9	-122,7	367,9	-122,7	245,2
EVOLUTIVE PAGOPA PM FUNZ AL C. STELLA(FA)	0	0	0	191,9	-64,0	191,9	-64,0	127,9
Totale	2.168,6	-722,6	1.446,0	1.047,6	-1.071,9	3.216,2	-1.794,5	1.421,7

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono a spese sostenute per lavori di migliorie sull'immobile in locazione che ospita gli uffici della sede operativa, che sono state iscritte nel 2020 per €migl. 1,7 di valore netto contabile ed ammortizzate nel corso dell'esercizio per €migl. 0,3.

I costi pluriennali, i quali sono iscritti previo il consenso, ove previsto, dell'organo di controllo, sono stati già iscritti nel 2020 per €migl. 1.444,2 di valore netto contabile , ed incrementati per €migl. 1.047,6, sostenuti nel corso dell'esercizio e per i quali la presunta utilità futura è stata valutata dall'organo amministrativo in tre anni. In dettaglio si tratta di costi afferenti i seguenti progetti pluriennali in essere:

- "Centro Stella dei Pagamenti Digitali", iscritto nel 2020 per €migl. 800 di valore netto contabile, per la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia che rappresenta una piattaforma centralizzante utilizzata per attività già in essere (Programma Cashback) e che potrà essere impegnata anche per attività future ed in via di sviluppo da parte della società (Progetto Fatturazione Automatica); l'unica variazione dell'esercizio è relativa all'ammortamento pari a €migl. 400,1.
- "Bonus Pagamenti Digitali", iscritto nel 2020 per €migl. 333,3 di valore netto contabile, per la realizzazione e lo sviluppo di una componente tecnologica dedicata al Programma Cashback per la sua intera durata triennale; l'unica variazione dell'esercizio è relativa all'ammortamento pari a €migl. 166,7.
- "Evolutiva Innovative Piattaforma pagoPA", iscritte nel 2020 per €migl. 264,3 di valore netto contabile, ed incrementate nel corso dell'esercizio per €migl. 487,8, per la realizzazione di interventi svolti dal partner tecnologico, che hanno apportato significative migliorie a carattere "innovativo" e misurabile al software di base della piattaforma pagoPA, al fine di erogare nuove funzionalità o aumentarne la vita utile inizialmente prevista; l'ammortamento dell'esercizio è pari a €migl 294,8.
- "CheckIBAN", iscritta nel 2020 per €migl. 46,7 di valore netto contabile, per la realizzazione di una piattaforma tecnologica innovativa che permette la verifica dell'associazione fra il codice fiscale/partita Iva e il codice IBAN dei soggetti beneficiari e che ha visto il suo primo utilizzo nel corso dell'esercizio 2020; l'unica variazione dell'esercizio è relativa all'ammortamento pari a €migl. 23,3.
- "Evolutiva Innovative Piattaforma Centro Stella", iscritte nell'esercizio per €migl. 367,9 per la realizzazione di interventi svolti dal partner tecnologico, che hanno apportato significative migliorie a carattere "innovativo" e misurabile al software di base della piattaforma Centro Stella, al fine di erogare nuove funzionalità o aumentarne la vita utile inizialmente prevista; l'ammortamento dell'esercizio è pari a €migl 122,7.
- "Evolutiva Innovative PagoPa funzionali al Centro Stella (FA)", iscritte nell'esercizio per €migl. 191,9 per la realizzazione di interventi svolti dal partner tecnologico, che hanno apportato significative migliorie a carattere "innovativo" e misurabile al software di base della piattaforma PagoPa e funzionali al Centro Stella, al fine di erogare nuove funzionalità o aumentarne la vita utile inizialmente prevista; l'ammortamento dell'esercizio è pari a €migl 64.

Immobilizzazioni materiali €migl. 356 al 31.12.2021 - (€migl. 153 al 31.12.2020) -

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(Euro migliaia)	31.12.2020			Variazioni dell'esercizio		31.12.2021		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni Materiali								
Computer	107,7	-10,9	96,8	233,3	- 44,9	341,0	-55,8	285,2
Arredamento	42,3	-3,1	39,2	21,7	- 8,0	64,0	-11,1	52,9
Smartphone	6,9	-0,7	6,2	0,9	- 1,5	7,8	-2,2	5,6
Hardware ril presenze	0	0	0	3,0	- 1,0	3,0	-1,0	2,0
Altre apparecchiature elettroniche	11,8	-0,6	11,2	-	- 1,2	11,8	-1,8	10,0
Altri beni inf. € 516,46	3,4	-3,4	0	13,6	- 13,6	17,0	-17,0	0
Totali	172,1	-18,7	153,4	272,3	-70,1	444,6	-88,9	355,7

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Il significativo incremento delle immobilizzazioni materiali è rappresentato principalmente dagli investimenti in personal computer ed altre apparecchiature informatiche resesi necessarie a seguito dell'espansione dell'organico, oltre all'acquisto degli arredi della sede operativa.

Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione €migl. 10.384 al 31.12.2021 - (€migl. 644 al 31.12.2020)

Sono costituite da rimanenze di lavori in corso per i quali non si è ancora completata la relativa milestone di riferimento. Di conseguenza si è proceduto alla valorizzazione pro-quota delle attività svolte, rispetto al valore complessivo del contratto. Qui sotto un dettaglio del valore delle rimanenze rispetto al totale contrattuale (in migliaia di Euro).

Convenzioni	Durata	Totale importo contrattuale	Rimanenze 2021	Valore residuo
IO e PDND 2021	2021-2022	4.098,3	3.998,2	100,1
PN2	2021-2023	4.918,0	1.602,5	3.315,5
Carta Giovani	2020-2023	1.096,2	636,1	460,1
MITD	2020-2022	610,0	248,2	361,7
PNRR 1.3.1	2021-2026	996,5 (*)	953,0	43,5
PNRR 1.4.5	2021-2026	350,0 (*)	178,7	171,3
PNRR 1.4.3	2021-2026	2.819,8 (*)	2.767,4	52,3
Totale		14.888,8	10.384,1	4.504,6

(*) con riferimento a tali importi si specifica che si indica l'importo relativo alle attività previste nel piano operativo 2021 e avviate nell'esercizio.

Di seguito si dettagliano le rimanenze:

- €migl. 3.998,2: Progetto IO e PDND 2021, accordo stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativamente alle attività di implementazione, gestione e diffusione di IO e PDND.
- €migl. 1.602,5: Notifiche Digitali PN2, contratto stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma Notifiche Digitali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 402 della Legge di Bilancio 2020.
- €migl. 636,1: Carta Giovani, contratto stipulato dalla società con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (Presidenza del Consiglio dei Ministri), relativamente alle attività di realizzazione all'interno dell'App IO della funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (CGN)" ed attività connesse.
- €migl. 248,3: Progetto Avviso MITD, accordo stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e AgID e IPZS, relativamente alle attività di promozione ed accelerazione nel processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici e adesione alle piattaforme abilitanti tramite la pubblicazione di un avviso per l'erogazione del fondo innovazione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (nel seguito "MITD").
- €migl. 953,0: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3_Sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità".

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

- €migl. 178,7: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.4_Sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

- €migl. 2.767,4: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea PNRR 1.4.3 "1.4.3 "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" Acronimo PagoPA-AppIO"

Di seguito una tabella riepilogativa:

Rimanenze (Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Io e PDND 2021	3.998,2	-	3.998,2
Fondi Governativi IO	-	289,8	- 289,8
Notifiche Digitali (PN1)	-	158,8	- 158,8
Notifiche Digitali (PN2)	1.602,5	-	1.602,5
Fondi Governativi PAGOPA	-	70,2	- 70,2
Carta Giovani	636,1	96,1	540,0
Progetto Avviso MITD	248,2	29,5	218,7
PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità	953,0	-	953,0
PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche	178,7	-	178,7
PNRR 1.4.3 PAGOPA APP IO	2.767,4	-	2.767,5
Totale	10.384,3	644,4	9.739,9

Crediti €migl. 10.743 al 31.12.2021 - (€migl. 5.068 al 31.12.2020) - Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Crediti (Euro migliaia)	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.924,6	4.635,6	9.560,2	9.560,2	-
Crediti verso controllanti	0	819,7	819,7	819,7	-
Crediti tributari	138,9	7,5	146,4	146,4	-
Crediti per imposte anticipate	0	188,9	188,9	188,9	-
Altri crediti	4,9	22,6	27,5	3,0	24,5
Totale	5.068,4	5.674,3	10.742,7	10.718,2	24,5

Si indica che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni.

I crediti verso clienti, aventi natura commerciale, sono pari a complessivi €migl. 9.560,2, di cui €migl. 4.107,6 vantati nei confronti dei PSP (prestatori di servizi di pagamento), che hanno aderito ai servizi della piattaforma pagoPA, servizi per i quali corrispondono delle commissioni di utilizzo, i quali alla data di redazione della presente nota integrativa, risultano incassati quasi per la totalità.

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Il residuo, pari ad €migl. 5.452,6 corrispondono a crediti iscritti per fatture da emettere quasi interamente vantati verso la pubblica amministrazione.

Si specifica che tra i crediti verso clienti sono altresì inclusi €950.024 (ovvero €migl. 950,0) relativi a crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, così come meglio dettagliato nella tabella relativa alle parti correlate presente tra le altre informazioni all'interno del presente documento.

L'organo amministrativo vista la natura stessa dei crediti, la loro esigibilità ragionevolmente certa non ha ritenuto di dover costituire un fondo svalutazione.

I crediti verso controllanti, pari a €migl 819,7 si riferiscono a crediti di natura commerciale relativi al Programma Cashback.

I crediti tributari, pari a €migl. 146,4, sono costituiti dai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0", iscritti in corso d'anno:

- Credito d'imposta legge 178/2020, (pari a €migl. 136,5);
- Credito d'imposta legge 160/2019, (pari a €migl. 9,9).

I crediti per imposte anticipate, pari a €migl. 188,9 si riferiscono a differenze temporanee rilevate. Per un'analisi dettagliata delle imposte anticipate, si rimanda alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite del Conto Economico".

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto sussiste la certezza di futuri imponibili positivi tali da permettere il loro recupero.

Gli altri crediti, pari a €migl. 27,5, fanno riferimento:

- per la parte esigibile entro l'esercizio, €migl. 3,0 principalmente ad acconti a fornitori per servizi;
- per la parte esigibile oltre l'esercizio, €migl. 24,5, a depositi cauzionali sul contratto di affitto.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Europa - altri paesi	Totale
Crediti verso clienti	9.527,2	33,0	9.560,2
Crediti verso controllanti	819,7	0	819,7
Crediti tributari	146,4	0	146,4
Crediti per imposte anticipate	188,9	0	188,9
Altri crediti	27,5	0	27,5
Totale	10.709,7	33,0	10.742,7

Disponibilità liquide €migl. 11.727 al 31.12.2021 - (€migl. 14.422 al 31.12.2020) -

La voce evidenzia il saldo attivo dei depositi bancari, intrattenuti con la banca Intesa SanPaolo, opportunamente riconciliati al 31 dicembre 2021 pari ad €migl. 11.723,8 oltre che al saldo, alla stessa data, delle carte prepagate, i cui fondi in denaro sono pari ad €migl. 3,3. La cassa contanti, alla chiusura dell'esercizio, risulta pari ad €14. La composizione complessiva delle disponibilità liquide è riportata nella seguente tabella.

Disponibilità liquide (Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Banca Intesa SanPaolo	9.417,3	14.418,5	-5.001,2
Carte prepagate	3,3	3,5	-0,2
Cassa contanti	0	0	0

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Subtotale (conti nella disponibilità)	9.420,6	14.422,0	-5.001,4
Banca Intesa San Paolo MITD (dedicato)	2.306,5	0	2.306,5
Totale	11.727,1	14.422,0	-2.694,9

Le disponibilità liquide relative alle banche si riferiscono al conto corrente ordinario pari a €migl. 9.417,3 e al conto corrente deputato al MITD pari a €migl. 2.306,5, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova corrispondente iscrizione tra gli altri debiti.

La riduzione delle disponibilità liquide a disposizione della società è dovuta principalmente: all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per €migl. 1.000 e all'anticipo del flusso finanziario relativo al PNRR.

Per quanto riguarda il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Rendiconto finanziario".

Si informa, infine, che non sussistono vincoli sulle disponibilità liquide aziendali.

Ratei e Risconti attivi €migl. 223 al 31.12.2021 - (€migl. 53 al 31.12.2020) -

Tale voce è costituita esclusivamente da risconti attivi che rappresentano quote di costi di competenza degli esercizi successivi e sono principalmente afferenti a servizi digitali e assistenza tecnica ed ai canoni di affitto ed assicurazioni, che contrattualmente vengono acquistati con pagamento anticipato. Non sussistono, alla data di bilancio, ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto €migl. 4.040 al 31.12.2021 - (€migl. 1.055 al 31.12.2020) -

Di seguito si espongono la composizione e la variazione dell'esercizio della voce in esame:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2020	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	Altre variazioni	31.12.2021
Capitale sociale	1.000,0				1.000,0
Riserve:					
- Riserva legale	1,0	1,8			2,8
- Altre riserve					
Utile dell'esercizio	35,2	-35,2	2.985,4		2.985,4
Utili portato a nuovo	18,4	33,4			51,8
Totale	1.054,6	0	2.985,4	-	4.040,0

La variazione dell'esercizio si riferisce:

- all'attribuzione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a €migl. 35,2 quanto a €migl. 1,8 a riserva legale e quanto a €migl. 33,4 a utili portati a nuovo, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2021;
- all'utile conseguito nell'esercizio 2021 pari a €migl. 2.985,4.

Per quanto riguarda l'origine, la disponibilità e l'utilizzabilità delle poste di patrimonio netto, si segnala quanto segue:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	Utilizzo	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	B	1.000,0	1.000,0		
Riserve:					
- Riserva legale	B	2,8	2,8		
- Riserva disponibile	A, B, C				
Utili portati a nuovo	A, B, C	51,8	51,8	51,8	
Utile dell'esercizio	A, B, C	2.985,4	2.985,4	(*) 2.718,7	(*) 266,7
A - Aumento di capitale B - Copertura perdite C - Distribuzione ai soci					

(*) Ai sensi dell'art 2426 comma 5, fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati; quindi non possono essere distribuiti € migl. 266,7 relativi al valore netto contabile residuo dei costi di sviluppo e dei costi di impianto e ampliamento.

Di seguito una tabella con le variazioni del patrimonio netto degli esercizi precedenti:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2018	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	Altre variazioni	31.12.2019
Capitale sociale				1.000,0	1.000,0
Riserve:					
- Riserva legale	-				
- Riserva disponibile					
Utile dell'esercizio			19,4		19,4
Utili portato a nuovo	-				

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Totale	0	0	19,4	0	1.019,4
Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2019	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	Altre variazioni	31.12.2020
Capitale sociale	1.000,0				1.000,0
Riserve:					
- Riserva legale	-	1,0			1,0
- Riserva disponibile					
Utile dell'esercizio	19,4	-19,4	35,2		35,2
Utili portato a nuovo	-	18,4			18,4
Totale	1.019,4	0	35,2	0	1.054,6
Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2020	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	Altre variazioni	31.12.2021
Capitale sociale	1.000,0				1.000,0
Riserve:					
- Riserva legale	1,0	1,8			2,8
- Riserva disponibile					
Utile dell'esercizio	35,2	-35,2	2.985,4		2.985,4
Utili portato a nuovo	18,4	33,4			51,8
Totale	1.054,6	0	2.985,4	0	4.040

Il capitale sociale, che alla data di bilancio, risulta interamente versato, è costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro. La totalità delle azioni costituenti il capitale sociale è detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Gli utili portati a nuovo rappresentano una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale, della eventuale quota destinata ad altre riserve e della quota distribuita ai soci.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, si rimanda alla proposta in merito riportata all'interno della presente nota integrativa.

Fondi per rischi ed oneri €migr. 700 al 31.12.2021 - (€migr. 201 al 31.12.2020) -

L'importo dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 è pari ad euro €migr. 700, con una variazione netta in aumento di €migr. 499,5 rispetto al 2020. Le tabelle che seguono sintetizzano le movimentazioni dell'esercizio:

Fondi Rischi (Euro migliaia)	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2021
F.do rischi contenziosi legali	20,5	0	-20,5	0
F.do rischi Cashback	30,0	20,0		50,0
F.do rischi Privacy	150,0	350,0		500,0
F.do rischi Disservizi ed anomalie	0	150,0		150,0
Totale	200,5	520,0	-20,5	700,0

La voce si riferisce all'iscrizione di tre distinti fondi rischi:

- €migr. 50 relativi ad eventuali passività che potrebbero insorgere per segnalati malfunzionamenti relativi al progetto Cashback;

- €migr. 500 per rischi in ambito Privacy relativi ad alcune aree di rischio, adeguatamente mappate nelle relative DPIA, su cui la società si è impegnata ad intervenire implementando delle azioni di

mitigazione così come previste nelle DPIA stesse. Su queste aree, non è possibile escludere un provvedimento del Garante, nelle more dell'implementazione delle misure stesse. Per determinare la probabilità e l'entità del rischio, si è tenuto conto dell'attività del Garante privacy italiano e delle sanzioni comminate nei confronti di enti pubblici di grandi-medie dimensione;

- €migr. 150 per potenziali disservizi ed anomalie della Piattaforma PagoPa; l'accantonamento è stato determinato prudenzialmente al fine di coprire i rischi diretti o indiretti di risarcimento di danni economici in qualche modo imputabili alla società per comportamenti errati dei sistemi aziendali, degli Enti Creditori o Prestatori di Servizi di Pagamento.

Nel corso dell'esercizio il fondo per rischi contenziosi legali pari a €migr. 20,5 è stato utilizzato per chiudere un contenzioso legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato €migr. 584,2 al 31.12.2021 - (€migr. 196 al 31.12.2020) -

Il fondo accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR e delle quote destinate ai fondi pensione e alla tesoreria INPS da parte dei dipendenti.

L'ammontare in essere del fondo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia e riflette l'accantonamento di competenza dell'esercizio relativo all'indennità di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in forza alla data del bilancio.

L'evoluzione del fondo nel corso del 2021 è così rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Euro migliaia)	
Consistenza al 31.12.2020	196,1
- Accantonamento dell'esercizio	526,1
- Cessazioni del rapporto	-23,4
- Anticipazioni corrisposte	—
- Trasferimento a Tesoreria INPS e ad altri fondi	-114,6
Consistenza al 31.12.2021	584,2

Debiti €migr. 28.757 al 31.12.2021 - (€migr. 18.818 al 31.12.2020) - Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti in base alla loro scadenza.

Debiti (Euro migliaia)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.500,0	0	7.500,0	1.500,0	6.000,0
Acconti ricevuti da clienti	655,7	3.504,7	4.160,4	4.160,4	0
Debiti verso fornitori	7.977,3	2.610,7	10.588,0	10.588,0	0
Debiti tributari	314,5	1.850,6	2.165,1	2.165,1	0
Debiti verso ist. Previdenziali	319,4	371,3	690,7	690,7	0
Altri debiti	2.051,0	1.601,8	3.652,8	3.652,8	0
Totale	18.817,9	9.939,1	28.757,0	22.757,0	6.000,0

Si specifica che non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

I debiti verso banche, pari a €migr. 7.500,0 (di cui €migr. 1.500 scadenti entro l'esercizio successivo) si riferiscono alla prima tranche erogata in data 15 dicembre 2020 a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI), con un tasso di interesse fisso pari allo 0,269% e con scadenza 15 dicembre 2026. Il rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 15 dicembre 2022. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del finanziamento che, pertanto, è stato iscritto al valore nominale, in considerazione del fatto che la BEI è un soggetto sovra-nazionale che promuove la valorizzazione di progetti di rilevanza strategica per i paesi dell'unione europea anche su tematiche legate al digitale e che, dato anche il contenuto tasso di interesse effettivo applicato al finanziamento, gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato possono essere ritenuti trascurabili ai fini del bilancio d'esercizio.

Gli acconti ricevuti da clienti, pari a €migr. 4.160,4 si riferiscono alle anticipazioni ricevute sui contratti con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativamente alle attività dei progetti:

- IO e PDND 2021 per €migr. 819,6;
- MITD per €migr. 225,9;
- Notifiche Digitali per €migr. 327,9 (PN1) e per €migr. 983,6 (PN2), per un totale di €migr. 1.311,5;
- Centro Stella per €migr. 1.200,0;
- Carta Giovani per €migr. 603,4.

I debiti verso fornitori, pari a €migr. 10.588 si riferiscono a fatture ricevute per €migr. 5.379 ed a fatture da ricevere per €migr. 5.208,9 principalmente relative al fornitore Nexi SpA (in precedenza "SIA Spa"), per la gestione della piattaforma tecnologica di pagamenti pagoPA.

Si specifica che tra i debiti verso fornitori sono altresì inclusi €391.373 (ovvero €migr. 391,4) relativi a debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti così come meglio dettagliato nella tabella relativa alle parti correlate presente tra le altre informazioni all'interno del presente documento.

Per quanto concerne la propria posizione tributaria, al 31 dicembre 2021 la società presenta un saldo a debito per €migr. 2.165,1, in rilevante aumento rispetto al 2020. Conformemente alle relative previsioni in materia dei principi contabili OIC19 e OIC25, i crediti tributari relativi ad IRES ed IRAP sono stati computati in diminuzione dei debiti tributari.

Per effetto di quanto sopra, i debiti tributari al 31.12.2021, si riferiscono:

- a ritenute IRPEF su lavoratori dipendenti, quanto a €migr. 279,5
- a ritenute su lavoratori autonomi, quanto a €migr. 7,8
- all'accantonamento per debiti della società per IRES di competenza 2021 (pari a €migr. 1.187,0) al netto degli acconti già versati in corso d'anno (pari a €migr. 99,8)
- all'accantonamento per debiti della società per IRAP di competenza 2021 (pari a €migr. 293) al netto degli acconti già versati in corso d'anno (pari a €migr. 92,6)
- al debito iva di dicembre pari a €migr. 589,5
- al debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR pari a €migr. 0,7.

I debiti verso istituti previdenziali, pari a €migr. 690,7 sono principalmente riferibili al debito per INPS relativo alle quote maturate sulle retribuzioni il cui pagamento è avvenuto nei mesi successivi del 2022 e al debito INAIL.

Tra gli altri debiti, pari a €migr. 3.652,8, sono principalmente iscritti i debiti verso fondi di previdenza complementare per €migr. 103,1, debiti verso il personale per ferie, permessi e competenze differite per €migr. 981,4, sconti su vendite (previsti da contratto) riconosciuti ai PSP per €migr. 205,9, e al debito per le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale per le somme da erogare ai comuni per €migr. 2.307 (al lordo delle competenze bancarie).

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Si segnala inoltre che il debito in essere al 31.12.2020, pari ad, €migl. 1.000,0 verso Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'importo anticipato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri stessa per la sottoscrizione del capitale sociale della PagoPA SPA è stato interamente rimborsato nel 2021.

Di seguito si espone la ripartizione dei debiti per area geografica:

Debiti (Euro migliaia)	Italia	Europa e altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	0	7.500,0	7.500,0
Acconti ricevuti da clienti	4.160,4	0	4.160,4
Debiti verso fornitori	10.551,6	36,4	10.588,0
Debiti tributari	2.165,1	0	2.165,1
Debiti verso ist. Previdenziali	690,7	0	690,7
Altri debiti	3.652,8	0	3.652,8
Totale	21.220,6	7.536,4	28.757,0

Ratei e Risconti passivi €migl. 1.109 al 31.12.2021 - (€migl. 1.543 al 31.12.2020) -
Tale voce è costituita da ratei passivi e risconti passivi che rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito una tabella riepilogativa:

Risconti e Ratei passivi (Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ratei passivi			
Interessi mutuo BEI	0,8	0,8	0
Risconti passivi			
Atto Ricognitivo PAGOPA-AGID	463,2	775,2	-312
CASHBACK	0	366,7	-366,7
Centro Stella F.A.	573,1	400,0	173,1
Crediti d'Imposta	72,1	0	72,1
Totale	1.109,2	1.542,7	-433,5

Tale voce, pari a €migl. 1.109,2 si riferisce rispettivamente per:

- €migl. 463,2 ai residui del trasferimento fondi ex lege, ai sensi dell'Atto di ricognizione e trasferimento risorse, da AgID destinati alla copertura dei costi di sviluppo e implementazione della piattaforma pagoPA;
- per €migl. 573,1 (di cui €migl. 127,9 relativi a evolutive PagoPa funzionali al Centro Stella) a contributi ricevuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) per il progetto Centro Stella Fatturazione Automatica a copertura delle attività da svolgere e implementare e ai costi da sostenere negli esercizi successivi
- per €migl. 72,1 a contributi c/impianti relativi ai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0", di competenza degli esercizi successivi e che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico
- per €migl. 0,8 a ratei passivi.

Non sussistono, alla data di bilancio, ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci reddituali, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico, unitamente alla precedente esposizione delle voci dello stato patrimoniale, consente di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Dal punto di vista dei ricavi si evidenza che quelli esposti nel bilancio 2021 si raffigurano in parte come ricavi propri della società correlati alle attività svolte (cd. ricavi da attività di mercato) e ricavi per attività prestate ed in parte derivanti da trasferimenti di risorse pubbliche (cd. ricavi da attività istituzionali), che sono state trasferite ex lege alla società come già evidenziato nella relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente si illustra la composizione del Valore della produzione 2021:

Valore della produzione (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18.277,1	12.233,4	6.043,7
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.739,8	480,5	9.259,3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	395,8	0	395,8
Altri ricavi e proventi	2.753,0	600,5	2.152,5
Totale	31.165,7	13.314,4	17.851,3

Ricavi delle vendite e delle prestazioni €migl. 18.277 nel 2021 - (€migl. 12.233 nel 2020) - Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi conseguiti nel corso del 2021

Ricavi delle prestazioni (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Corrispettivi PSP Piattaforma PagoPa	10.482,1	5.475,6	5.006,5
Ricavi CHECK IBAN	290,0	164,6	125,4
Ricavi Cashback	2.825,7	1.436,6	1.389,1
Ricavi Atto Aggiuntivo IO	2.459,0	4.098,4	-1.639,4
Ricavi Fondi Governativi IO	471,6	348,0	123,6
Ricavi Fondi Governativi PAGOPA	109,4	710,2	-600,8
Ricavi Notifiche Digitali (PN1)	1.639,3	0	1.639,3
Totale	18.277,1	12.233,4	6.043,7

I corrispettivi da PSP (prestatori di servizi di pagamento) Piattaforma pagoPA, pari a €migl. 10.482,1 si sostanziano nelle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma pagoPA e vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (€migl 205,9).

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

I ricavi relativi al progetto CheckIBAN, pari a €migr. 290,0 sono relativi all'attività di verifica sulla corrispondenza tra il codice fiscale/p.IVA e il codice IBAN di un soggetto, titolare di un conto corrente aperto presso un istituto di credito aderente al servizio.

I ricavi programma Cashback, pari a €migr. 2.825,7 sono relativi alle attività previste dalla convenzione con il MEF-Dipartimento del Tesoro e completate nell'esercizio corrispondenti ai costi per cui è stato richiesto il rimborso, limitatamente a quanto previsto nella relativa convenzione.

I ricavi relativi all'atto aggiuntivo IO, pari a €migr. 2.459,0 sono relativi al completamento, nel corso dell'esercizio 2021, delle attività oggetto del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

I ricavi Fondi Governativi IO, pari a €migr. 471,6, come previsti nella convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale avente ad oggetto attività di sviluppo ed integrazione di ulteriori funzionalità sull'App IO, sono relativi agli interventi completati entro la fine dell'anno. Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (relativi al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a €migr. 289,8) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la società ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività.

I ricavi Fondi Governativi PAGOPA, pari a €migr. 109,4 previsti nella convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale avente ad oggetto attività di sviluppo ed integrazione di ulteriori funzionalità alla piattaforma pagoPA e sono relativi agli interventi previsti e completati entro la fine dell'anno. Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (relativi al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a €migr. 70,2), come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la società ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività.

I ricavi per Notifiche Digitali (PN1), pari a €migr. 1.639,3 sono relativi al completamento del contratto stipulato dalla società con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma Notifiche Digitali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 402 della Legge di Bilancio 2020. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2020 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a €migr. 158,8) come condiviso con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la società ha completato le restanti attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente.

Si evidenzia che i ricavi delle vendite e prestazioni di servizi sono vantati quasi totalmente verso soggetti italiani, ad eccezione di un importo residuale pari a €migr. 115,3 verso soggetti esteri europei.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - €migr. 9.740 nel 2021 - (€migr. 480 nel 2020) -
Rappresenta il controvalore dei ricavi di competenza 2021, calcolati in relazione alle attività svolte sui contratti in essere.

Variazione delle rimanenze di lavori in corso di commesse pluriennali (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IO E PDND Data Lake 2020	0	-163,9	163,9
FONDI GOV. IO	-289,8	289,8	-579,6
NOTIFICHE DIGITALI (PN1)	-158,8	158,8	-317,6

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

FONDI GOV.PAGOPA	-70,2	70,2	-140,4
IO	2.459,0	0	2.459,0
PDND	1.539,2	0	1.539,2
Carta Giovani	540,0	96,1	443,9
MITD	218,7	29,5	189,2
NOTIFICHE DIGITALI (PN2)	1.602,5	0	1.602,5
PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità	953,0	0	953,0
PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche	178,7	0	178,7
PNRR 1.4.3 PAGOPA IO	2.767,4	0	2.767,4
Totale	9.739,7	480,5	9.259,2

Di seguito i dettagli relativi a ciascuna commessa:

- progetto IO e PDND 2020, il progetto si è concluso nel 2020 e per tale ragione non vi sono variazioni di rimanenze nell'esercizio.
- progetto Fondi Governativi IO, la voce evidenzia una variazione negativa pari a €migl. 289,8, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente per il secondo intervento (€migl. 471,6).
- progetto Notifiche Digitali (PN1), la voce evidenzia una variazione negativa pari a €migl. 158,8, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (€migl. 1.639,3).
- progetto Fondi Governativi PagoPA, la voce evidenzia una variazione negativa nell'esercizio per € migl. 70,2, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente per il secondo intervento (€migl. 109,4).
- progetto IO e PDND 2021, la voce evidenzia una variazione positiva nell'esercizio pari a €migl. 3.998,2 (suddivisa tra IO per €migl. 2.459 e PDND per €migl. 1.539,2) relativamente alle attività di implementazione, gestione e diffusione di IO e PDND.
- progetto Carta Giovani, la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 540, che fa riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio come previsto nel contratto stipulato in data 31 luglio 2020 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (Presidenza del Consiglio dei Ministri).
- progetto Avviso MITD, la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 218,7 che fa riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio come previsto nel contratto stipulato in data 10 dicembre 2020 con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del consiglio dei Ministri).
- progetto Notifiche Digitali (PN2), la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 1.602,5 che fa riferimento alle attività svolte ai sensi del contratto stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma Notifiche Digitali.
- progetto 1.3.1 PNRR PDND Interoperabilità, la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 953,0 relativa alle attività svolte nel 2021.
- progetto 1.4.5 PNRR Piattaforma Notifiche Digitali, la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 178,7 relativa alle attività svolte nel 2021.

- progetto 1.4.3 PNRR PagoPa - AppIO, la voce evidenzia una variazione positiva pari a €migl. 2.767,4, relativa alle attività svolte nel 2021.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - €migl. 396 nel 2021 - (migl.0 nel 2020). Tale voce si riferisce ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2021 e sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo ex novo di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Altri ricavi e proventi - €migl. 2.753 nel 2021 - (migl. 600 nel 2020) -

Altri ricavi e proventi (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi c/esercizio Centro Stella F.A.	2.332,1	256,9	2.075,2
Contributi c/esercizio da enti pubblici	299,9	320,2	- 20,3
Contributi c/impianti EX L. 160/2019	1,8	-	1,8
Contributi c/impianti EX L. 178/2020	38,2	-	38,2
Altri proventi	81,0	23,4	57,6
Totale	2.753,0	600,5	2.152,5

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

- quanto a €migl. 2.332,1 quale contributo maturato per la Convenzione Centro Stella - Fatturazione Automatica a fronte della totale copertura dei costi sostenuti dalla società nel 2021 per la fase dello studio e sviluppo dei progetti previsti contrattualmente.
- quanto a €migl. 299,9 quale quota parte di competenza dell'esercizio del contributo erogato da AgID a copertura della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi e per costi sostenuti dalla società per gli interventi manutentivi della piattaforma pagoPA.
- quanto a €migl. 40,0 quale contributo in conto impianti, ex legge 178/2020 e legge 160/2019, di competenza dell'esercizio e relativo al credito per gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0".
- quanto a €migl. 81,0 si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive, abbuoni e arrotondamenti.

Infine nella tabella di seguito riportata, si fornisce una visione sulla composizione del valore della produzione per prodotto/servizio di riferimento, evidenziando il valore di ricavi, lavori in corso e contributi riferibili alle attività portate avanti dalla società nel corso dell'esercizio, con specifica indicazione delle quote di competenza maturate sui 3 sub-investimenti del PNRR.

In tale tabella viene inoltre fornita evidenza degli altri ricavi non direttamente riferibili alle attività in termini di: i) incremento di immobilizzazioni per lavori interni (capitalizzazione dei costi di Sviluppo) e ii) sopravvenienze attive, contributi c/impianti ex L.178/2020 e L. 160/2019, abbuoni e arrotondamenti.

(Euro migliaia)	Ricavi	Var. lavori In corso su ordinazione	Increm. Immobilizz per lav. Interni	Altri Ricavi e Proventi	TOTALE
Piattaforma pagoPA	€ 10.591,5	€ -70,2	€ -	€ 319,5	€ 10.840,8
App IO	€ 2.930,6	€ 2.709,2	€ -	€ 3,4	€ 5.643,2

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Notifiche Digitali	€1.639,3	€1.443,7	€-	€-	€3.083,1
PDND - Data Lake	€-	€1.539,2	€-	€-	€1.539,2
Check Iban	€290,0	€-	€-	€-	€290,0
Progetto MITD	€-	€218,7	€-	€-	€218,7
Centro Stella - Fatturazione Automatica	€-	€-	€-	€2.332,1	€2.332,1
Centro Stella - Bonus Pagamenti Digitali	€2.825,7	€-	€-	€-	€2.825,7
PNRR 1.4.3 pagoPA IO	€-	€2.767,4	€-	€-	€2.767,4
PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche	€-	€178,7	€-	€-	€178,7
PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità	€-	€953,0	€-	€-	€953,0
R&S (capitalizz costi) e altri ricavi non allocabili	€-	€-	€395,8	€98,1	€493,9
TOTALE	€18.277,1	€9.739,7	€395,8	€2.753,0	€31.165,7

Dedicata menzione meritano le n. 3 linee di sub investimento, sulle quali è stata coinvolta la società come soggetto realizzatore già a partire dal 2021, e che si inseriscono nella componente M1.C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, nel seguito, i relativi dettagli.

Costi della produzione (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Per servizi	12.763,2	7.057,5	5.705,7
Per godimento beni di terzi	219,9	187,0	32,9
Per il personale	9.987,8	4.377,9	5.609,9
Ammortamenti e svalutazioni	1.313,3	753,1	560,2
Accantonamenti per rischi	520,0	200,5	319,5
Oneri diversi di gestione	2.059,8	490,2	1.569,6
Totale	26.864,0	13.066,2	13.797,8

Servizi - €migl. 12.763 nel 2021 - (€migl. 7.058 nel 2020) -

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

I costi per servizi ammontano nel 2021 a €migl. 12.763 e registrano pertanto un aumento di €migl. 5.705 rispetto al precedente esercizio. L'incremento dei costi per servizi (+80,8% su base annua) è determinato prevalentemente dall'incremento dei volumi di attività e dall'aumento della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti/servizi offerti e dell'incremento dell'organico aziendale. L'aumento che si è determinato è tuttavia largamente meno che proporzionale rispetto all'incremento intervenuto nel valore della produzione (+134,1% su base annua).

Per effetto di quanto sopra, l'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione scende dal 53% del 2020 al 41% del 2021.

La composizione di tale voce di bilancio è dettagliata nel prospetto che segue.

Costi per servizi (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Compenso Organo Amministrativo	120,0	120,0	0
Emolumenti Collegio Sindacale	28,0	28,0	0
Compensi e contributi collaboratori coordinati e continuativi	179,8	164,1	15,7
Consulenze (prestazioni d'opera intellettuale)	221,0	135,4	85,6
Prestazioni di servizi professionali	166,4	128,7	37,7
Viaggi, trasferte, locomozione, vitto e alloggio	35,9	9,7	26,2
Prestazioni per manutenzione e sviluppo software e cloud	612,5	344,3	268,2
Spese per gestione della piattaforma PagoPA	5.856,8	4.425,6	1.431,2
Spese per comunicazione e informazione	137,1	155,0	-17,9
Spese per software e servizi digitali	185,7	134,0	51,7
Spese per servizi tecnici su piattaforme	4.797,8	1.364,6	3.433,2
Supporto e servizi PNRR	307,2	0	307,2
Assicurazioni diverse	33,1	0	33,1
Altri costi	81,9	48,1	33,8
Totale	12.763,2	7.057,5	5.705,7

I compensi per collaboratori coordinati e continuativi, pari a €migl. 179,8 si riferiscono a prestazioni necessarie per figure professionali non ancora presenti e internalizzate nell'organico aziendale.

I costi per consulenze (prestazione d'opera intellettuale), pari a €migl. 221, si riferiscono a consulenze per adempimenti 231 (€migl. 15), a consulenze tecniche legale, compliance e privacy (€migl. 73,8), a consulenze tecniche (€migl. 94,7), a consulenze fiscali (€migl. 21,4) e a consulenze per la gestione del personale (€migl. 8,4) e a contributi professionali (€migl. 7,6).

I costi per prestazioni di servizi professionali, pari a €migl. 166,4, si riferiscono ai corrispettivi erogati a fronte dei contratti di "service" contabile, fiscale e per la gestione amministrativa del personale affidato a primaria società (€migl. 91,6), a compensi per la revisione legale (€migl. 5,3), a spese per salute e sicurezza sul lavoro (€migl. 15,7) a servizi di risk assessment (€migl. 18), al compenso per il preposto al bilancio (€migl. 12), a spese legali (€migl. 10) ed altri onorari professionali (€migl. 13,8).

Le spese per prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software, pari a €migl. 612,5 accolgono nel 2021 costi sostenuti per i contratti di uso di pacchetti di software applicativo e attività inerenti la sicurezza informatica.

Le spese per servizi tecnici su piattaforme, pari a €migl. 4.797,8 fanno riferimento principalmente a servizi necessari per la gestione, l'erogazione e l'operatività delle piattaforme appIO (es. servizi di securitizzazione), Checkiban (es. gestione delle "calls"), Centro Stella dei Pagamenti Digitali (es. gestione delle transazioni) e Programma Cashback nonché per la gestione dell'avviso per l'erogazione del Fondo Innovazione del MITD (supporto e assistenza ai Comuni per l'adesione all'Avviso e attività correlate) e costi per la piattaforma TariTefa e servizi di big data e security risk management.

Nella voce altri costi, pari a €migl. 81,9 sono inclusi oneri connessi essenzialmente a spese bancarie e altre spese di funzionamento quali energia elettrica, assicurazioni, servizi internet.

Costi per godimento beni di terzi - €migl. 220 nel 2021 - (€migl. 187 nel 2020) -

I costi per godimento beni di terzi includono le spese per la locazione degli uffici direzionali (pari a € migl 193 inclusi i relativi oneri accessori), i noleggi auto (per €26 migl) ed i noleggi di apparecchiature telefoniche (€migl. 1).

Costi per il personale - €migl. 9.988 nel 2021 - (€migl. 4.378 nel 2020) -

Il costo del personale risulta determinato come illustrato nel prospetto che segue.

Costi del personale (Euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Retribuzioni lorde	6.973,3	2.970,8	4.002,5
Oneri sociali	2.202,1	963,7	1.283,4
Trattamento di fine rapporto	526,1	228,0	298,1
Personale distaccato	113,5	141,0	-27,5
Altri costi per il personale	172,8	74,4	98,4
Totale	9.987,8	4.377,9	5.609,9

Gli altri costi per il personale pari a €migl. 172,8 si riferiscono alla spesa sostenuta nell'esercizio per l'acquisto di buoni pasto a dipendenti per €migl. 158,4, oltre che, per €migl. 14,4 per la locazione provvisoria di un immobile in uso ad un dipendente; tali costi dovrebbero essere preferibilmente allocati rispettivamente nella voce "costi per servizi" e "costi per godimento beni di terzi" ma, ai fini di una maggiore significatività si è ritenuto opportuno evidenziare tali tipologie di spesa nelle voci relative al costo del personale.

Il significativo incremento registrato nel costo del personale è dovuto alle assunzioni perfezionate in corso d'anno in parallelo con lo sviluppo delle attività e dei progetti.

Di seguito si dà evidenza dell'organico aziendale (di personale dipendente e distaccato) puntuale al 31.12.2021.

Personale dipendente e distaccato al 31.12	31.12.2020	Assunzioni	Cessazioni	Variazioni interne	31.12.2021
Dirigenti	9	6	2	2	15
Quadri direttivi	23	30	4	-2	48
Impiegati	37	74	4	0	105
Personale distaccato	2	0	1	0	1
Totale	71	110	11	0	169

Si segnala, per quanto riguarda le variazioni interne, che nel corso dell'esercizio 2 quadri sono stati promossi al livello di dirigente.

Personale (dipendente e distaccato) medio	2020	2021	Variazioni
Dirigenti	7,41	13,00	+75%
Quadri direttivi	16,91	37,33	+121%
Impiegati	22,25	67,08	+201%
Personale distaccato	1,83	2,41	+32%
Totale	48,40	119,82	+148%

Ammortamenti - €migl. 1.313 nel 2021 (€migl. 753 nel 2020) -

L'importo esposto rappresenta gli ammortamenti operati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per i cui dettagli si rimanda alla analisi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi - €migl. 520 nel 2021 (€migl. 201 nel 2020) -

Sono stati iscritti accantonamenti per rischi legati a:

- €migl. 150 relativi a rischi per disservizi e anomalie;
- €migl. 20 relativi ad eventuali passività che potrebbero insorgere per lamentati malfunzionamenti relativi al progetto Cashback;
- €migl. 350 per rischi in ambito Privacy

Si rimanda per una descrizione completa alla voce "Fondi rischi ed oneri" dello stato patrimoniale passivo.

Oneri diversi di gestione - €migl. 2.060 nel 2021 (€migl. 490 nel 2020) -

La presente voce accoglie i costi di natura ordinaria non altrove classificabili, così descritti nella tabella sottostante:

Oneri diversi di gestione (Euro migliaia)	2021	2020	Variazioni
Iva indetraibile da Pro-rata	1.947,0	465,4	1.481,6
Contributi e quote associative	5,5	1,0	4,5
Provvigioni mediatori	0	9,0	-9,0
Altri materiali e manut. Ufficio	41,8	7,9	33,9
Altri oneri di gestione	59,2	6,9	52,3
Borsa di studio	6,3	0	6,3
Totale	2.059,8	490,2	1.569,6

L'Iva indetraibile, pari a €migl. 1.947, rappresenta l'importo della quota dell'Iva rimasta a carico della società per effetto dell'applicazione del c.d. pro-rata.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.P.R. 633/1972, per i contribuenti che esercitano sia attività che danno luogo ad operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione sia attività che danno luogo ad operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione dell'IVA spetta in misura proporzionale alla prima categoria di operazioni e il relativo ammontare è determinato applicando la percentuale di detrazione di cui all'art. 19-bis del D.P.R. 633/1972.

Gli altri oneri di gestione, pari a €migl. 59,2 sono principalmente relativi a sopravvenienze passive pari a €migl. 42,0.

Proventi ed oneri finanziari - €migl. -26 nel 2021 (€migl. -22 nel 2020) -

Sono costituiti principalmente dagli interessi passivi sulla prima tranche del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (€migl. -20,2), da oneri finanziari correlati alla rateizzazione delle imposte (€migl. -1,8) e dalle perdite su cambi (€migl. -3,1).

Imposte sul reddito di esercizio - €migl. 1.291 nel 2021 (€migl. 191 nel 2020) -
Risultano determinate come segue.

Imposte (Euro migliaia)	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.187	101	1.086
IRAP	293	90	203
	1.480	191	1.289
Imposte anticipate	-189		-189
Totale	1.291	191	1.100

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
(valori in Euro)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.276.547	
Onere fiscale teorico (24%)		1.026.371
Differenze temporanee in aumento deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti fondi rischi anno 2021	520.000	
Altre variazioni in aumento	267.037	
Altre Variazioni in diminuzione		
Beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	-13.710	
Deduzioni IRAP	-75.465	
Contributi Industria 4.0	-74.318	
Utilizzo fondi rischi anni precedenti	-20.500	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Vitto, alloggio e rappresentanza	3.111	
Altri costi non deducibili	54.078	
Imponibile fiscale	4.936.780	
Onere fiscale effettivo (24%)		1.184.827
IRES corrente accantonata per l'esercizio		1.187.000

Determinazione dell'imponibile IRAP
(importi in Euro)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.301.640	
Costo del personale non rilevante ai fini IRAP (in b9)	9.987.782	
Accantonamenti fondo rischi non rilevanti ai fini IRAP	520.000	
Costi per servizi non rilevanti ai fini IRAP	311.829	
Altri costi non rilevanti ai fini IRAP	48.109	
Costi rilevanti ai fini IRAP class. tra i costi del personale	-158.474	
Contributi Industria 4.0	-74.318	

v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Totale - Onere fiscale teorico	14.936.568	719.943
Deduzione costo del personale	-8.890.786	
Altre deduzioni		
Imponibile fiscale	6.045.782	
Onere fiscale effettivo (4,82%)		291.407
IRAP corrente accantonata per l'esercizio		293.000

L'organo amministrativo ha ritenuto di iscrivere in bilancio le imposte anticipate sulle differenze temporanee rilevate.

Imposte anticipate e differite	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Ammontare totale delle diff. Temp	Fondo imposte	Ammontare totale delle diff. Temp	Fondo imposte
IRES		24%		24%
Altre variazioni in aumento	267.037	64.089		
Accantonamenti Fondi rischi	520.000	124.800		
Totale	787.037	188.889		
Effetto a conto economico		188.889		
Totale imposte anticipate		188.889		

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice civile, si dichiara che la società non possiede azioni proprie e non ne ha acquistate o alienate né in proprio né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

La società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società.

La società non ha emesso sul mercato strumenti finanziari (rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.), non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati (rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.) e non detiene beni acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate con parti correlate, la società ha stipulato una convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico della PagoPA S.p.A., per l'implementazione e la gestione del Programma Cashback, che prevede un rimborso dei costi sostenuti. Inoltre, come già esposto, la società ha stipulato altri accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei Ministri. si rimanda alla relazione sulla gestione. Si riporta di seguito un dettaglio specificando inoltre che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Denominazione società (importi in unità di Euro)	Natura rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Consip S.p.a.	Parte correlata		0		73.688
Leonardo S.p.a. - divisione Cyber	Parte correlata		0		20.411
PostePay S.p.a.	Parte correlata	562.884	32.408	1.063.247	76.351
Poste Italiane S.p.a.	Parte correlata	387.140	42.852	1.390.143	64.445
CDP S.p.a.	Parte correlata		0		30.000
Postel S.p.a.	Parte correlata		316.113		316.877
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Controllante	819.672		2.459.016	
Totale		1.769.696	391.373	4.912.407	581.772

I compensi omnicomprensivi degli Organi Amministrativi e di Controllo (rif. Art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.) relativi all'esercizio 2021 sono stati deliberati ed erogati sulla base di quanto stabilito ai punti 12 e 13 dell'atto costitutivo della società, in particolare:

- Amministratore Unico €120.000;
- Collegio Sindacale €28.000.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati deliberati e concessi agli Organi Amministrativi e di Controllo anticipazioni, crediti, premi di risultato o gettoni di presenza.

Ai sensi di legge, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale (rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.) e da entità appartenenti alla sua rete sono pari a €5.250.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art 1 comma 125 - 127 della L. 4 agosto 2017 n.124

Qui di seguito si riporta l'informativa prevista in ottemperanza al disposto della legge 4 agosto 2017, n. 124 ed in particolare dall'art. 1 comma 125-bis, che ha previsto l'obbligo di fornire informazioni relative ad erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni. Si specifica che la stessa è stata predisposta secondo il principio di cassa dell'effettiva percezione.

Di seguito ed in sintesi le informazioni di riepilogo rispetto alle erogazioni ricevute:

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Erogazione in migliaia di euro	Causale del vantaggio economico ricevuto
PagoPA S.p.A.	Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale	€migl. 225,9	Rimborso spese sostenute da PagoPa per l'accordo MITD
PagoPA S.p.A.	Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale	€migl. 1.853,8	Somme erogate in favore di PagoPA alla copertura di tutti i costi relativi al progetto Centro Stella

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Spettabile Socio,

ritenendo di aver sufficientemente illustrato la situazione della società al 31 dicembre 2021 alla luce di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio della PagoPA SPA al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile pari a €2.985.436 che si propone di destinare come segue (in unità di Euro):

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro 2.985.435,81
Riserva legale ex art 2430 C.C. (pari al 5% del capitale sociale)	Euro 149.271,79
Riserva volontaria ex art 2426 comma 5 C.C.	Euro 266.704,02
Utili da riportare a nuovo	Euro 2.569.460,00

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione del presente bilancio giungono a scadenza l'organo amministrativo, il collegio sindacale e la società di revisione legale dei conti e sarete pertanto chiamati a procedere con la nomina degli stessi.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato redatto a norma di legge e rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
(Giuseppe Virgone)



v.2.13.0

PAGOPA S.P.A.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio in formato XBRL è conforme all'originale depositato presso la società.

L'Amministratore Unico
(Giuseppe Virgone)

Il sottoscritto Pierluigi D'Abramo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinque della L. 340/2000, dichiara
che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



PagoPA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

1 di 56

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1.000.000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
n. di Iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009





INDICE

Organì Sociali e di Controllo	4
Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico	5
1. Scenario di riferimento	6
1.1 Europa e digitalizzazione	6
1.2 Il contesto italiano	7
1.3 Il digitale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	8
1.4 Le linee di azione della Società nello scenario di riferimento	9
2. Attività svolte nel 2021	12
2.1 Piattaforma pagoPA	13
2.2 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e Piattaforma IO	14
2.3. Centro Stella dei pagamenti elettronici: Programma Cashback e Progetto FA	19
2.4. Piattaforma notifiche digitali (PN)	21
2.5 Piattaforma Check-IBAN	22
2.6 Progetto Avviso Fondo Innovazione MITD	23
2.7 Attività di ricerca e sviluppo nel 2021	24
3. Adempimenti statutari, governance e compliance	25
4. Risorse umane e organizzazione aziendale	28
4.1 Risorse umane - overview dimensionamento organico	28
4.2 Organizzazione aziendale	30
4.3 Organizzazione del lavoro: Lavoro Agile - Smart working	32
4.4 Formazione	32
4.5 Salute e sicurezza	33
4.6 Piano di incentivazione aziendale	34
4.7 Relazione sugli Emolumenti dell'Amministratore Unico	35
4.8 Informazioni relative alla sostenibilità ambientale	35
5. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	36
6. L'andamento della gestione economica e finanziaria	42
7. Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
8. Mercato, criticità e andamento nel 2022: evoluzione prevedibile della gestione	53
9. Rapporti con le Parti Correlate	56





10. Proposta dell'Organo amministrativo all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2021 56

3 di 56



**Organi Sociali e di Controllo****ORGANO AMMINISTRATIVO**

AMMINISTRATORE UNICO
Giuseppe Virgone

SOCIETÀ DI REVISIONE

Crowe Bompani S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO

Dott. Claudio Rovina

DATA PROTECTION OFFICER

Avv. Marta Colonna

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Avv. Marta Colonna

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Dott. Filippo D'Alterio

SINDACI EFFETTIVI

Dott.ssa Elena Gazzola
Dott.ssa Annalisa De Vivo

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Antonio Cestari
Dott. Diego Confalonieri

MAGISTRATURA CORTE DEI CONTI

Dott. Massimiliano Atelli (fino al 24.12.2021)
Dott. Andrea Luberti (a partire dal 14.03.2022)
Dott. Benedetto Brancoli Busdraghi

MINISTERO VIGILANTE

Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale



**Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico**

Al Socio Unico,

come già noto, la Società PagoPA S.p.A. è stata costituita il 24 luglio 2019 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 8 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135. Il citato decreto ha stabilito che la Società, oltre ad avere quale socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro Delegato per ciò che concerne gli obiettivi e l'approvazione del budget su base annuale.

Le piattaforme sviluppate e gestite dalla Società sono ricomprese nell'ambito del Piano Triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni e rappresentano elementi cardine nello sviluppo della trasformazione digitale del Paese con l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo di una pubblica amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese;
- dotare il Paese di grandi infrastrutture digitali per accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione e sviluppare servizi innovativi e sicuri per i cittadini;
- promuovere l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone anche nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali incentivando la semplificazione della *user experience* nell'ambito dei servizi pubblici.

In tale contesto, la Società continua quindi ad occuparsi dello sviluppo di soluzioni tecnologiche e nuove funzionalità volte a migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali per cittadini e imprese, favorendo la diffusione incrementale delle infrastrutture digitali già da questa gestite e la realizzazione di nuove piattaforme pubbliche che la legge le attribuisce.





1. Scenario di riferimento

1.1 Europa e digitalizzazione

Le tecnologie digitali rappresentano un elemento imprescindibile nella quotidianità dei cittadini e delle imprese. Ancor più, a partire dal 2020 la pandemia globale ha fatto sì che esse siano divenute molto più pervasive accelerando anche il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (nel seguito anche solo "PA").

Tale trasformazione deve avvenire nell'ambito del mercato unico europeo, secondo una strategia che nell'intera Europa si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i cittadini e per le imprese e di creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. In questo contesto, nell'aprile del 2021, con il Regolamento (UE) 2021/694 è stato istituito il programma "Europa Digitale", volto ad accrescere i vantaggi della trasformazione digitale per tutti i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni e le imprese europee. Il programma "Europa digitale" rappresenta un elemento centrale della risposta dell'Unione Europea alla sfida della trasformazione digitale ed è compreso nella proposta sul quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

Ed è proprio in questo solco che negli ultimi anni si assiste ad una marcata azione regolatoria europea sul versante digitale. Risalgono agli inizi del 2021 la presentazione del Digital Service Act e del Digital Market Act che si aggiungono alla proposta del Data Governance Act: le proposte della Commissione sono parte di una strategia complessiva, descritta nella Comunicazione del 19 febbraio 2020 "Shaping Europe's digital future".

Inoltre, tra gli altri dossier di maggiore rilievo, risale al giugno 2021 la proposta di riforma del regolamento eIDAS (*electronic IDentification, Authentication and trust Services*) per le transazioni elettroniche nel Mercato europeo comune.

Siamo dunque nel pieno di un grande processo di riforma del settore digitale che accompagna investimenti inediti, come quelli previsti nel Piano





Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che rappresenta una finestra di opportunità rispetto alla quale occorre la profonda consapevolezza degli impatti e delle potenzialità anche per il nostro Paese.

1.2 Il contesto italiano

L'impostazione scelta a livello comunitario ha conseguentemente prodotto una decisa accelerazione anche a livello nazionale. Dal 1 marzo 2021 è in vigore (Decreto Semplificazione e Innovazione digitale, DL n. 76/2020) l'obbligo di accedere ai servizi pubblici online unicamente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta d'Identità Elettronica(CIE) (art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale - "CAD").

Per la promozione dei pagamenti elettronici verso la PA, dallo scorso 1º marzo 2021, tutti i pagamenti dovuti alla Pubblica Amministrazione dovranno essere eseguiti attraverso il sistema pagoPA, che permette di eseguire i pagamenti, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Inoltre, con il Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021 (c.d. "Semplificazioni bis") il legislatore ha dato un'ulteriore forte spinta al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Il Decreto "Semplificazioni bis", infatti, contiene un corposo numero di norme volte, in particolare, ad accelerare il processo di digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e PA, a privilegiare l'utilizzo della comunicazione telematica e a semplificare l'accesso e l'utilizzo di dati pubblici. Per migliorare l'applicabilità dei diritti di cittadinanza digitale e promuovere l'innalzamento del livello di qualità dei servizi pubblici e fiduciari in digitale, è stato introdotto nel CAD l'art. 18 bis riguardante la violazione su obblighi di transizione digitale che affida all'Agenzia per l'Italia Digitale ("AgID") i compiti di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sulle disposizioni del CAD e di ogni altra norma di innovazione e digitalizzazione della PA, comprese quelle contenute nelle Linee Guida e nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione.





Dal punto di vista strategico, inoltre, nel corso del 2021 è stata presentata la Strategia "Italia Digitale 2026" che si articola in cinque macro obiettivi:

1. Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
4. Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

1.3 Il digitale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel contesto appena sopra descritto si inseriscono le scelte compiute per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Delle risorse totali del PNRR circa il 27% sono dedicate alla transizione digitale.

Uno dei focus principali riguarda interventi volti a sostenere la transizione digitale della PA, che vede nel digitale, infatti, uno strumento potente al servizio della democrazia perché ha in sé la potenzialità di ampliare le possibilità di accedere ai servizi, di esercitare i propri diritti e di ridurre i fattori di discrezionalità.

Delle sei missioni in cui è suddiviso il PNRR, la Missione "M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che riguarda anche le piattaforme gestite dalla Società, rappresenta un investimento potenzialmente in grado di portare un'ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto. All'interno della Missione M1, la componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", si articola su tre fronti: (1) si interviene sugli aspetti di "infrastruttura digitale", sostenendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only"; (2) si punta a migliorare l'accessibilità dei servizi ai cittadini; (3) sono previsti interventi a supporto dell'acquisizione e arricchimento delle competenze digitali.





Nel complesso, questa misura contribuirà a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida già pubblicate.

1.4 Le linee di azione della Società nello scenario di riferimento

In coerenza con quanto sopra, il 2021 per la Società è stato l'anno in cui sono state valorizzate e sviluppate alcune delle *Piattaforme Abilitanti* chiave messe al servizio delle pubbliche amministrazioni e dell'intero Sistema Paese, nell'ottica di funzionalità comuni, semplificazione della progettazione e riduzione di tempi e costi di realizzazione di nuovi servizi di cui i diversi *stakeholders* potranno beneficiare, sempre garantendo la sicurezza informatica e dei dati.

Tra le *Piattaforme* cardine per lo sviluppo di servizi pubblici digitali, assumono particolare rilevanza, *in primis*: (i) pagoPA (nel seguito "**piattaforma pagoPA**"), disciplinata dall'art. 5 del CAD (ii) il punto di accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione disciplinato dall'art. 64-bis del CAD (nel seguito "**piattaforma IO**" o anche "**App IO**"); e (iii) la Piattaforma Digitale Nazionale Dati disciplinata dall'art. 50-ter del CAD (nel seguito anche "**PDND**").

Queste Piattaforme, affidate alla Società in ragione dell'art. 8 decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 e successivi decreti attuativi e atti, sono state gestite in continuità con il 2020, imprimendo nel 2021 un'importante spinta di valorizzazione delle stesse. Si rimanda ai successivi paragrafi per un maggior dettaglio su quanto fatto e sugli investimenti effettuati.

In aggiunta, sono affidate alla Società anche le seguenti attività:

- sviluppo e gestione della **Piattaforma Notifiche Digitali ("PN")**, al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- **Interoperabilità** delle Banche Dati pubbliche, tramite l'ampliamento dello scopo e delle funzioni della PDND anche ai sensi di quanto previsto dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, al fine di dare concreta





attuazione del principio "once only", per cui la pubblica amministrazione non chiede al cittadino un'informazione già in suo possesso, garantendo in tal modo una maggiore velocità dell'azione amministrativa.

- sviluppo e gestione del progetto di **Fatturazione Automatica**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, anche attraverso la valorizzazione della piattaforma pagoPA per facilitare e automatizzare, attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi fiscali ("scontrini"), introdotta con il Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, come convertito in legge (l. 17 dicembre 2021 n. 215) all'art. 5-novies recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" (**"Progetto FA"**).
- sviluppo, implementazione e gestione del programma Cashback introdotto dall'articolo 1, comma 288, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di strumenti di pagamento elettronici (**"Programma Cashback"**).

In attuazione di quanto previsto da tale nuovo scenario normativo, ed in particolare dal Progetto FA, la Società ha realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici (**"Centro Stella"**), un'infrastruttura che, collegandosi agli Acquirer italiani e esteri operanti in Italia, consente di gestire i flussi di transazioni effettuate con strumenti di pagamento elettronici, al fine di erogare servizi basati sull'oggetto delle transazioni stesse.

Il Centro Stella, alla luce delle priorità normative e di esecuzione, ha visto la sua prima applicazione con il Programma Cashback nel 2020, proseguito nel 2021, per il quale sono state sviluppate componenti aggiuntive interamente dedicate al suddetto programma.

In aggiunta, il Centro Stella verrà ulteriormente valorizzato grazie alla realizzazione di quanto previsto dall'articolo 28-bis inserito in conversione al Decreto-legge n. 152/2021 che ha affidato alla Società la creazione e la gestione della piattaforma cd. **"IDPay"** la quale, avvalendosi del Centro Stella, consentirà di standardizzare e digitalizzare i processi di erogazione di benefici economici pubblici a favore dei cittadini e imprese, associando l'accesso all'agevolazione al momento dell'acquisto di un bene o un servizio con strumenti di pagamento elettronici. L'obiettivo è consentire l'erogazione





diretta al cittadino dei suddetti bonus al momento del pagamento del bene o servizio effettuato mediante terminali di pagamento (POS) fisici o virtuali grazie all'utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui all'articolo 5, comma 2, del CAD. Tale misura, oltre a contribuire alla semplificazione dell'attuale sistema di riconoscimento dei bonus erogati dalle PA, si inserisce nell'ambito della più generale strategia di incentivo ai pagamenti elettronici. Infatti la suddetta misura è stata inserita anche all'interno delle linee d'azione tracciate dal progetto "National Strategy to Promote Electronic Payments in Italy", promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il supporto della Direzione Generale per il Sostegno alle Riforme Strutturali ("DG REFORM") della Commissione Europea.

Infine, merita menzione la **Piattaforma Check-Iban**, che mette a disposizione degli Enti una funzione per la verifica del codice fiscale/P.IVA dell'intestatario di un IBAN ed è in grado di portare valore aggiunto in termini di efficienza delle attività delle PA. Questa piattaforma rappresenta un servizio da fornire alle amministrazioni che lo richiedono su base convenzionale.

Le attività e linee di intervento sopra descritte traducono in primo luogo gli obiettivi affidati alla Società dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2021, registrata alla Corte dei conti in data 12 maggio 2021, al n. 1094 ("**Direttiva 2021**") e la *mission* della Società, nata allo scopo di favorire la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio "mobile first") e secondo il principio "once-only", con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite.

Il 2021, secondo anno della pandemia da Covid-19, è stato un anno che ha richiesto all'intero sistema Paese una forte sterzata verso la digitalizzazione e ha portato alla maturazione di una maggiore consapevolezza riguardo alle necessità e ai cambiamenti dovuti per raggiungere quegli obiettivi di trasformazione digitale che l'Europa stessa chiede.





2. Attività svolte nel 2021

Sicuramente l'emergenza globale COVID-19 ha rappresentato anche nel 2021 una sfida dura per le aziende di ogni settore. Durante il 2021 si è andato affermando ancor di più l'indispensabile processo di digitalizzazione che le pubbliche amministrazioni e l'intero ecosistema Paese sono chiamate ad attuare e al contempo è cresciuta la consapevolezza che erogare servizi digitali sia determinante nella crescita del Paese, registrando una conseguente accelerazione della transizione digitale di molti enti.

In questa contesto, PagoPA S.p.A. si è costantemente adoperata per assicurare continuità ai propri processi produttivi, grazie al lavoro di professionisti capaci di comprendere le esigenze specifiche dell'azienda e di individuare tempestivamente le criticità, orientando gli obiettivi alla luce delle nuove opportunità, intensificando l'interazione istituzionale e il supporto alle amministrazioni e garantendo sempre alle stesse e allo Stato la disponibilità dei suoi servizi con un livello di efficienza e rapidità di reazione al cambiamento, in linea coi migliori *standard* di mercato.

Sempre di più la piattaforma pagoPA e l'App IO si sono affermate come strumenti veloci ed efficaci di interazione tra Stato e cittadino, anche quando le condizioni richiedevano allo Stato una notevole rapidità di attivazione come avvenuto, ad esempio, con l'implementazione in pochi mesi del green pass oppure l'utilizzo del canale di messaggi su app IO da parte dell'Istat per chiedere ai cittadini di completare il censimento o ancora l'avvio delle analisi sui comuni in dissesto grazie alla piattaforma pagoPA.

Infine, di rilievo i lavori avviati dalla Società, come realizzatore, nel contesto del PNRR per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme pagoPA e AppIO nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma Notifiche Digitali e della PDND interoperabilità.

Queste attività hanno coinvolto l'azienda chiedendo un impegno da parte delle strutture sia in termini di organizzazione, pianificazione e *governance* dei progetti che di implementazione dei piani operativi sviluppati al fine di dare concreta attuazione a *task* e *action* necessari e funzionali al raggiungimento - da parte dell'Amministrazione centrale titolare degli investimenti - di *milestone* e *target* europei.





2.1 Piattaforma pagoPA

È la piattaforma deputata a gestire tutti gli incassi della PA. Attraverso la piattaforma i cittadini possono scegliere come (quale strumento) e con chi (quale Prestatore di Servizi di Pagamento, PSP) pagare imposte, tributi e servizi pubblici, con benefici per tutti i soggetti coinvolti secondo un modello *win-win*. Caratteristica rilevante per la messa a punto di servizi digitali è l'effetto liberatorio per i pagamenti effettuati sulla *Piattaforma*.

La Società ha effettuato investimenti al fine di migliorare significativamente la piattaforma, sia per favorirne la diffusione, sia per migliorare la qualità del servizio e l'esperienza utente, accompagnando l'implementazione di evoluzioni tecnologiche con un'azione capillare sul territorio a supporto delle amministrazioni, sempre in sinergia con il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (già *Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*) e il Dipartimento per la trasformazione digitale (**"Dipartimento"**).

Nel 2021 sono state gestite **183 milioni** di transazioni¹ (+81% rispetto al 2020, in cui ne sono state registrate 101 milioni) per un controvalore di oltre **€33,9 miliardi** (+71% rispetto ai 19,8 miliardi del 2020).

Nel 2021 la quota di pagamenti effettuati esclusivamente online tramite App IO o sito dell'ente creditore è cresciuta al 10,4% del totale (rispetto al 9,3% nel 2020). Poco meno del 90% dei pagamenti sulla *Piattaforma* rimangono gestiti tramite i servizi messi a disposizione dai PSP, con pagamento fisico o elettronico. Questo dato mette in luce il potenziale della piattaforma, ancora tutto da esprimere, come promotore di soluzioni di pagamento *mobile* e *online*.

Al 31 Dicembre 2021, gli enti aderenti alla *Piattaforma* sono **20.473**, pari all'**89,6%** delle PA in perimetro; il **76,8%**, per un totale di **17.550 enti**, risulta attivo sulla piattaforma con almeno un servizio di pagamento. I PSP collegati sono **381** tra aderenti diretti o tramitati.

Concentrando l'analisi sui Comuni, si osserva che nel 2021 hanno aderito alla piattaforma 3.346 nuovi Comuni, per un totale di Comuni aderenti pari a 7.860, oltre il 99% dei Comuni in perimetro. I Comuni sono responsabili per

¹ Il dato include transazioni con esito sia positivo, sia negativo.





oltre il 14% di tutte le transazioni sulla piattaforma e di oltre il 10% del controvalore transato.

Nel 2021 hanno interagito con pagoPA oltre 9,6 milioni di nuovi utenti (fisici e giuridici), portando il totale di utenti unici a oltre **38,3 milioni di utenti fisici e oltre 2,0 milioni di utenti giuridici** (lavoratori autonomi o imprese), pari a **quasi 40,3 milioni di utenti unici complessivi**. In media, nel 2021, più di 800mila nuovi utenti ogni mese hanno utilizzato la piattaforma per pagare tributi verso la Pubblica Amministrazione.

Nonostante la pandemia, la crescita rispetto al 2020 è stata significativa e in linea con le previsioni del piano industriale della Società. L'aumento delle transazioni e i contratti a titolo oneroso sottoscritti hanno permesso alla Società di mantenere lo stream di ricavi, nel perseguimento dell'obiettivo di auto-sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e nello specifico del sub-investimento "7.4.3 Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" sono state portate a termine le seguenti attività relative la Gap Analysis tecnologica nell'ambito della macrofase relativa all'analisi di mercato e delle piattaforme centrali ed il rilascio del nuovo Portale dei Pagamenti (PagoPA Checkout) nell'ambito della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica pagoPA.

2.2 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e Piattaforma IO

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, attraverso il Dipartimento per la trasformazione digitale, al fine di dare continuità nella gestione e sviluppo della Piattaforma IO e della PDND - Data Lake, ha sottoscritto con la Società una convenzione per garantire il funzionamento ordinario dell'app IO e del green pass nonché, con riferimento alla PDND - Data Lake, investendo in nuovi sviluppi e avanzamenti sul progetto.

La PDND - Interoperabilità rientra invece nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento nel più ampio contesto del PNRR e del raggiungimento dei suoi obiettivi.





2.2.1 PDND

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è una piattaforma che ha lo scopo di gestire l'interoperabilità tra le PA e nonché quello di fornire un *data lake* che consenta, in una logica Big Data, di raccogliere, analizzare e rendere fruibili i dati. L'infrastruttura tecnologica, dunque, è stata concepita per operare in una duplice e distinta direzione: da un lato assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, consentendo quindi a ciascuna di accedere a determinati set di dati già nella disponibilità di altre ("**PDND Interoperabilità**"); dall'altro costituire un *data lake* che consenta l'analisi dei *big data* e dunque permetta allo Stato di compiere analisi predittive sugli impatti delle politiche pubbliche e anche misurazione analitiche del rendimento delle politiche in essere ("**PDND Data Lake**"). Con la PDND-Data Lake, sarà possibile supportare gli *stakeholder* nella valorizzazione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione per consentire l'adozione di decisioni e politiche *data driven*. La piena interoperabilità tra i diversi Enti pubblici abilitata dalla PDND Interoperabilità, consentirà di rendere concreto il principio che, per accedere a un servizio, un cittadino non debba fornire ogni volta la stessa informazione già in possesso della PA, ma che la PA richiedente possa recuperare l'informazione di cui ha bisogno tramite un'interazione automatica, sicura ed efficiente (cd. "once only").

Nello specifico, quindi, la PDND si articola su due distinti livelli di sviluppo tecnologico, finalità, gruppi di lavoro e convenzionamenti.

a. PDND-Data Lake

Come anticipato, in continuità con il 2020, è stato sottoscritto nel 2021 un nuovo contratto con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, "PCM") per garantire le ulteriori attività di sviluppo e di impiego sperimentale della PDND-Datalake e le attività di sviluppo e di implementazione nonché di successiva gestione e diffusione di IO.

Durante il 2021, le attività portate avanti dalla Società per PDND-Datalake si sono sostanzialmente concentrate su evoluzioni tecnologiche e di sicurezza e collaborazioni istituzionali (es. ISTAT) volte ad evolvere la piattaforma. Inoltre





la piattaforma è usata costantemente dalla Società per l'analisi sui dati da essa gestiti.

b. PDND-Interoperabilità

Diversamente, la PDND Interoperabilità - frutto di un intervento normativo del art. 34, comma 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 che ha modificato l'art. 50-ter del CAD - è un progetto incluso all'interno del sub-investimento PNRR "I.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati". Nel corso del 2021, inoltre, nell'ambito della convenzione sottoscritta dalla Società con il Dipartimento ai fini di dare esecuzione al suddetto sub-investimento, sono state completate attività relative all'analisi degli aspetti di carattere tecnologico e legale del progetto ed è stata realizzata una prima versione della PoC (Proof of Concept) nell'ambito della macrofase "Progettazione, sviluppo e governance in ambiente di test".

2.2.2 Piattaforma app IO (nel seguito semplicemente "App IO")

App IO ha l'obiettivo di creare un punto di accesso per il cittadino e centralizzare il contatto tra cittadino e PA. Nella visione della Società, App IO rappresenta un nuovo modo di erogare servizi ai cittadini da parte delle pubbliche amministrazioni, in un'ottica sempre più digitale, diretta e personalizzata.

App IO, infatti, concretizza il passo in avanti decisivo verso una piena cittadinanza digitale. Da un lato, il cittadino ha la possibilità di accedere ai servizi digitali delle pubbliche amministrazioni in modo sicuro e semplice, senza più vincoli spazio-temporali dettati dall'organizzazione dei pubblici uffici. Dall'altra, le amministrazioni possono comunicare direttamente con il cittadino, velocizzando l'interazione e ottimizzando i processi burocratici.

L'app è anche il front-end mobile della piattaforma pagoPA; oggi App IO è usata in media da oltre 6 milioni di cittadini ogni mese per pagare tasse e tributi, ricevere avvisi dalle PA relativi, ad esempio, a scuola, mobilità, anagrafe, tributi, edilizia e attività produttive o partecipare a iniziative dello Stato (nel 2021 è stata il canale d'elezione per partecipare al Programma Cashback, oggi è il primo strumento usato per ottenere Certificazioni verdi COVID-19; altri servizi sono in arrivo o in fase di rilascio, come Carta Giovani,





Fatturazione Automatica, ecc.), con una user experience "one click", in linea con gli standard di mercato.

Al 31 Dicembre 2021 sono presenti in App IO quasi **7 mila enti** per l'offerta di oltre **77 mila servizi**. Per avere una panoramica indicativa della tipologia di servizi ad oggi accessibili dall'app, si consideri la tabella sottostante.

Tab. 1 - Servizi esposti in App IO

#	Tipologia di Servizio	Nº Servizi Distinti	% Totale Servizi Distinti	Nº Enti Associati
1	Servizi Demografici	16.082	20.87%	5.645
2	Servizi Elettorali	7.803	10.12%	3.116
3	Servizi Comunali	4.911	6.37%	2.820
4	Altri Servizi (tributi esclusi)	3.901	5.06%	2.900
5	Servizi Scolastici	3.840	4.98%	2.275
6	Comunicazioni al Cittadino	3.580	4.64%	2.626
7	Urbanistica ed Edilizia	3.567	4.63%	2.555
8	Servizi Cimiteriali	2.457	3.19%	1.889
9	Rifiuti	2.397	3.11%	1.830
10	Altri Tributi	2.324	3.02%	2.059
Totale Top 10		50.862	66,0%	
Altri Servizi		26.213	34,0%	
Totale		77.075	100,0%	

L'app è stata scaricata **24,5 milioni** di volte dal lancio negli stores digitali (**15,3 milioni** solo nel 2021). L'83,8% degli utenti accede all'app IO con la propria identità digitale SPID e il restante 16,2% tramite la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Gli utenti hanno registrato nella sezione "Portafoglio" di App IO circa 12,7 milioni di strumenti di pagamento, di cui oltre 7 milioni abilitati per i pagamenti di tributi e servizi pubblici direttamente da smartphone.





In sintesi, il 2021 ha rappresentato una fase di ulteriore consolidamento per il prodotto, soprattutto grazie alla spinta di servizi nazionali.

Durante il 2021, le attività portate avanti dalla Società per App IO si sono sostanzialmente concentrate su:

- Gestione e manutenzione ordinaria e correttiva di App IO
- Assistenza: introduzione di strumenti avanzati di Customer Care;
- Evoluzioni: ottimizzazione dei **flussi di onboarding degli enti** sulla piattaforma IO, sviluppo e realizzazione della **piattaforma di Selfcare**;
- Evoluzioni: **estensione funzionale del Green Pass** per adeguarsi ai cambiamenti normativi di riferimento e per gestire l'introduzione delle c.d. dosi booster e **sviluppo del Green pass** per gestire i certificati di esenzione e nuovi utenti dell'app IO.
- Attività di supporto ai cittadini: miglioramento del processo di help desk e gestione dei feedback da loro ricevuti.

Inoltre, nell'ambito del sub-investimento "7.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma pagoPA e dell'Applicazione "IO" – del PNRR, Progetto "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" sono state svolte attività evolutive sulla piattaforma al fine di fornire un'assistenza più completa agli stakeholder e migliorare l'esperienza nel suo complesso, all'interno della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica AppIO.

Infine, nell'ambito della Piattaforma IO e della visibilità dei servizi e programmi specifici delle PA offerti tramite l'applicazione, si segnala la conclusione dei lavori nel 2021 per la Carta Giovani Nazionale, come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Vista l'importanza assunta da App IO per dimensioni e funzionalità, lo strumento viene considerato dallo Stato un canale fondamentale per comunicare con i cittadini. Si registra un incremento costante di richieste da parte di Ministeri, enti pubblici e amministrazioni locali, di nuove implementazioni per fare fronte a specifiche esigenze. La struttura operativa





della Società si è dimostrata sempre competente e reattiva, garantendo un servizio di grande qualità. Esempi di questa collaborazione costante sono l'invio ai cittadini, raggiungibili su App IO, dei messaggi relativi al censimento ISTAT e quelli relativi alla risintonizzazione dei canali TV effettuata con il Mise.

2.3. Centro Stella dei pagamenti elettronici: Programma Cashback e Progetto FA

Nell'anno 2021 è continuato il consolidamento e miglioramento dell'infrastruttura denominata Centro Stella dei pagamenti elettronici ("Centro Stella"), un'infrastruttura che si pone al centro tra PSP, cittadini e imprese per automatizzare i servizi basati sui dati veicolati dalle transazioni di pagamento.

Un'infrastruttura che, collegandosi agli Acquirer italiani e esteri operanti in Italia, consente di associare ai pagamenti effettuati con strumenti elettronici l'erogazione di servizi basati sulle informazioni oggetto della transazione. Il "Centro Stella" è divenuto operativo a dicembre 2020 con l'avvio del programma Cashback e nel 2021 ha visto anche la luce il completamento dello sviluppo delle principali funzionalità specifiche relative alla Fatturazione Automatica. Il "Centro Stella", inoltre, sarà utilizzato per implementare il progetto **Idpay** che, come detto sopra, consentirà l'erogazione dei bonus e dei benefici economici, riconosciuti ai cittadini sulla base dei programmi di welfare statali o locali, a fronte del pagamento di beni e servizi con strumenti elettronici, con benefici anche sulla razionalizzazione della spesa pubblica.

Con riferimento al Programma Cashback, seppure sia stato sospeso alla fine del primo semestre 2021, appare comunque di rilievo riportare i numeri registrati sul Programma²:

- n. 8.953.416 utenti iscritti al Programma
- n. 7.926.526 utenti attivi durante il periodo Cashback "I Semestre" 2021
- n. 759.062.240 transazioni gestite durante il "I Semestre 2021", pari a €26.884.428.900 di controvalore transato
- n. 15.741.064 strumenti di pagamento attivati ai fini Cashback dall'avvio del programma
- n. 13.317.979 strumenti utilizzati per transare durante il periodo Cashback "I Semestre" 2021
- 21 Acquirer convenzionati

² Dati rilevati a Luglio 2021.





• 3 GDO convenzionati

L'impatto dell'iniziativa Cashback sulle abitudini di pagamento dei cittadini italiani è stato evidenziato da un'analisi interna che mette in relazione l'importo delle transazioni effettuate nel contesto Cashback con gli stessi importi calcolati rispetto all'intero sistema dei pagamenti italiano. Secondo l'analisi, il programma ha fatto registrare una diminuzione dell'importo medio mensile dei pagamenti relativo alle transazioni valide per il rimborso Cashback (diminuzione pari al 24% da Dicembre 2020 a Giugno 2021), riflessa nelle statistiche rilevate sull'intero perimetro dei pagamenti presso POS fisico del Paese (dove si registra una diminuzione pari al 12%).

Come anticipato, l'infrastruttura tecnologica del Centro Stella pone le basi, grazie anche alla sua interazione con la piattaforma pagoPA, per la messa in produzione del **Progetto FA**, per cui - in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 - è stato sottoscritto un accordo tra la Società e il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'ambito di tale accordo, la Società ha continuato nelle attività di evoluzione e sviluppo del progetto FA e nello specifico ha portato avanti le attività di consolidamento della infrastruttura RDT che insiste sulla piattaforma pagoPA con una serie di interventi di irrobustimento della piattaforma stessa, nonché di aggiunta di funzionalità di base e miglioramento delle performance.

Sono inoltre stati predisposti i servizi necessari alle integrazioni di app e portali degli Issuer per consentire il caricamento degli strumenti di pagamento direttamente da tali endpoint, ampliando così i canali di registrazione disponibili per gli utenti finali.

Nel corso del 2021 la Società ha inoltre sviluppato le componenti necessarie alla fruizione del servizio, in particolare le API dedicate ai processi su App IO e le interfacce esposte verso i servizi delle terze parti: acquirer, provider di fatturazione di cassa, gestionali di cassa.

2.4. Piattaforma notifiche digitali (PN)

Piattaforma Notifiche Digitali ("PN") è il progetto che riguarda la realizzazione della piattaforma definita nell'art. 26 del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".





E' una infrastruttura che ambisce a contribuire e realizzare la piena digitalizzazione del processo di notificazione delle pubbliche amministrazioni verso il cittadino. Il sistema si propone come soluzione al rischio del mancato recapito delle notifiche degli atti amministrativi con valore legale della PA, garantendo la certezza della notifica e velocizzando le interazioni tra Stato e cittadino.

La piattaforma permette alla pubblica amministrazione di effettuare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi verso i cittadini, rendendo trasparente alla pubblica amministrazione la gestione dei canali di notificazione analogici e digitali.

La realizzazione della Piattaforma è stata avviata sulla base di due contratti sottoscritti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale -, di cui si riporta di seguito una sintesi:

- contratto sottoscritto in data 7 aprile 2020 con PCM ("PN1"), scaduto il 7 ottobre 2021
- contratto sottoscritto in data 21 settembre 2021 con PCM ("PN2"), con durata fino al 30 novembre 2023.

Nello specifico, il contratto PN1 si è concluso e ha coperto la progettazione e lo sviluppo iniziale della Piattaforma nella sua fase prototipale (proof-of-concept PoC).

Il contratto PN2 ha coperto per il 2021 e coprirà per gli anni 2022 e 2023 le fasi di completamento analisi, implementazione della versione production-ready della piattaforma e test.

In altre parole, completati gli sviluppi della PoC, la Società sta lavorando per portare ciò che è stato sviluppato ad un livello di qualità adeguato ad entrare in produzione.

Da ultimo, si rappresenta che alcune attività sono state prodromiche anche per l'avvio dei lavori sul progetto Piattaforma Notifiche nell'ambito del PNRR, altre invece sono *recurring* ai sensi di quanto previsto dal contratto PN2 stesso.

Inoltre, nell'ambito della convenzione sottoscritta dalla Società con il Dipartimento ai fini di dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma delle notifiche digitali degli atti" del PNRR è stata garantita la governance di progetto ed è stata ultimata una prima elaborazione delle specifiche





tecniche legata alla macrofase "Sviluppo Rete di assorbimento digital divide (RADD)".

2.5 Piattaforma Check-IBAN

La piattaforma Check-IBAN, ideata e sviluppata interamente nel 2020, lavora in interoperabilità con le banche per la verifica istantanea dell'intestatario dell'IBAN ed è utilizzata dagli enti pubblici per verificare se l'IBAN inserito dal beneficiario di un versamento è effettivamente intestato al suo Codice Fiscale. La Piattaforma ha trovato applicazione per la prima volta nell'estate 2020, come ausilio all'Agenzia delle Entrate, per l'erogazione dei bonus a fondo perduto. Il numero di banche aderenti alla piattaforma è di ca. 200 (in autonomia o grazie all'aggregazione tramite CBI S.c.p.a. o BFF).

Inoltre, grazie all'integrazione della piattaforma Check-IBAN con l'applicazione IO e le infrastrutture tecnologiche impiegate per il funzionamento del Programma Cashback, è stato possibile verificare gli IBAN degli utenti titolari ad un "rimborso" come previsto dal programma al fine di ridurre significativamente casi di frode o errore.

Nel 2021, è continuato il percorso di proposizione del servizio agli enti per finalità istituzionali legate per l'appunto al buon esito di accrediti di somme di denaro a vario titolo erogate a cittadini. Si segnala, in particolare, l'avvio di numerose interlocuzioni con le Casse Previdenziali per le verifiche sulle erogazioni nei confronti dei propri iscritti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi stipendiali della Pubblica Amministrazione.

Le operazioni di verifica complessive effettuate da gennaio a dicembre 2021 sono ca. 4,7 milioni.

2.6 Progetto Avviso Fondo Innovazione MITD

Nel mese di dicembre 2020, al fine di erogare le risorse previste dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, istituito con il Decreto Rilancio 2020 e assegnato al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, PagoPA S.p.A., in convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha promosso, quale Soggetto attuatore, un Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni italiani (Progetto Avviso MITD). Tali





contributi sono intesi quale supporto a beneficio di tutti i Comuni italiani - fatta eccezione per i Comuni che hanno aderito ad accordi Regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'Avviso Pubblico - che, come previsto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020), sono chiamati a svolgere le attività necessarie per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma pagoPA;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.

Tale progetto è continuato per tutto l'esercizio 2021. In particolare, sono state portate avanti attività di approfondimento e verifica anche in relazione alle richieste dei Comuni di approfondimento circa l'esclusione dall'erogazione della prima tranches di contributo.

Con riferimento, invece, alle attività connesse all'erogazione della prima tranches di contributo nei confronti dei Comuni che hanno conseguito gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti pagoPA, App IO e SPID, come definiti dall'Allegato 1 all'Avviso Pubblico, si rappresenta che, l'importo complessivamente erogato a titolo di prima tranches nei confronti dei Comuni è pari a € 3.309.640, per n. 3.208 Comuni, come da dettaglio che segue:

- € 3.243.316 per n. 3.141 Comuni, erogati nel mese di luglio 2021;
- € 66.324 per n. 67 Comuni e nello specifico:
 - € 55.236, per un totale di n. 56 Comuni, erogati nel mese di luglio 2021;
 - € 11.088, per un totale di n. 11 Comuni, erogati nel mese di gennaio 2022.

2.7 Attività di ricerca e sviluppo nel 2021

Nel 2021, il Dipartimento Business Development & Strategy dell'azienda è stato fortemente coinvolto nell'ideazione, realizzazione e sviluppo ex novo di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.





Uno dei progetti più importanti riguarda il progetto Firma con IO che offre a tutti i cittadini, grazie ad un'integrazione tecnologica con i prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID, la possibilità di firmare documenti e contratti in maniera semplice, veloce e sicura direttamente tramite l'app IO. La Firma con IO è una Firma Elettronica Qualificata (FEQ) con il massimo valore legale probatorio (pari alla firma autografa) e senza alcuna esclusione normativa. Nel 2021 il personale tecnico - in collaborazione con un partner tecnologico - ha sviluppato una Proof of Concept (app di test) che ha permesso di validare il processo end-to-end ed ottenere contratti realmente firmati con FEQ tramite l'app IO. Considerando l'alta utilità per i cittadini, la grande semplicità di utilizzo e l'opportunità per la pubblica amministrazione di digitalizzare i processi analogici, il management dell'azienda ha deciso di sviluppare il Go To Market del prodotto Firma con IO.

Altro progetto di sviluppo innovativo è *Serverless Solution* ovvero un PaaS (Platform as a Service) multicloud che permette di semplificare lo sviluppo ed erogazione dei servizi digitali in cloud della Pubblica Amministrazione. Il suo obiettivo è quello di integrare meccanismi intelligenti e automatici per l'allocazione delle risorse ICT in base ai vincoli e necessità di privacy, sicurezza e volume di richieste andando anche a componentizzazione "as-a-service" le Piattaforme Abilitanti (SPID, IO, pagoPA, ANPR, Piattaforma Notifiche, Fascicolo Sanitario Elettronico, ecc.). A seguito di uno sviluppo interno da parte della società, *Serverless Solution* è stato inserito all'interno delle attività nel contesto del PNRR.

3. Adempimenti statutari, governance e compliance

La Società è chiamata a rispettare, in particolar modo, alcune normative specifiche che richiedono l'implementazione di processi, e la nomina di soggetti chiave per tutelare la sicurezza dei lavoratori nonché la sicurezza dei dati e delle informazioni trattate dalla Società, nonché ovviamente a dar seguito alle previsioni statutarie.

Statuto e governance

24 di 56





La Società, nel rispetto del proprio Statuto e degli obblighi di governance:

- In ottemperanza all'art. 2, comma 2 del DPCM 19 giugno 2019 e all'articolo 16, comma 3 dello statuto sociale, ha provveduto a trasmettere nei tempi previsti la relazione annuale sugli obiettivi in data 30 dicembre 2021.
- In ottemperanza all'art. 3 comma 5 del DPCM 19 giugno 2019 e dell'articolo 16 dello statuto sociale, ha provveduto a trasmettere, nei tempi previsti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'innovazione e transizione digitale (quale Ministro delegato) il Budget 2022 della Società, previa condivisione dello stesso con il collegio sindacale. Il Budget 2022 è stato altresì approvato da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri con il documento DTD-0000847-P-02/03/2022 trasmesso tramite PEC con data 02 marzo 2022.

Privacy & sicurezza delle informazioni

In continuità con quanto già precedentemente dichiarato, la Società ha prestato massima attenzione alle tematiche di privacy e protezione dei dati personali, nel rispetto dei requisiti normativi e in un'ottica avanguardista, applicando innovative tecniche di privacy by design & default (PbD), sia nell'ambito della compliance c.d. aziendale, sia nell'ambito di ciascun prodotto/progetto dalla medesima Società gestito. PagoPA S.p.A. ha sin da subito fatto proprio il principio di accountability, ovvero di responsabilizzazione, altresì ponendo al centro la tutela dei diritti dei cittadini.

La Società ha provveduto a nominare, in data 17 aprile 2020, il proprio responsabile della protezione dei dati (DPO), in ottemperanza agli art. 37 e ss. del GDPR, individuato nella persona dell'avv. Marta Colonna, la quale ad oggi detiene ancora l'incarico. La stessa, nel corso del tempo, si è avvalsa di un team interno di esperti in grado di poterla supportare nello svolgimento delle attività di verifica e di consulenza proprie della sua funzione.

Tale team di esperti ha, altresì, proseguito l'attività di implementazione dei presidi necessari alla definizione della compliance privacy.





Con riferimento alle attività svolte dal DPO e dal suo team di esperti, di seguito alcune delle macro attività:

- aggiornamento del modello di governance della privacy aziendale e dei processi esistenti;
- sensibilizzazione continua del personale coinvolto nelle attività di trattamento a mezzo di specifica formazione;
- aggiornamento e predisposizione di nuova documentazione privacy, ivi inclusi, tra gli altri, redazione di informative privacy (artt. 13 e 14 del GDPR), di ToS, ovvero termini e condizioni d'uso, revisioni contrattuali in ambito privacy, designazione dei responsabili del trattamento (art. 28 del GDPR), aggiornamento del registro dei trattamenti (art. 30 del GDPR), effettuazione delle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - art. 35 del GDPR), consultazione preventiva con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (art. 36 del GDPR) nonché stesura di politiche e procedure quali, tra le altre, a titolo esemplificativo , procedura per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss. del GDPR), procedura per la redazione delle DPIA,ecc.;
- continuo monitoraggio delle attività di trattamento poste in essere da e per conto della Società.

Nello svolgimento delle sue funzioni, periodicamente il DPO e il suo team di esperti, hanno interagito con i referenti delle aree aziendali maggiormente coinvolte nelle attività di trattamento di dati personali, nonché con i referenti degli organi amministrativi e politici con cui la Società comunica abitualmente.

Per maggiori dettagli sulla Sicurezza delle informazioni si rinvia altresì ai successivi paragrafi sull'analisi dei rischi e sui presidi e gli strumenti di mitigazione.

Modello 231 e ODV

Nel corso del 2021 la Società ha avviato il percorso per l'adozione del modello 231. A partire dalla mappatura delle aree aziendali, con il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni coinvolte, è stata redatta una matrice dei rischi e gap analysis che ha rappresentato la base per la predisposizione del modello 231. Quest'ultimo è stato definitivamente adottato dalla Società il 30





dicembre 2021 e successivamente pubblicato, nella sua parte generale e codice etico, nella sezione trasparenza del sito della società.

La Società sta provvedendo a darne opportuna visibilità e conoscenza a tutti i soggetti interessati.

La Società ha anche avviato le attività per la nomina dell'organismo di vigilanza che, alla data di invio della presente relazione, si sono concluse e l'organismo è stato nominato.

Anticorruzione e trasparenza

In materia di adempimenti anticorruzione è stato dato seguito al piano programmatico di cui al "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" 2021-2023 (PTPCT) procedendo ad un suo aggiornamento per il triennio 2022-2024. L'aggiornamento del PTPC ha riguardato: (i) una più precisa mappatura delle aree di rischio anche attraverso un approfondimento dell'analisi del contesto esterno ed interno; (ii) un aggiornamento del cronoprogramma che identifica i presidi in corso di adozione, in sinergia con quelli mappate all'interno Modello 231; (iii) la pianificazione delle attività di monitoraggio. La versione finale, in corso di approvazione, verrà pubblicata sul sito della Società al fine di avviare una fase di consultazione pubblica prima della sua approvazione finale, prevista entro la scadenza del 30 aprile disposta dall'ANAC.

E' stata allocata una risorsa a supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'avv. Marta Colonna, nominata in data 26 marzo 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 43, c. 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In linea con quanto previsto dal PTPCT 2021-2023 è stato effettuato un primo monitoraggio degli adempimenti in materia di pubblicazioni e dei presidi individuati nel PTPCT. Nella sezione "società trasparente" del sito è stata pubblicata, a gennaio 2022, la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sul monitoraggio per l'anno 2021, dalla quale non emergono rilievi critici e un buon livello di progressiva e graduale strutturazione dei presidi di compliance anticorruzione.

Le attività di acquisto e fornitura di servizi sono state portate avanti dalla Società nel rispetto del codice dei contratti pubblici.





4. Risorse umane e organizzazione aziendale

4.1 Risorse umane - overview dimensionamento organico

Alla data del 31.12.2021, l'organico consiste in n. 168 dipendenti oltre all'Amministratore Unico.

Tab. 2 - overview organico

Numero dipendenti PagoPA	168	%
Numeri Dirigenti	15	8,92%
Numero Quadri	48	28,57%
Numero Impiegati I livello	41	24,40%
Numero Impiegati II livello	36	21,43%
Numero Impiegati III livello	23	13,69%
Numero Impiegati IV livello	3	1,79%
Numero Impiegati V livello	1	0,60%
Numero Apprendisti	1	0,60%

L'articolazione della tipologia di contratti è così suddivisa:

- 166 con contratto a tempo indeterminato
- 1 con contratto a tempo determinato
- 1 con contratto di apprendistato

Sono inoltre presenti n. 7 tirocini curriculari e n. 1 risorsa distaccata.

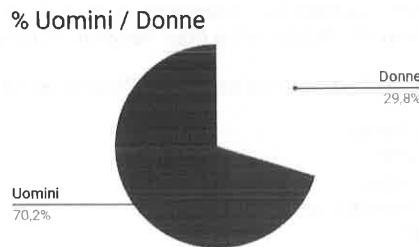
La Società, sin dalla sua costituzione ha adottato il CCNL del Commercio (Impiegati Quadri) e CCNL Dirigenti Aziende Commerciali quali contratti collettivi di riferimento.





La popolazione aziendale ha un'età media di 37,4 anni, e le donne costituiscono il 29,8% della popolazione.

Tab. 3 - Rappresentazione in percentuale per genere



4.2 Organizzazione aziendale

L'azienda è articolata in 3 Direzioni, due di Staff a supporto trasversale (i) Direzione Legale & Compliance, (ii) Direzione Finanza & Amministrazione e una operativa di business Direzione Generale - Tecnologia, Mercato & Relazioni Esterne.

L'Amministratore Unico (AU) è coadiuvato nell'esercizio del suo incarico dai seguenti organi interni previsti per legge e/o per Statuto: il Responsabile Anticorruzione, il Data Protection Officer e il Dirigente Preposto, RPCT Responsabile Prevenzione, Corruzione e Trasparenza.

Nel 2021 sono state assunte n. 110 risorse, di cui il 99% a tempo indeterminato e l'1% a tempo determinato, e con età media di 36,25 anni.

Si segnala inoltre che sono stati inseriti nel corso dell'anno n. 7 tirocinanti curriculare, frutto dell'avviata strategia di consolidamento delle relazioni con il mondo accademico e della ricerca. L'inserimento delle risorse neoassunte è





avvenuto interamente in costanza di stato di emergenza per la pandemia ed in modalità operativa 'full remote'. In ogni caso è stato gestito con successo il necessario affiancamento iniziale, consentendo un proficuo inserimento nelle attività lavorative.

La Società nel 2021, dunque, ha registrato una forte crescita dell'organico, con l'ingresso di nuove risorse ad alto livello di professionalità all'interno dell'organizzazione. Il potenziamento dell'organico ha permesso la costituzione di una Direzione Generale per il rafforzamento della struttura di governo delle aree Tecnologia, Mercato e Relazioni Esterne, nonché l'inserimento di elevate professionalità (*key people*) in posizioni chiave

La Direzione Generale si articola nei seguenti Dipartimenti:

- Tecnologie & Servizi;
- Vendite & Clienti;
- Product & Design;
- Affari Istituzionali & Comunicazione;
- Strategia Dati;
- Business Development & Strategy;
- Strategy for Public Treasury Sector.

Contestualmente al lavoro di assunzione di *key people*, si è provveduto a dimensionare i relativi Team, avviando percorsi di reclutamento fortemente selettivi. La Società, nell'ambito della normativa ad essa applicabile, opera nella direzione di assicurare il reclutamento delle migliori risorse disponibili sul mercato. In particolare, i profili maggiormente ricercati e inseriti in organico hanno riguardato principalmente il Dipartimento Tecnologie & Servizi, a titolo esemplificativo:

- Senior Software Engineer;
- Senior Devops Engineer;
- Product Owner / Technical Project Manager;
- Data Scientists

Tali figure, che rappresentano circa il 70% dell'organico, sono profili indispensabili per una società preposta allo sviluppo di tecnologie e strumenti digitali al servizio dei cittadini e necessarie al fine di garantire continuità ai prodotti e servizi in capo alla Società. Ad ogni modo, anche le altre strutture sono state ovviamente interessate da nuovi ingressi nel 2021,





ed in particolare professionalità con competenze legali, di comunicazione, public policy, account management e risorse umane.

È anche grazie a questi nuovi ingressi di competenze, che nel corso del 2021 la Società ha potuto iniziare a mappare e riscontrare gli adempimenti ad essa applicabili in termini di *compliance aziendale*, ivi inclusi quelli derivanti dalla normativa anticorruzione, responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche, privacy, acquisti e appalti, sicurezza e salute sul lavoro, e cybersicurezza.

La Società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate, ha provveduto ad aggiornare il proprio sito internet, ivi inclusa la sezione "Società trasparente", dove sono pubblicate le informazioni e la documentazione con riferimento alle risorse umane. Tale sezione, considerando la fase di crescita in cui la Società si trova, è in continuo aggiornamento.

4.3 Organizzazione del lavoro: lavoro agile - smart working

L'azienda, in costanza di stato di emergenza per la pandemia, nel corso del 2021, ha adottato un regolamento del lavoro agile (*smart working*), secondo quanto disposto dalla legge 22 Maggio 2017 n. 81. Alla data di stesura di tale relazione, la procedura seguita dalla Società è quella prevista dal Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 51 del 14 dicembre 2021, che sancisce che le modalità di comunicazione del lavoro agile restino quelle previste dall'art. 90, commi 3 e 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in L. n. 77 del 17 luglio 2020, n. 77, utilizzando la procedura semplificata già in uso (con invio telematico), con modulistica e applicativo informatico resi disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4.4 Formazione

In generale tutti i programmi di formazione sono stati erogati in modalità *e-learning*. In particolare, i programmi destinati a tutta la popolazione aziendale hanno riguardato:

- l'aggiornamento normativo in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- l'aggiornamento in materia di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001;
- programma di formazione denominato "You4cybersecurity" al fine di migliorare la consapevolezza in materia di gestione dei rischi





- attività di formazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

4.5 Salute e sicurezza

Nell'anno, la Società ha adempiuto agli obblighi legati alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro con riferimento alla pandemia COVID-19 ed in particolare ha adottato il "Protocollo di regolamentazione per il contrasto, ed il contenimento della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro di PagoPA S.p.A." (ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), che contiene le misure ed i comportamenti da attuare al fine di mitigare il rischio connesso alla trasmissione del virus negli ambienti di lavoro. Avvalendosi del supporto del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) affidato ad ente terzo certificato e del Medico competente, la Società ha adottato i seguenti adempimenti normativi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08):

- Formazione continua in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Attuazione del piano di Sorveglianza Sanitaria;
- Adozione del Piano di emergenza per la sede di Roma ai sensi D.Lgs 81/08 articolo 43 e dal DM 10/03/98 articolo 5 (Febbraio 2021);
- Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (Aprile 2021);
- Aggiornamento del "Protocollo di Regolamentazione per il contrasto, ed il contenimento della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" (ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) (Maggio 2021);
- Aggiornamento del Documento di valutazione rischi della Società (Luglio 2021) con le seguenti attività di valutazione e verifica:
 - > Valutazione scariche atmosferiche (abrogazione della CEI 81-30 e conseguente aggiornamento dei valori di Ng secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08 articoli 29, 80 e 84)
 - > Verifica degli standard di microclima e illuminamento negli ambienti di lavoro (ai sensi della norma UNI EN 12464 PARTE 1).





- Avvio della Valutazione Stress da Lavoro Correlato con RSPP e Medico Competente e Responsabile Lavoratori sulla Sicurezza (RLS) (Settembre 2021)

4.6 Piano di incentivazione aziendale

Il processo di *budgeting* societario 2021 ha portato altresì alla definizione degli obiettivi aziendali 2021 sulla base dei quali è stato costruito il piano di incentivazione aziendale per l'esercizio.

Gli obiettivi aziendali per il 2021 - anno di *start up* di detto piano - sono stati individuati, attraverso l'impiego di criteri oggettivi, ossia tenendo in considerazione elementi quantitativi legati ai risultati di sviluppo e *performance* delle singole piattaforme in gestione alla Società. Resta fermo che il piano di incentivazione è erogabile solo in condizioni di sostenibilità nonché il raggiungimento degli obiettivi minimi legati al valore della produzione.

Pertanto, considerati gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti dalle strutture, il premio verrà riconosciuto ai dipendenti che partecipano al piano di incentivazione in base alle percentuali di performance raggiunte.

Nel contesto del progetto di incentivazione della popolazione aziendale, sono state avviate altresì le valutazioni al fine di implementare ulteriori ed efficaci meccanismi di incentivazione e *retention* per le figure apicali e *key people* necessari proprio per il ruolo critico che svolgono ed al fine di valorizzare il *management* al raggiungimento degli sfidanti obiettivi, di consolidamento e crescita, previsti dal budget 2022, e di privilegiare, nelle scelte di politica retributiva/premiale, l'utilizzo della componente variabile della retribuzione.

4.7 Relazione sugli Emolumenti dell'Amministratore Unico

Con riferimento agli emolumenti in favore dell'Amministratore unico si ricorda che, ai sensi del D.M. 24 dicembre 2013, n. 166, per le società non quotate direttamente controllate dal Ministero, il limite massimo al compenso da poter riconoscere agli amministratori con deleghe è quantificato, applicando all'importo di 240.000 euro annui lordi un





coefficiente di proporzionalità pari, rispettivamente, al 100%, all'80% e al 50%, a seconda della fascia di complessità di appartenenza della singola società.

Tali fasce sono determinate sulla base di indicatori dimensionali quantitativi volti a valutare la complessità organizzativa e gestionale e le dimensioni economiche delle stesse società. Ricadendo la società per le proprie caratteristiche nella terza fascia di cui al citato DM 166/2013, in sede di costituzione della Società e come sancito dal DPCM 19 giugno 2019 il compenso dell'Amministratore Unico è stato determinato in un importo pari ad euro 120.000 annui omnicomprensivi.

In ottemperanza agli obblighi di cui all'Art. 14, co. 1, lett. a), b), c), d), e) D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Società è stata data evidenza degli importi di viaggio, di servizio e di missioni sostenuti per l'amministratore unico nel 2021. L'importo complessivo è stato di € 18.218,63.

4.8 Informazioni relative alla sostenibilità ambientale

PagoPA S.p.A. sin dalla sua nascita è impegnata nel promuovere il suo sviluppo come sostenibile, etico ed inclusivo, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Nell'anno 2021, le principali iniziative intraprese riguardano la gestione della prima sede operativa della Società a Roma e più precisamente presso l'immobile sito, al secondo piano, in Via Sardegna n. 38

Per il tema in oggetto la Società nell'anno 2021 ha implementato i seguenti aspetti per la sede di ROMA:

- scelta del fornitore energia elettrica: A2A aderendo alla soluzione contrattuale Full Luce Business che fornisce energia interamente da fonti 100% rinnovabili;
- acquisto di prodotti consumabili dal network *Forniture Eco Sostenibili*, che promuove prodotti con le migliori certificazioni di filiera;
- ottimizzazione ecosostenibile nella gestione dei rifiuti: raccolta differenziata negli spazi;
- scelta "zero sprechi" del verde dei propri spazi esterni utilizzando piante in vaso con caratteristiche utili alla tutela dell'ambiente.





La Società ha inoltre avviato un percorso per il progressivo sviluppo di misure di Corporate Social Responsibility (CSR) e per l'analitica misurazione dell'impatto sociale delle proprie azioni.

5. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Nel 2021 la Società ha portato a termine una prima importante mappatura dei rischi operativi aziendali. Il risultato è stato un risk assessment che ha portato alla luce i rischi potenziali, le rispettive azioni di mitigazione da implementare nel breve, medio e lungo periodo, nonché le possibili azioni di esternalizzazione dell'impatto economico del rischio mediante trasferimento al mercato assicurativo. Di tale attività è altresì data visibilità nell'ambito della relazione sul governo societario.

Rischi operativi (e rischio tecnologico)

a. Efficacia ed efficienza dei processi aziendali

Perseguire l'efficienza e migliorare l'efficacia sono aspetti che possono fare la differenza in un ambito nel quale la rivoluzione digitale ha portato alla necessità di ottenere risultati immediati e una gestione attenta delle risorse.

Con la progressiva uscita dalla condizione di "startup", l'Azienda si è dotata e si sta dotando di una organizzazione e di processi interni tesi a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, così da perseguire tanto l'efficacia quanto l'efficienza degli stessi processi, garantendo l'ottenimento di risultati ottimali con il minimo dispendio di risorse, e massimizzando in questo modo il valore per l'Azienda stessa.

Il Rischio Operativo nella sua definizione di "rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi", oppure da eventi esogeni, va riferito - con riguardo alle attività svolte dalla Società - in particolar modo alla continuità operativa, e quindi ai rischi legati ad interruzioni, sospensioni, indisponibilità dei sistemi ed errori nell'esecuzione e nella gestione dei servizi (ricomprendendo in questo modo anche il rischio tecnologico).

A tal riguardo, la Società ha avviato e sta perseggiando un percorso volto ad individuare e valutare le tipologie di rischio connesse alle proprie attività con





l'obiettivo di arrivare a gestirle in modo ottimale (accettazione consapevole, eliminazione, riduzione, trasferimento). Tale percorso viene sviluppato in modo da essere scalabile e crescere insieme alla realtà aziendale. Nel 2022 è previsto il passaggio della piattaforma pagopa sotto sorveglianza Banca D'Italia ai sensi dell'art. 146 del T.U.B. Questo evento rappresenterà un'ulteriore occasione di rafforzamento dei processi di gestione della piattaforma, con particolare riferimento alla continuità operativa.

Alla base del percorso vi è l'ottenimento da parte della Società della certificazione ISO27001, in forza della quale la Società è chiamata a migliorare e dare continuità alla creazione, alla manutenzione e allo sviluppo dei processi e del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, implementando e perfezionando la messa in esercizio di un insieme di best practices inerenti alle misure di governo della sicurezza, con lo scopo di proteggere le informazioni e garantire la sicurezza dei dati. A tale certificazione si stanno aggiungendo le ISO27701 e ISO27018 per testimoniare l'impegno della Società nella gestione dei dati personali dei cittadini, in generale e specificatamente anche negli ambienti cloud.

b. Fornitori strategici

L'analisi dei rischi operativi richiede attenzione agli impatti che potrebbero essere causati da fornitori strategici sui servizi erogati dalla Società. Si rilevano come partner strategici i fornitori tecnologici Nexi S.p.A (già SIA SPA), Microsoft e AWS per le attività connesse alle piattaforme. La dipendenza da questi fornitori è stata, e continua ad essere, nel corso dell'esercizio, mitigata da una forte collaborazione tra i team tecnici e dalla spinta all'internalizzazione del *know how*, nonché dalla credibilità e solidità operativa, di struttura ed economica di tali soggetti.

Rischio legato al cambiamento della normativa e instabilità del contesto politico

La missione e i compiti della Società sono definiti prevalentemente per via legislativa. In ragione di ciò, la Società deve prestare una particolare attenzione riguardo ad un contesto normativo sottoposto a diverse dinamiche di mutamento che possono riguardare sia la previsione di nuove attività che modifiche o ulteriori implementazioni tramite decreti attuativi o linee guida rispetto ai progetti già affidati alla Società. Tale scenario comporta un particolare impegno di adeguamento, anche in termini di





velocità di adattamento, e può incidere direttamente sui profili di redditività e sui costi sostenuti. Del resto, è considerazione pacifica come eventuali provvedimenti legislativi in relazione al sistema dei pagamenti italiano e alla digitalizzazione potrebbero determinare un impatto di accelerazione o rallentamento nello sviluppo e nella redditività del mercato di riferimento.

Ad ogni modo, la Società è strutturata per adeguarsi a eventuali mutamenti normativi attraverso soluzioni che possano permettere la riconversione e possano re-indirizzare gli investimenti tecnologici effettuati, trovando nuove applicazioni degli stessi. Un esempio concreto è rappresentato dal Centro Stella, piattaforma nata per la fatturazione elettronica automatica, poi utilizzata nel 2021 per il servizio cashback, e che per il 2022 sarà la piattaforma per altri due servizi (già discussi in altre parti del documento) previsti da norme introdotte a fine 2021.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti / clienti determini l'inadempienza delle stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Alla data della presente relazione, i clienti della Società sono soggetti solidi e si ritiene quindi di non essere esposti a tale rischio.

Rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato dall'incapacità della Società di reperire fondi.

Si reputa che la Società, dato il rischio di credito irrilevante e la sua situazione finanziariamente solida, non sia esposta a tale rischio.

Rischio di prezzo

I corrispettivi dei servizi erogati da PagoPa sono fissati contrattualmente e, non sono pertanto soggetti a fluttuazioni di mercato di breve periodo.





Rischio di variazione dei flussi finanziari

Considerata la struttura finanziaria degli accordi (anche contrattuali) che regolano i rapporti tra la Società ed i suoi committenti / clienti, nonché il processo di pianificazione e monitoraggio finanziario annuale ed infra-annuale, si ritiene che il rischio di variazione dei flussi finanziari sia adeguatamente monitorato e presidiato.

Rischio reputazionale

Le interruzioni di servizio o riduzioni nella qualità dei servizi erogati possono influire sulla reputazione della Società.

Questo rischio è mitigato dal costante impegno della Società nell'applicazione di tecnologie moderne, qualità del lavoro e dei processi e fornitori affidabili. Rimane il fatto che alcuni problemi possano essere derivanti da soggetti che implementano le nostre soluzioni. A tal fine la struttura della Società preposta alle relazioni esterne monitora costantemente la presenza, la visibilità e l'immagine della Società sui principali organi e canali di informazione e comunicazione quali media, agenzie di stampa, web, social ed opera sia attraverso azioni preventive, volte ad accrescere i livelli di consapevolezza del complessivo processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici, sia attraverso una continua interazione con i cittadini e con le organizzazioni portatrici di interessi per fornire risposte nelle circostanze che lo richiedono. Contestualmente, la struttura preposta alla cybersecurity ha messo in atto un assessment sul rischio reputazionale, individuando possibili azioni di mitigazioni.

Rischio legato alla sicurezza sul lavoro

La Società effettua regolari e sistematiche azioni di prevenzione e di controllo per tutelare la salute nei luoghi di lavoro, secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia. Per tale ragione si reputa che un tale rischio non rilevi per la Società.

Rischio di compliance aziendale, sicurezza dei dati e di cybersecurity

Nella sua qualificazione soggettiva di Società partecipata pubblica, PagoPA S.p.A., in quanto altresì erogatore di un pubblico servizio, ed in funzione delle dinamiche in cui opera, non può non rilevare come esistenti i





rischi legati alla compliance, sia nell'ambito strettamente connesso alle attività aziendali, sia con riferimento alla gestione dei propri prodotti/progetti.

La Società opera in un settore in cui l'erogazione dei servizi e la gestione delle proprie attività implicano il trattamento di una mole di dati ed informazioni considerevole. Il contesto sociale in cui diffonde ed eroga le proprie attività e servizi è sempre più tecnologico, pertanto esposto sempre di più ad attacchi cyber. Consapevole di tali rischi, la Società ha posto in essere ed in via continuativa applica, tutta una serie di misure di sicurezza volte a tutelare se stessa e i propri utenti. Durante questo esercizio è stato acquisito ed attivato il sistema SIEM per la raccolta ed analisi degli eventi (Security Incident & Event Management) con cui sono stati integrati i principali target da monitorare e sono state messe sotto monitoraggio le risorse infrastrutturali. In particolare, e a titolo esemplificativo, oltre all'aggiornamento della Information Security Policy, dei criteri di classificazione e gestione dei dati e delle informazioni, delle linee guida, e dei requisiti di sicurezza e compliance all'interno dei processi di sviluppo e al consolidamento della metodologia per la valutazione dei rischi, funzionale tanto al processo generale di Risk Management, quanto alla valutazione dell'adeguatezza ed efficacia delle misure di sicurezza implementate per ridurre l'impatto negativo: (i) è stato completato un ciclo di Risk Assessment sull'intero perimetro dell'Azienda finalizzato all'individuazione e quantificazione dei rischi di sicurezza, da un punto di vista organizzativo / procedurale, con impatti anche di tipo reputazionale cui potrebbe essere esposta la Società, ed alla pianificazione delle opportune contromisure ed azioni di mitigazione da mettere in atto; (ii) è stata estesa e potenziata la rete interna PagoPa e i meccanismi di sicurezza e protezione (identità federate per gli accessi, maggiori tracciamenti, nuovi servizi interni, ottimizzazione dei flussi di rete con PBR (Policy Based Routing)); (iii) sono stati estesi e potenziati i servizi remoti (accessi VPN in modalità Mobile (SSL) e Client (IPSec), nuove VPN S2S); (iv) sono state erogate sessioni di Information Security Awareness all'intera popolazione aziendale, allo scopo di aumentare la consapevolezza sui rischi di sicurezza possibili nell'ambito delle attività lavorative (e non), con produzione di materiale divulgativo; (v) portate avanti le iniziative per il miglioramento continuo del SGSI (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) secondo i requisiti degli standard internazionali ISO 27001 e ISO 27002, in ottica di mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001 del SGSI conseguita a Dicembre 2020 (rinnovo previsto entro Q1 2022); (vi) sono stati implementati di ulteriori criteri per la protezione dei sistemi di posta aziendali volte alla





mitigazione di diverse tipologie di attacco (impedire spoofing, ridurre phishing,...).

In aggiunta, la Società, in compliance con la normativa di riferimento, in maniera trasversale ed in considerazione dei rischi che potrebbero derivare dalla sua attività, ha posto in essere una serie di misure a mitigazione dei rischi individuati, definendo e poi applicando processi e procedure a garanzia e presidio del proprio operato. Il presidio maggiore è garantito, a livello generale, dall'operato del DPO, del suo team di esperti, e delle strutture aziendali dedicate alla sicurezza delle informazioni, nonché a mezzo di tutti i soggetti coinvolti all'uopo impattati.

Infine, in relazione ai rischi connessi alla responsabilità delle società per gli illeciti derivanti da reato (ex D.Lgs 231/01), la strategia di gestione punta sull'adozione di standard elevati in termini di etica, anche attraverso l'adozione di un Codice Etico cui tutto il personale è tenuto ad adeguarsi, ed è improntata alla prevenzione tramite un processo strutturato, coerente con le best practices esistenti in materia. In particolare, all'interno del modello 231 sono stati individuati i presidi in corso di implementazione ritenuti idonei a mitigare sensibilmente i rischi di commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il costante aggiornamento normativo, nonché il forte dinamismo dei processi aziendali, impongono, poi, un adeguamento costante del modello 231, quale presidio fondamentale per assicurare che lo stesso sia sempre in grado di mappare correttamente la realtà e i rischi aziendali.

La mitigazione dei rischi passa anche attraverso la pianificazione di un'adeguata formazione del personale, quale presidio essenziale, per la sensibilizzazione e avvicinamento alle tematiche 231 e anticorruzione.

Tassello importante è rappresentato inoltre dalla predisposizione di un sistema di whistleblowing, che permetta una partecipazione attiva dei dipendenti e un controllo dal basso. La Società ha, a tale fine, individuato un sistema di whistleblowing coordinato a livello 231 e anticorruzione.

Rischio relativo al Piano Triennale e Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza





L'adozione di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rappresenta il primo presidio essenziale per il contrasto del rischio corruttivo. Il rischio anticorruzione è mitigato da un'attività costante del Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del suo team, e da flussi costanti, previsti a livello di singole procedure.

6. L'andamento della gestione economica e finanziaria

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari, si rappresenta che l'esercizio 2021 è stato il secondo esercizio di piena operatività per la Società.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato da un continuo investimento per la realizzazione, lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme. I costi nell'anno sono riferibili, altresì, alla gestione e all'operatività di queste ultime, sia tramite fornitori terzi (es. assistenza clienti, cloud, gestione delle transazioni, etc.) che attraverso il personale.

Si segnala che, con l'avvio dei lavori relativi al PNRR, la Società sta ulteriormente portando avanti il piano di sviluppo e diffusione delle piattaforme.

Inoltre, il 2021 è stato l'anno di piena applicazione del programma Cashback nel primo semestre 2021, e dello sviluppo delle attività relative al Progetto FA, Green Pass, Carta Giovani, Avviso MITD, alla Piattaforma PDND Interoperabilità e alla Piattaforma Notifiche Digitali, che si sono aggiunte alle consuete attività svolte dalla Società sulla piattaforma pagoPA e su AppIO e su PDND - DataLake. Per un maggior dettaglio si fa riferimento a quanto già indicato nella presente relazione e nella nota integrativa.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile netto di 2.985 mila Euro.

Nella seguente tabella, si espone il risultato economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.





Tab. 4 - Risultato economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

RISULTATI ECONOMICI			
(Euro migliaia)	2021	2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.277	12.233	6.044
Variazione sui lavori in corso su ordinazione	9.740	480	9.260
Incrementi di immob. per lavori interni	396		396
Altri ricavi - Contributi in conto esercizio	2.753	601	2.152
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.166	13.314	17.852
Consumi di materie e servizi esterni	(12.983)	(7.244)	(5.739)
VALORE AGGIUNTO	18.183	6.070	12.113
Costo del lavoro	(9.988)	(4.378)	(5.610)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.195	1.692	6.503
Ammortamenti	(1.313)	(753)	(560)
Saldo proventi e oneri diversi	(2.060)	(490)	(1.570)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(520)	(201)	(319)
RISULTATO OPERATIVO	4.302	248	4.054
Proventi e oneri finanziari	(26)	(22)	(4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.276	226	4.050
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.291)	(191)	(1.100)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.985	35	2.950

- Valore della produzione pari a 31.166 mila euro costituito da: ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 18.277 mila euro, dalla variazione sui lavori in corso su ordinazione per 9.740 mila euro in relazione alla percentuale delle attività svolte sul totale complessivo delle attività oggetto dei contratti in essere, da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 396 mila euro e dagli altri ricavi per 2.753 mila euro essenzialmente riferiti a proventi derivanti dall'utilizzo delle somme





conferite da AgID per attività di sviluppo della piattaforma PagoPA e a contributi da PCM per l'avvio delle attività relative al Progetto FA.

- Il valore aggiunto pari a 18.183 mila euro sconta costi di gestione essenzialmente costituiti da:
 - costi per godimento beni di terzi, pari a 220 mila euro relativi essenzialmente all'affitto della sede operativa e al noleggio delle auto.
 - costi per servizi pari a 12.763 mila euro, inerenti alle spese per la gestione della piattaforma tecnologica pagoPA (5.857 mila euro), a spese per servizi tecnici su piattaforme (4.798 mila euro), oltre ai compensi per gli Organi di Amministrazione e controllo (148 mila euro), compenso per collaborazioni coordinate e continuative e relativi contributi (180 mila euro), consulenze (221 mila euro), prestazioni di servizi professionali (166 mila euro), spese per manutenzione software e cloud (613 mila euro), spese per comunicazione (137 mila euro), spese per servizi digitali (186 mila euro), spese per viaggi e trasferte (36 mila euro), spese per supporto PNRR (307 mila euro), spese per assicurazioni (33 mila euro) ed altri costi (82 mila euro).
- Il margine operativo lordo pari a 8.195 mila euro è raggiunto dopo aver scontato costi del personale pari a 9.988 mila euro;
- Il risultato operativo è pari a 4.302 mila euro dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 1.313 mila euro (principalmente dovute agli investimenti sulle piattaforme e sullo sviluppo), accantonamenti rischi pari a 520 mila euro e oneri diversi pari a 2.060 mila euro (principalmente riferibili al costo dell'Iva indetraibile in applicazione del pro-rata per 1.947 mila euro);
- Il risultato prima delle imposte è pari a 4.276 mila euro dopo aver scontato oneri finanziari netti per complessivi 26 mila euro essenzialmente riferibili alla prima tranne sul finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, oneri finanziari e perdite su cambi;
- L'utile netto di esercizio pari a 2.985 mila euro è conseguito dopo aver accolto imposte sul reddito dell'esercizio pari a 1.291 mila Euro, di cui





1.187 mila per IRES, 293 mila Euro per IRAP e - 189 mila per imposte anticipate.

Per maggiori dettagli si fa riferimento a quanto indicato nella nota integrativa.

* * *

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato:

Tab. 5 - Stato patrimoniale al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI (Euro migliaia)		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	1.758	1.471	287	
Immobilizzazioni materiali	355	153	202	
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
	2.113	1.624	489	
B. CAPITALE CIRCOLANTE				
Rimanenze	10.384	644	9.740	
Crediti verso clienti	9.560	4.925	4.635	
Crediti verso controllanti	820	0	820	
Altre attività	363	144	219	
Ratei e risconti attivi	223	53	170	
Attività d'esercizio a breve termine	21.350	5.766	15.584	
Debiti verso fornitori	10.588	7.977	2.611	
Acconti	4.160	656	3.504	
Debiti tributari e previdenziali	2.856	634	2.222	
Altri debiti	3.653	2.051	1.602	
Ratei e risconti passivi	1.109	1.543	(434)	
Passività d'esercizio a breve	22.366	12.861	9.505	





	termine			
	CAPITALE ESERCIZIO NETTO (attività a breve - passività a breve)			
C.		(1.016)	(7.095)	6.079
	TFR	584	196	388
	Altre passività a medio e lungo termine	700	201	499
D.	Passività a medio lungo termine	1.284	397	887
	CAPITALE INVESTITO NETTO (A+C- D)			
E.		(187)	(5.868)	(5.681)
	<i>coperto da:</i>			
F.	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale versato	(1.000)	(1.000)	-
	Riserve e risultati a nuovo	(55)	(19)	(36)
	Utile (perdita) del periodo	(2.985)	(35)	(2.950)
		(4.040)	(1.054)	(2.986)
G.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
	Debiti finanziari a medio/lungo termine	(6.000)	(7.500)	1.500
	Indebitamento finanziario netto a breve termine			
	- Debiti finanziari a breve	(1.500)	-	(1.500)
	- Disponibilità e crediti finanziari a breve	11.727	14.422	(2.695)
		4.227	6.922	(2.695)
I.	TOTALE (F+G)	187	5.868	(5.681)

45 di 56





Lo stato patrimoniale evidenzia un capitale investito netto negativo pari a - 187 mila Euro, così composto:

- immobilizzazioni nette per 2.113 mila Euro riferite essenzialmente ad immobilizzazioni materiali (postazioni di lavoro e arredamento, server farm, computer) ed immateriali (licenze software, marchi, costi di sviluppo e oneri pluriennali relativi alle piattaforme);
- capitale d'esercizio netto per - 1.016 mila Euro, così come sopra identificato e costituito in via prevalente dalle seguenti voci: crediti verso clienti per +9.560 mila euro, rimanenze per +10.384 mila euro debiti verso fornitori per -10.588 mila euro (principalmente verso un partner tecnologico), conti per -4.160 mila euro, debiti tributari e previdenziali per -2.856 mila euro e altri debiti per - 3.653 mila euro (principalmente per il debito relativo al MITD e per i debiti verso il personale);
- passività a medio-lungo termine per -1.284 mila Euro, costituite dal TFR e dal fondo rischi.

A fronte di un capitale investito negativo si evidenziano disponibilità finanziarie liquide per 11.727 mila Euro, un patrimonio netto pari a 4.040 mila Euro e al debito per la prima tranche ricevuta in data 15 dicembre 2020 a valere sulla linea di credito erogata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) pari a 7.500 mila euro (di cui 1.500 mila euro a breve termine e 6.000 mila euro a lungo termine).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, era la seguente (in migliaia di Euro):

Tab. 6 - Posizione finanziaria al 31.12.2021

POSIZIONE FINANZIARIA (migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari	11.724	14.418	(2.694)
Denaro e altri valori in cassa	3	4	(1)
Disponibilità liquide	11.727	14.422	(2.695)
Debiti finanziari a breve termine	(1.500)	0	(1500)
Posizione finanziaria netta a	10.227	14.422	(4.195)





breve termine				-
Quota a lungo di finanziamenti	6.000	7.500	(1.500)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.000)	(7.500)	1.500	
Posizione finanziaria netta	4.227	6.922	(2.695)	

La posizione finanziaria netta al 31.12.2021, pari a 4.227 mila euro evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 10.227 mila Euro al netto della prima tranche ricevuta a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) pari a 6.000 mila euro (relativa alla quota del finanziamento a lungo termine).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Tab. 7 - Arene di investimento in corso d'esercizio

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio (migliaia euro)
licenze d'uso e software	86,8
costi di sviluppo	395,8
altre immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali)	1.047,6
computer	233,3
arredamento	21,7
smartphone	0,9
altre apparecchiature elettroniche	3
beni inferiore 516 euro	13,6
Totale	1.802,7



Per i dettagli relativi a tali investimenti si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa sulle immobilizzazioni. Tali dati mostrano comunque la continua attività di investimento della società.

Di seguito anche lo stato patrimoniale secondo il metodo finanziario (redatto in migliaia di Euro):

Tab. 8 - Stato patrimoniale secondo il metodo finanziario

ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.113	MEZZI PROPRI	4.040
Immobilizzazioni immateriali	1.758	Capitale sociale	1.000
Immobilizzazioni materiali	355	Riserve	55
		Utile esercizio	2.985
		DEBITI E ALTRE PASSIVITA' M/L TERMINE	7.284
		Finanziamento	6.000
		Tfr	584
		Fondo rischi	700
TOTALE ATTIVITA' M/L TERMINE	2.113	TOTALE PASSIVITA' M/L TERMINE	11.324
ATTIVO CORRENTE	33.077	PASSIVITA' CORRENTI	23.866
Rimanenze	10.384	Debiti verso fornitori	10.588
Crediti verso clienti	9.560	Acconti	4.160
Crediti verso controllante	820	Debiti tributari e previdenziali	2.856
Crediti tributari e verso altri	363	Altri debiti	3.653
Disponibilità liquide	11.727	Debiti finanziari a breve termine	1.500
Ratei e risconti	223	Ratei e risconti	1.109
CAPITALE INVESTITO	35.190	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.190

48 di 56





INDICI DI BILANCIO

L'evoluzione dei principali indici di redditività è la seguente:

Tab. 9 - Indici di bilancio

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
ROI (risultato operativo/capitale investito)	12,23%	1,14%
ROE (Risultato netto/patrimonio netto)	73,89%	3,34%
ROS (risultato operativo/Valore della produzione)	13,80%	1,86%
EBITDA/Valore della produzione	19,68%	9,03%

Per quanto riguarda l'analisi degli indici vengono di seguito esplicitate alcune considerazioni conclusive e le assunzioni alla base del calcolo degli indici medesimi:

- Per quanto riguarda il ROI il valore positivo in termini percentuali conferma la buona redditività del capitale investito dell'azienda nel proprio core business.
- Per quanto riguarda il ROE, che esprime il rendimento del patrimonio netto, si segnala che analizzato unitamente al ROI evidenzia un rendimento ampiamente positivo del capitale.
- Anche l'indice ROS si presenta di valore positivo. Ciò evidenzia la capacità dei ricavi di contribuire interamente alla copertura dei costi relativi alla gestione caratteristica. Tale indice evidenzia inoltre che l'azienda non ha necessità di reperire ulteriori risorse per coprire eventuali oneri straordinari e finanziari. Ai fini della determinazione dell'indice il risultato operativo viene considerato l'EBIT; i ricavi coincidono invece con il valore della produzione.

Di seguito riportiamo i principali margini della situazione finanziaria e patrimoniale



**Tab. 10 - Margini di bilancio**

	31.12.2021	31.12.2020
Peso delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/totale attivo)	6,01%	7,45%
Peso debiti finanziari a Medio Lungo (tot debiti finanziari a m/l/tot debiti)	20,86%	39,86%
Indipendenza finanziaria (pn/tot passivo)	11,48%	4,83%

7. Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra gli eventi più significativi dei primi mesi del 2022 che hanno riguardato l'attività della Società si segnala che:

- E' in corso di registrazione una nuova direttiva del 2022 che prevede l'aggiornamento degli obiettivi anche alla luce delle nuove attività intraprese dalla Società o, comunque, ad essa affidata per legge.
- In data 4 marzo u.s., è stata conclusa e firmata la convenzione con il Dipartimento per la definizione della modalità di esecuzione delle attività da parte della Società al fine della realizzazione degli obiettivi del PNRR di cui alla linea di "sub-investimento 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" ed alla linea di "sub-investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità", entrambe in corso di registrazione presso gli organi di controllo preposti. In data 5 aprile u.s., è stata conclusa e firmata la convenzione con il Dipartimento per la definizione della modalità di erogazione ed esecuzione da parte della PagoPA di attività necessarie e prodromiche alla realizzazione degli obiettivi del PNRR di cui alla linea di sub-investimento "1.4.3 Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" e la stessa è in corso di registrazione presso gli organi di controllo preposti
- Anche a causa del conflitto in Ucraina accaduto nel mese di febbraio 2022, sempre più attenzione deve essere posta al potenziale rischio di cyber-security (per cui la Società ha rafforzato le difese per mitigare eventuali rischi) e potenziali rallentamenti nell'approvvigionamento di materiale elettronico nel prossimo periodo.





- La Società ha proceduto con la nomina dell'organismo di vigilanza 231, nel mese di marzo 2022.
- In data 10 gennaio 2022 è avvenuto l'accredito della seconda erogazione del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo pari a 3.900.000 €.
- È stato avviato il tavolo relativo all'uso piattaforma IO e pagoPA per comuni in dissesto. In tale contesto sono partite analisi specifiche sui trend dei principali comuni italiani in merito alla riscossione di Tari e Sanzioni al codice della strada che hanno dimostrato come i presidi digitali quali App IO e pagoPA possano supportare la performance di riscossione velocizzando e anticipando gli incassi, riducendo i solleciti di pagamento con un impatto positivo anche in termini di saving sui costi di notifica tradizionali; in un percorso per supportare e sollecitare l'attivazione delle attività progettuali al fine di garantire la riscossione di tali tributi attraverso pagoPA e AppIO;
- A partire da gennaio 2022, al fine di integrare l'organico della Società sono state assunte con contratto a tempo indeterminato risorse con vari livelli di inquadramento per un totale di n. 10 nuovi ingressi al 28 febbraio 2022; per un organico complessivo al 28 febbraio 2022 pari a n. 175 unità.
- È stato approvato un aggiornamento del Regolamento sul lavoro agile (smart working) che prevede a partire da aprile 2022, giornate di Lavoro Agile, senza vincoli specifici in termini di ampiezza minima o massima e nel rispetto della Legge n.81 2017 e in osservanza del Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile del 7 dicembre 2021.
- In data 17 gennaio 2022, è stata aperta un'unità locale presso Via Santa Maria Valle 3, Milano.

8. Mercato, criticità e andamento nel 2022: evoluzione prevedibile della gestione

Il 2021 è stato il secondo anno completo di attività di PagoPA S.p.A. ed è stato il periodo nel quale la Società ha continuato il suo consolidamento organizzativo e il suo dimensionamento, ma è stato anche il periodo nel quale le piattaforme abilitanti, rilanciate o messe in produzione nel 2020, hanno avuto una forte crescita sia in termini di servizi esposti che di utilizzatori finali. Le piattaforme abilitanti oggi in produzione ovvero pagoPA, l'App IO e il Centro Stella hanno raggiunto un livello di maturità importante e sono diventate punti di riferimento sui quali lo Stato e le amministrazioni





costruiscono i servizi digitali verso i cittadini. Nel corso del 2021, PagoPA S.p.A. ha fatto evolvere tecnologicamente le piattaforme e consolidato adeguati meccanismi di comunicazione e presentazione dei propri servizi che hanno attratto i cittadini e hanno creato il giusto "sentiment" sui servizi digitali e sui pagamenti cashless in particolare. Lo Stato fa sempre più leva soprattutto su pagoPA e App IO e questo si evidenzia dal numero di transazioni effettuate e dal numero di cittadini utilizzatori.

Nel corso del 2022 la Società consoliderà e amplierà il processo di crescita concentrandosi in particolare su:

- l'inserimento delle risorse dotate di elevate competenze necessarie a sostenere la crescita e cogliere le nuove opportunità;
- la continua evoluzione dell'organizzazione e dei processi interni al fine di supportare lo sviluppo dell'azienda e dei servizi;
- il consolidamento e l'evoluzione tecnologica costante delle piattaforme abilitanti che gestisce;
- l'incremento dei servizi disponibili sull'App IO e sulla piattaforma pagoPA, sia a livello di Pubbliche Amministrazioni Centrali che Pubbliche Amministrazioni Locali in coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presidiando la governance, i processi e gli sviluppi dei progetti inclusi nelle convenzioni previste in tale ambito;
- la messa in esercizio del Progetto FA e della piattaforma Notifiche Digitali e l'avvio dei lavori per la realizzazione della piattaforma IDPay prevista dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) all'art 28 bis;
- Il rilascio su App IO di ulteriori servizi a valore tra cui il domicilio digitale legato alla Piattaforma Notifiche.

I dati dei primi due mesi del 2022 mettono in luce una crescita estremamente importante nel numero di transazioni effettuate su pagoPA:

- Gennaio 2022: oltre 28,3 mln di transazioni
- Febbraio 2022: oltre 27,1 mln di transazioni





Complessivamente, sono state gestite oltre 55,4 milioni di transazioni, pari al 30% di tutte le transazioni gestite nel 2021 (e oltre il +18% di crescita rispetto agli stessi mesi del 2021).

Si consolida l'aumento dei servizi esposti sia su pagoPA che su App IO. Il numero di servizi oggi esposti su pagoPA si aggira intorno ai 136mila servizi; mentre a fine febbraio 2022, sono disponibili su App IO circa 85mila servizi.

Inoltre, il numero di download dell'App IO nel 2022 si consolida a circa 1 milione/mese, raggiungendo a fine febbraio circa 27,2 milioni di download effettuati.

Sono state chiuse le analisi funzionali sulla piattaforma IDPay e sono stati definiti i DPCM attuativi di Piattaforma Notifiche.

Con riferimento al Progetto FA, l'anno 2022, ed in particolare il primo semestre, sarà dedicato al coinvolgimento degli stakeholder privati, e al perfezionamento del modello contrattuale e di *business* per rendere sostenibile il progetto.

Per quanto riguarda Piattaforma Notifiche, è in previsione la messa in produzione di un versione pilota che punta a coinvolgere alcuni *stakeholder* pubblici chiave che siano propedeutici all'apertura della piattaforma a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

In questo contesto, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nello specifico quelli che riguardano i progetti in cui la Società è coinvolta potranno certamente contribuire ad una ulteriore accelerazione nel processo di crescita e sviluppo.

Inoltre è prevista la sperimentazione di alcuni progetti sviluppati dal Dipartimento Business & Strategy dell'azienda (Ricerca e Sviluppo) tra cui segnaliamo in particolare:

- la firma digitale su IO per tutti i cittadini senza che sia necessaria nessuna sottoscrizione o abbonamento con una certification authority; questo progetto denominato firma con IO risponde alle Linee Guida sulla firma con SPID emesse da AgID;





- Il Digital Wallet che trasforma IO in un portafoglio virtuale di attributi del cittadino (patente, tessera sanitario, altro).

Per la Società la visione si va sempre di più consolidando verso un ecosistema di infrastrutture digitali che consentano a tutti i cittadini un accesso ai servizi delle pubbliche amministrazioni sempre più personalizzato, sicuro e semplice. E' quindi indispensabile investire in una sempre maggiore industrializzazione dei processi tecnologici e di customer care al fine di portare, e mantenere, le Piattaforme al più alto livello tecnologico per erogare un servizio sempre più efficiente. Affinché ciò sia possibile, è necessario strutturare e potenziare l'azienda, consolidarne le competenze e valorizzare le professionalità allo scopo di assistere tutte le pubbliche amministrazioni e i potenziali utenti/clienti utilizzatori.

In chiusura, appare importante ricordare come, nel perseguitamento della sua *mission* e dei suoi compiti, PagoPA S.p.A. darà sempre più centralità ai dati, alle loro raccolta, gestione e analisi, facendo scelte strategiche e di prodotto cd. *data driven*. Proprio per queste ragioni, nel corso di questo 2022 verrà ancora più rafforzato il dipartimento dedicato alla gestione e valorizzazione della PDND e *data analysis* in sinergia con il team del Chief Data Officer. Inoltre, a supporto dei piani di crescita della Società e in linea con le mutevoli esigenze di innovazione digitale del Paese, sarà chiave il ruolo della funzione di ricerca e sviluppo ovvero la creazione di team all'interno della Società, focalizzati proprio sulla creazione e ideazione di nuove soluzioni tecnologiche che possano offrire risposta alle sfide non solo della Società, ma anche delle PA e del sistema.

L'Amministratore Unico esprime un sentito apprezzamento a tutto il personale di PagoPA S.p.A. per la professionalità e la dedizione profuse nello svolgimento dei lavori e delle attività che la Società è chiamata a perseguire.





9. Rapporti con le Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis del codice civile, per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS-24.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi rese e ricevute. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di PagoPA.

Si rimanda alla apposita sezione della nota integrativa per il dettaglio dei rapporti con l'ente controllante e le parti correlate, previsto ex art 2428 punto 3.

10. Proposta dell'Organo amministrativo all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2021

Al Socio Unico,

a conclusione della presente esposizione Vi invito ad approvare la "Relazione dell'Organo amministrativo sulla Gestione" ed il "Bilancio al 31.12.2021" che chiude con l'utile netto di esercizio pari a 2.985.436 Euro.

Circa la destinazione di tale utile netto l'Amministratore unico propone di destinare l'utile d'esercizio 2.985.435,81:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè 149.271,79 Euro;
- l'attribuzione a Riserva volontaria ex art 2426 comma 5 C.C per 266.704,02 euro;
- l'attribuzione ad utili portati a nuovo per l'importo residuale di 2.569.460,00 Euro.

*

55 di 56

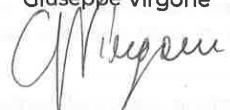


pappa

dep

* * *

**Amministratore Unico
Giuseppe Virgone**



Giuseppe Virgone, Amministratore Unico di PagoPA S.p.A., dichiara:
che il servizio di pagamento elettronico, attivato dal Consorzio di Pagamento elettronico, è stato attivato con lo stesso scopo di facilitare la vita quotidiana degli utenti, consentendo loro di effettuare pagamenti elettronici in modo semplice, sicuro e conveniente.
Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.
Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

Il servizio è attualmente disponibile su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di più di 10 mila punti di pagamento, sia fisici che virtuali, che copre quasi tutta l'Italia.

56 di 56





PAGOPA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Crowe Bompani SpA
 Member Crowe Global
 Via Flaminia, 21
 00196 Roma
 Tel. +39 06 68395091
 Fax +39 06 45422624
inforoma@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE
 AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Azionista Unico della
 PAGOPA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società PAGOPA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
 Sede Legale e Amministrativa
 Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v.- Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
 Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
 Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della PAGOPA S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della PAGOPA S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PAGOPA S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PAGOPA S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2022

Crowe Bompani SpA

Fabio Sardelli
(Revisore Legale)



DOCUMENTO PUBBLICO

**ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 D. LGS. 19 AGOSTO
2016, N. 175 recante TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE
PUBBLICA**

1. INTRODUZIONE

PagoPA S.p.A., nata per effetto del Decreto Legge "Semplificazioni" n. 135 del 14 dicembre del 2018, è la società interamente partecipata dallo Stato, attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio, per tramite del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione.

Con la costituzione di PagoPA S.p.A., lo Stato si è dotato di un asset per la creazione di valore attraverso l'innovazione; un soggetto preposto allo sviluppo di infrastrutture digitali e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

La Società gestisce infatti alcune delle più importanti piattaforme tecnologiche necessarie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e rappresenta lo snodo tra cittadini, operatori privati e amministrazione per l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Nel corso del triennio appena passato PagoPA ha conosciuto uno sviluppo estremamente significativo.

Oggi, con la sola piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, la Società gestisce in media oltre **25 milioni di transazioni al mese** e serve circa **40 milioni di cittadini e 2,3 milioni di imprese**.

Una media di oltre **6 milioni di cittadini** usa invece ogni mese l'app IO - rilasciata negli store online meno di due anni fa - per accedere ai servizi o ai messaggi delle amministrazioni aderenti direttamente dal proprio telefono, e i **download** dell'applicazione hanno superato a fine febbraio 2022 i **27 milioni**. Se alla fine del 2020 gli enti che esponevano servizi in app erano 80 oggi, al termine del primo bimestre di quest'anno, sono diventati 7.193 con oltre 85 mila servizi.





DOCUMENTO PUBBLICO

Alla fine 2020 la Società ha reso operativo il Centro Stella dei pagamenti elettronici, l'infrastruttura che, collegandosi agli Acquirer operanti in Italia - copre circa 3 milioni di POS - consente di offrire servizi a valle di una transazione con moneta elettronica e che ha reso possibile la realizzazione del programma Cashback. Sul Centro Stella poggerà inoltre IDPay, la piattaforma digitale, in fase di implementazione, per l'erogazione dei benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche.

Le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per Statuto sono:

- sviluppo, gestione e diffusione della **piattaforma pagoPA** di cui all'art.5 del codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche "CAD");
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso di cui all'articolo 64-bis del CAD (**app IO**);
- sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'articolo 50-ter del CAD (**Piattaforma Digitale Nazionale Dati**);
- sviluppo e gestione della **Piattaforma digitale per le notifiche**, prevista dall'art. 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 26, comma 19, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi;
- valorizzare la piattaforma pagoPA anche per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di **certificazione fiscale** tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (**Fatturazione Automatica**);
 - A tal fine, la Società ha realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici, la cui prima applicazione è stata per il **programma Cashback** introdotto dall'articolo 1, comma 288, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di strumenti di pagamento elettronici

La stessa infrastruttura del Centro Stella dei pagamenti elettronici è alla base di due nuove iniziative:

- **Integrazione tra strumenti di pagamento elettronico e strumenti per la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi fiscali ("scontrini")**, introdotta con il Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, come convertito in legge (l. 17 dicembre 2021 n. 215) all'art. 5-novies recante *"misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"*





DOCUMENTO PUBBLICO

- Piattaforma **digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche**, introdotta dall'art. 28 bis del decreto che reca "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito in legge (l. 29 dicembre 2021, n. 233).

Per maggiori informazioni e dettagli in merito alle attività svolte si rimanda alla relazione sulla gestione.

Le attività e linee di intervento sopra descritte traducono la missione della Società, nata allo scopo di favorire la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio "mobile first") o da punti di prossimità sul territorio tecnologicamente avanzati, e secondo il principio "once-only" grazie ad architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite.

2. CORPORATE GOVERNANCE.

La Società è stata costituita mediante atto notarile del 24 luglio 2019, sulla base delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019 e in ossequio all'art. 8 del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

È iscritta alla Camera di Commercio di Roma e adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Come previsto nell'art. 2 del DPCM 19 giugno 2019, la Società è amministrata da un **Amministratore Unico**. La designazione dell'Organo amministrativo avviene ai sensi del DPCM 19 giugno 2019 e dell'art. 11 dello Statuto da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Organo amministrativo compie le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle direttive sugli obiettivi della Società impartite dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato.

Ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, il **Collegio sindacale** è composto da tre sindaci effettivi - di cui uno, il Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e due dal Presidente del Consiglio - e due sindaci supplenti. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.





DOCUMENTO PUBBLICO

La Società è altresì sottoposta al controllo della **Corte dei Conti** e, in applicazione del DPCM 19 giugno 2019, la **revisione legale dei conti** spetta a una società di revisione legale nominata dall'assemblea.

L'Amministratore Unico ha nominato, previo parere del Collegio sindacale, il **dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** di cui all'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58/1998) cui spetta, *inter alia*, il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Infine, l'Amministratore Unico ha nominato un **responsabile della protezione dei dati**, in ottemperanza agli art. 37 e ss. del GDPR, e un **responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** ai sensi dell'art. 1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 43, c. 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

La crescita esponenziale della Società ha comportato l'esigenza di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, attraverso l'adesione a sistemi certificativi (come per esempio la certificazione ISO27001) e di *compliance*, quali - non da ultima - l'adozione di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, e un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ad esito del quale si è proceduto alla nomina di un organismo di vigilanza, di tipo collegiale.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, COMMA 3, D.LGS. 175/2016.)

3.1. Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs.231/2001 e Codice Etico

La Società, con delibera dell'Amministratore Unico n. 6 del 30 dicembre 2021, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001 (di seguito "**Modello 231**") nelle sue componenti della Parte Generale, della Parte Speciale e del Codice Etico. Esso, assieme al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito anche "**PTPC**"), rappresenta uno dei pilastri sui quali si fonda la *compliance* aziendale.

Il Codice Etico è il documento contenente le regole sociali e morali adottate dall'Ente e al quale tutto il personale deve attenersi: in esso sono definiti i valori che la Società porta avanti. Lo stesso assume, quindi, un valore morale.

Il Modello organizzativo in senso stretto, di cui le società hanno la facoltà di dotarsi, è funzionale all'adozione di un sistema strutturato di procedure e a una costante





DOCUMENTO PUBBLICO

azione di monitoraggio sulla loro corretta attuazione, al fine della prevenzione dei comportamenti che possono integrare o favorire le fattispecie di reato di cui al d.lgs. n. 231/2001 poste in essere nell'interesse e vantaggio dell'ente.

L'avvenuta adozione del Modello 231 consente altresì una maggiore chiarezza organizzativa di ruoli e di responsabilità, una maggiore trasparenza nella gestione aziendale, una migliore diffusione dei valori e della cultura aziendale e, indirettamente, mette al riparo la Società da quei profili di responsabilità ai quali potrebbe andare incontro se il dipendente riuscisse comunque a porre in essere un reato.

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 nel suo insieme si integrano con il PTPC, come meglio di seguito dettagliato. Verranno, inoltre, previsti indispensabili flussi informativi tra il RPCT e l'Organismo di Vigilanza.

3.2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ex L. 190/2012

Come previsto dalla vigente normativa, la Società ha redatto e periodicamente aggiornato un PTPC. Il PTPC è stato redatto dal responsabile prevenzione corruzione e per la trasparenza (di seguito anche "RPCT"), avv. Marta Colonna (Direttore dell'Area Legale e Compliance), nominata il 26 marzo 2020 giusta determina dell'A.U. n. 2/2020, pubblicata sul sito della Società e comunicata all'ANAC tramite la piattaforma *ad hoc*.

In particolare il PTPC, nella sua versione aggiornata per il triennio 2022-2024, è stato il frutto di un lavoro condiviso che ha coinvolto direttamente i Responsabili di Linea delle aree di rischio identificate. Il PTPC 2022-2024, a seguito di una consultazione pubblica, verrà sottoposto all'approvazione dell'Amministratore Unico, pubblicato all'interno del sito internet istituzionale di PagoPA, nella sezione "Società Trasparente", sezione "altri contenuti", "prevenzione della corruzione" (disponibile al sito <https://pagopa.portaleamministrazionetrasparente.it>), e promosso e divulgato a tutti i dipendenti attraverso appositi canali ed iniziative di comunicazione.

Il PTPC ha valenza triennale ed è oggetto di aggiornamenti annuali, anche tenendo conto dei seguenti fattori:

- l'aggiornamento dell' analisi dei rischi corruttivi congiuntamente con l'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. n. 231/2001;
- la sopravvenienza di norme o di indirizzi/direttiva da parte dell'ANAC;





DOCUMENTO PUBBLICO

- l'evoluzione societaria dal punto di vista organizzativo;
- la rilevazione di nuovi rischi successivamente all'adozione del PTPC;
- eventuali segnalazioni;
- future consultazioni pubbliche.

4. REGOLAMENTI INTERNI

L'esponenziale crescita della Società ha comportato una maggiore organizzazione e sistematizzazione delle responsabilità. Alcuni dei processi sono già stati oggetto di una specifica procedura interna volta a meglio chiarire i punti di controllo e le responsabilità dei soggetti coinvolti. Tale attività di proceduralizzazione si è compiutamente realizzata anche con l'adozione del "Modello 231" che ha segregato ulteriormente le funzioni e ha meglio organizzato alcuni processi autorizzativi, riducendo drasticamente il rischio di commissione di reati, anche e soprattutto di natura corruttiva.

Anche ai fini del sistema di controllo interno societario, la Società si è dotata di un primo set di procure e di un sistema procedurale e regolamentare, fermo restando la continua evoluzione dell'impianto normativo interno anche per dare attuazione al cronoprogramma integrato previsto dal PTPC e dal Modello 231, in base alle priorità ivi previste.

5. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016)

La Società ha completato l'attività di operational risk assessment che ha permesso di mappare i principali rischi aziendali, le relative azioni di mitigazione.

In generale, preso atto dei profili di rischio emersi dalle varie analisi e rilevazioni, la Società ha proseguito il percorso, già avviato negli anni scorsi, di gestione e mitigazione dei rischi aziendali sia attraverso azioni di efficientamento ed ottimizzazione organizzativo-procedurale sia attraverso azioni di trasferimento dell'impatto economico dei rischi attraverso opportune e mirate strategie assicurative.

Nel corso del 2021 la Società, soprattutto alla luce del completamento delle attività di risk assessment, ha altresì aggiornato la propria metodologia di analisi dei rischi.

La metodologia di analisi dei rischi, è basata principalmente sullo standard ISO/IEC





DOCUMENTO PUBBLICO

27005 - standard internazionale di riferimento per la valutazione del rischio relativo alla sicurezza delle informazioni. Il framework di controllo, inizialmente basato sul framework ISO/IEC 27001, è stato migliorato con l'introduzione dei controlli previsti da altri standard internazionali di riferimento a seconda delle diverse aree di rischio mappate dalla Società (i.e., protezione PII e uso del cloud).

Le aree di rischio su cui la Società ha effettuato una valutazione dei rischi sono quelle afferenti i rischi privacy, quelli legati alla sicurezza delle informazioni, alla commissione dei reati ex D.lgs 231/2001, delle aree a rischio reato ex L. 190/2012, ed infine ai rischi operativi.

E' opportuno segnalare che ai sensi e per gli effetti degli artt. 24 e 28 del Regolamento UE n.679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("Regolamento" o "GDPR"), nel corso del 2021 la Società ha altresì continuato a porre in essere interventi finalizzati al miglioramento dei processi e al continuo monitoraggio dei rischi, presidiando, nella sua qualità di titolare del trattamento e di responsabile del trattamento - a seconda dei casi - il continuo processo di adeguamento alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di garantire costanti ed elevati livelli di protezione sul trattamento dei dati personali nonché il rispetto dei diritti e delle libertà degli interessati, il DPO, con il supporto dei membri del suo team di esperti privacy, ha altresì continuato ad effettuare costanti e quotidiane azioni di informazione, formazione, consulenza e indirizzo al fine di individuare, caso per caso, di concerto con la Società, le soluzioni più idonee per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Infine, si evidenzia come la Società pone una costante attenzione alla tematica della rilevazione dei rischi di crisi aziendale, nell'attesa di implementare un sistema interno atto a monitorare i rischi stessi.

L'Amministratore Unico

(Giuseppe Virgone)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Redatta ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 C.C. relativa al
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea degli azionisti della società PagoPa S.p.a. unipersonale

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In merito, è stato possibile osservare che:

- l'attività tipica svolta dalla società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche hanno subito un rilevante incremento nel corso dell'esercizio 2021 in stretta correlazione con la forte crescita dell'attività svolta dalla società, incardinata nell'ambito di quanto declinato nel Piano Triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni 2020-2022;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", rispetto all'esercizio precedente si sono incrementate di 100 unità rispetto all'esercizio precedente.

Abbiamo acquisito dalla società incaricata della revisione legale dei conti durante gli incontri svolti varie informazioni, e, da quanto da essa riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si è preso atto che la società ha effettivamente adottato il Piano di emergenza relativo agli adempimenti obbligatori di salute e sicurezza sanciti dal D.lgs n.81/2008, art.43 e dal DM 10/03/1998, art.5.

Durante le verifiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuale adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs n. 14/2019. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma.

Abbiamo preso atto che in data 30 dicembre 2021, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 6 del 2021 è stata approvata la versione definitiva del Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001 in vigore a partire dal 10 gennaio 2022, e che la Società ha proceduto, altresì, alla nomina dell'organismo di vigilanza.

Il collegio ha verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri connessi alla pandemia da Covid-19 e successivamente al conflitto in Ucraina

sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; in particolare ha verificato che abbiano aggiornato la loro valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Alla luce di tale analisi, il collegio ha verificato l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di significativa incertezza.

Tenuto conto dell'attività esercitata in concreto dalla società, abbiamo richiesto e ottenuto dall'organo amministrativo rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle più opportune modalità operative volte a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, responsabile dell'emergenza sanitaria intervenuta negli ultimi mesi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento agli impatti delle varie emergenze in corso (Covid-19 e conflitto in Ucraina) sui sistemi informatici e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 messo a nostra disposizione in data 01/04/2022, e costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Inoltre, l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, co. 3, c.c.

Inoltre, la società di revisione Crowe Bompani SPA, a cui è stata affidata la revisione legale, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, nell'esame del progetto di bilancio da evidenza che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente, in conformità del disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c., sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per euro 7.177,00, iscritti nel 2019 ed esposti nel bilancio al 31.12.2021 al netto del relativo ammortamento, per un importo complessivo di euro 2.871,00;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo relativi alla capitalizzazione di costi del personale e di costi per servizi, sostenuti per la progettazione e realizzazione di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, per euro 395.789 ed esposti in bilancio al netto del relativo ammortamento pari ad euro 131.956,00, per un importo complessivo di euro 263.833;
- sono presenti costi pluriennali per complessivi euro 3.214.100,00, di cui euro 2.168.605,00 già iscritti nel bilancio 2020 e afferenti a molteplici progetti pluriennali in corso quali:
 - "Centro Stella Pagamenti Digitali" iscritto nel 2020 per euro 1.200.000,00, progetto volto alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica rappresentata da una piattaforma centralizzata utilizzata per diverse attività;

- “Bonus Pagamenti Digitali” iscritto nel 2020 per euro 500.000,00 progetto finalizzato alla realizzazione e sviluppo di una competenza tecnologica dedicata al programma Cashback;
- “Evolutive Innovative Piattaforma pagoPA”, iscritte nel 2020 per euro 396.455, incrementate nell’esercizio 2021 di euro 487.861, e volte alla realizzazione di migliorie innovative al software della piattaforma PagoPA;
- “CheckIBAN”, iscritto nel 2020 per euro 70.000,00 e volto alla realizzazione di una piattaforma tecnologia innovativa che consente la verifica codice fiscale/p.iva e codice IBAN dei soggetti beneficiari di bonus/contributi;
- “Evolutive Innovative Piattaforma Centro Stella”, iscritte nell’esercizio 2021 per euro 367.905,00 per la realizzazione di interventi volti a migliorie di carattere innovativo al software di base della piattaforma Centro Stella;
- “Evolutive Innovative PagoPa funzionali al Centro Stella (FA)”, iscritte nell’esercizio 2021 per euro 191.880,00 per la realizzazione di interventi volti a migliorie di carattere innovativo al software di base della piattaforma PagoPa;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni; 

Inoltre, abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione, presenta un risultato positivo pari ad euro 2.985.435,81.

Per quanto a nostra conoscenza, l’amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall’organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore in nota integrativa.

Roma, 13 aprile 2022

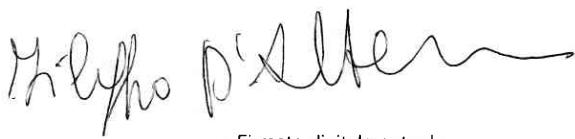
Il collegio sindacale

Firme

Filippo D'Alterio (Presidente)

Annalisa De Vivo (Sindaco effettivo)

Elena Gozzola (Sindaco effettivo)



Firmato digitalmente da:
DE VIVO ANNALISA
Firmato il 11/04/2022 18:12
Seriale Certificato: 189340
Valido dal 01/03/2021 al 01/03/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

PAGINA BIANCA

PAGOPA S.P.A.

Piazza Colonna, 370

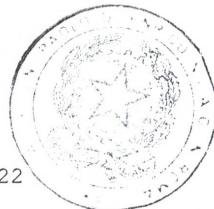
00187 Roma

C.F. e P.I. 15376371009

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

Pagina n.

147



VERBALE DI ASSEMBLEA DESERTA 29.04.2022

DELLA

"PagoPA S.p.A."

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di aprile in Roma, Via Sardegna n.38, con la possibilità di avvalersi della procedura telematica di svolgimento dell'assemblea, alle ore 12:00 è stata convocata in prima adunanza - mediante avviso comunicato, a norma di Statuto, con comunicazione inviata via PEC del 13 aprile 2022 - l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della: "**PagoPA S.p.A.**", società con Socio unico, con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370, capitale sociale Euro 1.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA 15376371009, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
3. Rimborso spese documentate sostenute dal nuovo Organo Amministrativo della Società, nominato per il triennio 2022-2024, ai fini dello svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art.1 c.2 D.P.C.M. 5 luglio 2019;
4. Nomina Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
5. Conferimento incarico Società di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024, su proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art 21 c.2 dello statuto sociale e attribuzione del relativo compenso;
6. Varie ed eventuali.

- - -

Mediante il supporto informatico messo a disposizione dalla società "**PagoPA S.p.A.**", e comunicato anche ai soggetti convocati, è presente il Signor Giuseppe VIRGONE, nato a Palermo il 29 luglio 1968, Amministratore Unico della Società e che in tale qualifica, come previsto dall'art. 10 dello Statuto della

PAGOPA S.P.A.
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
C.F. e P.I. 15376371009

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

Pagina n. 148



Società, presiede l'odierna Assemblea.

Il Presidente dà atto che, oltre a lui Amministratore Unico della Società, non sono presenti né l'Azionista Unico MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE né i Membri del Collegio Sindacale né il magistrato della Corte dei Conti Dott. Benedetto Brancoli Busdraghi.

Sono presenti il magistrato della Corte dei Conti Dott. Andrea Luberti e il Dott. Claudio Rovina, Dirigente Preposto

Trascorsi 10 minuti da quella indicata nell'avviso di convocazione, non essendosi presentato l'Azionista MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, portatore della quota da Euro 1.000.000,00, composta di numero 1.000.000 di azioni da 1 Euro ciascuna, rappresentante l'intero capitale della Società, il Presidente dichiara che l'odierna Assemblea è andata deserta. Del che è verbale, redatto e sottoscritto alle ore dodici e trenta.

Il Presidente

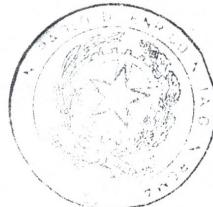
Giuseppe Virgone

PAGOPO S.P.A.
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
C.F. e P.I. 15376371009

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 20.05.2022
DELLA
"PagoPA S.p.A."

Pagina n. 149



L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di maggio in Roma, Via Sardegna n.38, con la possibilità di avvalersi della procedura telematica di svolgimento dell'assemblea, alle ore 12:00 è stata convocata in seconda adunanza - mediante avviso comunicato, a norma di Statuto, con comunicazione inviata via PEC del 13 aprile 2022 - l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della:

"PagoPA S.p.A.", società con Socio unico, con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370, capitale sociale Euro 1.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA 15376371009, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
3. Rimborso spese documentate sostenute dal nuovo Organo Amministrativo della Società, nominato per il triennio 2022-2024, ai fini dello svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art.1 c.2 D.P.C.M. 5 luglio 2019;
4. Nomina Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
5. Conferimento incarico Società di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024, su proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art 21 c.2 dello statuto sociale e attribuzione del relativo compenso;
6. Varie ed eventuali.

- - -

Mediante il supporto informatico per video conferenza messo a disposizione dalla società **"PagoPA S.p.A."**, come tempestivamente comunicato ai soggetti convocati, è presente il Signor Giuseppe VIRGONE, nato a Palermo il 29 luglio 1968, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Colonna n.370, Amministratore Unico della Società e che in tale qualifica,

PAGOPA S.p.A.
 Piazza Colonna, 370
 00187 Roma
 C.F. e P.I. 15376371009

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

come previsto dall'art. 10 dello Statuto della Società,
 presiede l'odierna Assemblea.

Pagina n. 150



Il Presidente dà atto che sono presenti in video conferenza,
 oltre a lui, Amministratore Unico della Società, i seguenti
 soggetti, anch'essi mediante il supporto informatico o in
 presenza:

- per la società PagoPA S.p.A., il dott. Claudio Rovina, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società PagoPA S.p.A., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale, in video-conferenza e l'avv. Maria Teresa Lucibello già Direttore degli Affari societari, Amministrazione e Finanza, in presenza.
- per il socio unico MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80415740580, portatore della quota da Euro 1.000.000,00, composta di numero 1.000.000 di azioni da 1 Euro ciascuna, rappresentante l'intero capitale della Società, in qualità di delegato il dott. Marco Canzanella, nato il 16/11/1989 a Napoli (NA) residente in Via l'Aquila n.23 - Roma, (passaporto n. YB7326352 in scadenza il 11/09/2030), presente in video-conferenza;
- per il Collegio Sindacale Gazzola Elena, nata a Lodi (MI) il 09/12/1977 e residente in via Regone, 31 - San Colombano al Lambro (c.identità n. AV 0348747 in scadenza il 9 dicembre 2024), e De Vivo Annalisa, nata il 05/08/1968 a Salerno (SA) residente in via la Mennolella, 48 - Salerno (c.identità n. AS 9784042 in scadenza il 5 agosto 2024), entrambe in video conferenza;
- risulta assente giustificato il Dott. Filippo D'Alterio, Presidente del Collegio Sindacale;
- è presente per la Corte dei Conti il magistrato Andrea Luberti;
- non è presente, per la Corte dei Conti, il magistrato Benedetto Brancoli Busdraghi.

Tutti i partecipanti alla riunione mediante videoconferenza o in presenza dichiarano di essere in grado di seguire la discussione e di poter intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 10, co. 3, dello Statuto, l'Amministratore Unico, verificata l'identità e la legittimazione dei presenti, alle ore 12:05 accerta la regolarità della costituzione dell'Assemblea e che la presente Assemblea è atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

PAGOPA S.P.A.
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n. 151

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

All'uopo si assume agli atti della riunione la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n.45772 del 16/05/2022 avente ad oggetto la delega, anche disgiunta, conferita al Dott.Domenico Iannotta, al Dott.Maurizio Accarino e al Dott. Marco Canzanella, per la partecipazione alla presente adunanza.

In conformità all'art. 10, co. 4, dello Statuto, l'Assemblea all'unanimità nomina l'avv. Maria Teresa Lucibello segretario della presente riunione, incaricando della redazione del verbale la quale, presente, accetta.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea convocata, in prima convocazione, per il 29 aprile 2022 è andata deserta.

Il Presidente fa presente che i documenti completi del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati trasmessi al Socio e agli organi preposti a norma di legge e dà lettura dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente conferisce quindi la parola al delegato del Socio. Il dott. Canzanella rappresenta che, al fine della predisposizione della comunicazione in merito alle indicazioni di voto nella presente Assemblea da parte del socio, in mancanza degli ultimi passaggi amministrativi degli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze si rende necessaria la sospensione dell'assemblea ed il rinvio della stessa al giorno 30 maggio 2022 ore 15.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sospesi i lavori assembleari alle ore 12.10 che vengono rinviati a lunedì 30 maggio alle ore 15.

Il segretario

Avv. Maria Teresa Lucibello

Maria Teresa Lucibello

Il Presidente

Giuseppe Virgone

Giuseppe Virgone

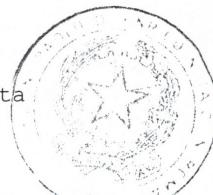
PAGINA BIANCA

PAGOPA S.p.A.
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n. 152

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 30.05.2022 ri aperta
DELLA
"PagoPA S.p.A."



L'anno duemilaventidue, il giorno trenta del mese di maggio in Roma, Via Sardegna n.38, con la possibilità di avvalersi della procedura telematica di svolgimento dell'assemblea, alle ore 15:00 si prosegue l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della **"PagoPA S.p.A."**, società con Socio unico, con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370, capitale sociale Euro 1.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA 15376371009, assemblea in seconda convocazione che era stata sospesa in data 20 maggio 2022 alle ore 12:10, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
3. Rimborso spese documentate sostenute dal nuovo Organo Amministrativo della Società, nominato per il triennio 2022-2024, ai fini dello svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art.1 c.2 D.P.C.M. 5 luglio 2019;
4. Nomina Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024 e attribuzione relativi compensi;
5. Conferimento incarico Società di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2022-2024, su proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art 21 c.2 dello statuto sociale e attribuzione del relativo compenso;
6. Varie ed eventuali.

— - - -

Mediante il supporto informatico per video conferenza messo a disposizione dalla società **"PagoPA S.p.A."**, come tempestivamente comunicato ai soggetti convocati, è presente il Signor Giuseppe VIRGONE, nato a Palermo il 29 luglio 1968, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Colonna n.370, Amministratore Unico della Società e che in tale qualifica, come previsto dall'art. 10 dello Statuto della Società, presiede l'odierna Assemblea.

— - - -

Il Presidente dà atto che sono presenti in video conferenza, oltre a lui, Amministratore Unico della Società, i seguenti soggetti, anch'essi mediante il supporto informatico:

PAGOPA S.P.A.
 Piazza Colonna, 370
 00187 Roma
 C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n. 153

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

- per la società PagoPA S.p.A., il dott. Claudio Rovina, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale, e l'avv. Maria Teresa Lucibello già Direttore Affari societari, Amministrazione e Finanza,
- per il socio unico MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80415740580, portatore della quota da Euro 1.000.000,00, composta di numero 1.000.000 di azioni da 1 Euro ciascuna, rappresentante l'intero capitale della Società, in qualità di delegato il dott. Marco Canzanella, nato il 16/11/1989 a Napoli (NA) residente in Via l'Aquila n.23 - Roma, (passaporto n. YB7326352 in scadenza il 11/09/2030);
- per il Collegio Sindacale i dottori D'Alterio Filippo, nato a Roma (RM) il 25/11/1955 residente in Roma e la dott.ssa Gazzola Elena, nata a Lodi (MI) il 09/12/1977 e residente in via Regone, 31 - San Colombano al Lambro;
- sono presenti, per la Corte dei Conti, i magistrati Andrea Luberti (che si è collegato solo per la parte iniziale della seduta) e Benedetto Brancoli Busdraghi;
- risulta assente giustificata il Sindaco Effettivo Dott.ssa Annalisa De Vivo.

Tutti i partecipanti alla riunione mediante videoconferenza dichiarano di essere in grado di seguire la discussione e di poter intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

- - -

Ai sensi dell'art. 10, co. 3, dello Statuto, il Presidente, verificata l'identità e la legittimazione dei presenti, alle ore 15:02 accerta la regolarità della costituzione dell'Assemblea e che la presente Assemblea è atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

All'uopo il Presidente ricorda che, durante l'assemblea del 20 maggio 2022, era già stata acquisita agli atti la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n.45772 del 16/05/2022 avente ad oggetto la delega, anche disgiunta, conferita al Dott. Domenico Iannotta, al Dott. Maurizio Accarino e al Dott. Marco Canzanella, per la partecipazione alla presente adunanza.

In conformità all'art. 10, co. 4, dello Statuto, l'Assemblea all'unanimità nomina l'avv. Maria Teresa Lucibello segretario della presente riunione, incaricando della redazione del verbale la quale, presente, accetta.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea convocata, in prima convocazione, per il 29 aprile 2022 è andata deserta e che la seconda convocazione aperta il giorno 20 maggio 2022 è stata sospesa rinviando la trattazione degli argomenti all'ordine del

PAGOPA S.P.A.
 Piazza Colonna, 370
 00187 Roma
 C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n.

154

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

giorno alla data odierna.

Si procede, quindi, alla discussione sul **primo punto all'ordine del giorno** su richiesta del rappresentante del Socio Unico che dichiara di aver preso ampia visione del Bilancio della PagoPA relativo all'esercizio 2021 (ivi compresa la relazione del collegio sindacale e del revisore legale dei conti).

Il rappresentante del Socio Unico esenta dalla lettura della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, nonché dalla lettura della nota integrativa essendo noto il contenuto dei citati documenti. Il rappresentante del Socio prende atto della Relazione sulla remunerazione, prevista dal D.M. n. 166/2013 (inclusa in un paragrafo dedicato nella relazione sulla gestione) e della Relazione di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016, esentando dalla lettura di tali documenti essendone noto il contenuto.

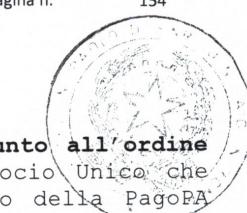
Esaurita la discussione, l'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico e della Relazione del Collegio Sindacale,

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 che si chiude con l'utile di esercizio di Euro 2.985.435,81 (duemilioni novcentottantacinquemilaquattrocentotrentacinque ottantunocentesimi) e delibera, come proposto dall'Amministratore Unico,
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 2.985.435,81 così come segue:
 - alla Riserva Legale per Euro 149.271,79 (centoquarantanove mila duecentosettantuno secentonove centesimi) pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio;
 - alla Riserva volontaria ex art 2426 comma 5 C.C. per Euro 266.704,02 (duecentosessantaseimila settecentoquattro eduecentesimi)
 - a Utili portati a nuovo per Euro 2.569.460,00 (duemilioni cinquecentosessantanove mila quattrocentosessanta zero centesimi).

Si procede quindi con la discussione del **secondo punto all'ordine del giorno** relativo alla nomina dell'Organo amministrativo per il triennio 2022-2024, a seguito della scadenza del mandato conferito all'attuale Amministratore Unico con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, e all'attribuzione del relativo compenso.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale,

DELIBERA

PAGOPA S.P.A.
 Piazza Colonna, 370
 00187 Roma
 C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n. 155

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

- di confermare nella carica di Amministratore Unico il Sig. Giuseppe Virgone, nato a Palermo (PA) il 29/07/1968, codice fiscale VRGGPP68L29G273L, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2024.
- di stabilire il compenso annuale omnicomprensivo lorde nell'importo pari ad Euro 120.000, il quale verrà corrisposto con periodicità mensile.

Al dott. Virgone, si formula l'augurio di un proficuo lavoro per il nuovo mandato.

Si procede quindi con la discussione del **terzo punto all'ordine del giorno** relativo al rimborso delle spese documentate sostenute dal nuovo Organo Amministrativo della Società, nominato per il triennio 2022-2024, ai fini dello svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art.1 c.2 D.P.C.M. 5 luglio 2019.

In merito a tale punto il rappresentante dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, esaminata le normative di riferimento (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2019 e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, che disciplina i compensi agli amministratori con deleghe delle Società controllate dal MEF) rilascia la seguente

DICHIARAZIONE

"Ai fini del rimborso delle spese documentate per l'espletamento dell'incarico, la Società dovrà attenersi al criterio dell'omnicomprensività, come anche richiamato dall'articolo 1, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2019. Pertanto, l'emolumento riconosciuto è da intendersi comprensivo di eventuali benefici non monetari, suscettibili di valutazione economica, nonché delle spese di vitto e alloggio diverse da quelle di trasferta che, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Si procede quindi con la discussione del **quarto punto all'ordine del giorno** relativo alla nomina del Collegio sindacale per il triennio 2022-2024, ovvero fino all'approvazione del bilancio 2024 e all'attribuzione dei relativi compensi.

In merito a tale punto il rappresentante dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

DELIBERA

di nominare

- la Dott.ssa Luisa D'Arcano, Presidente del Collegio Sindacale
- Cons. Sergio Gasparrini, Sindaco Effettivo

PAGOPA S.P.A.
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
C.F. e P.I. 15376371009

Pagina n. 156

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea**

- Dott. Andrea Carlo Tavecchio, Sindaco Effettivo
- Dott.ssa Paola Fersini, Sindaco Supplente
- Dott.ssa Silvia Boiardi, Sindaco Supplente

i quali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2024.

- di stabilire il compenso annuale lordo dei membri del Collegio Sindacale così come segue: Euro 12.000 al Presidente ed Euro 8.000 a ciascuno ai Sindaci Effettivi.

Ai Sindaci uscenti si esprime gratitudine per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata nell'espletamento dell'incarico.

Al nuovo Collegio Sindacale si formulano gli auguri di un ottimo lavoro.

Il Collegio Sindacale uscente dichiara la sua disponibilità per effettuare il passaggio di consegne con il nuovo Collegio Sindacale.

Si procede quindi con la discussione del **quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno** relativo al conferimento dell'incarico alla società di revisione legale dei conti per il triennio 2022 - 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.21 c.2 dello Statuto sociale.

Il rappresentante dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze prende atto della proposta motivata predisposta ed inviata dal Collegio sindacale del 21 aprile 2022, che resta agli atti dell'odierna Assemblea, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e rilasciata all'esito della procedura negoziata svolta dalla Società, mediante ricorso al MePA (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione), per l'individuazione della Società di revisione a cui conferire l'incarico. Il Collegio propone all'Assemblea di conferire l'incarico alla Società Crowe Bompani S.p.a., che è risultata aggiudicataria della suddetta procedura negoziata, per un corrispettivo complessivo per l'intero triennio di 45.010,49 euro, oltre IVA.

Il rappresentante dell'Azionista Unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale

DELIBERA

- di approvare la proposta del Collegio Sindacale e di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024 alla Società Crowe Bompani S.p.a., determinando il corrispettivo complessivo per l'intero triennio in 45.010,49 euro, oltre IVA.

Interviene in chiusura il sindaco uscente, dott.ssa Annalisa De Vivo, per un saluto.

PAGOPA S.P.A.

Piazza Colonna, 370

00187 Roma

C.F. e P.I. 15376371009

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 15.20.

Il segretario

Avv. Maria Teresa Lucibello

Maria Teresa Lucibello

Pagina n.

157

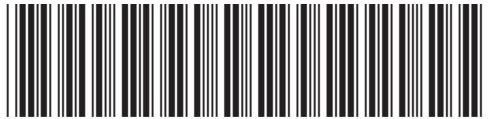
Il Presidente

Giuseppe Virgone

Giuseppe Virgone



PAGINA BIANCA



190150084850